



BILANCIO CONSUNTIVO

01.01 - 31.12.2020



A.T.A.P. S.p.A.

Azienda Trasporti Automobilistici Pubblici delle Province di Biella e Vercelli
Sede legale: Corso Guido Alberto Rivetti, 8/b • 13900 Biella
Tel. 015-8488411 • Fax 015-401398
e-mail: segreteria@atapspa.it • pec: atapspa@cert.atapspa.it
cap. soc. € 13.025.313,80 i.v. • C.F. - P.IVA - R.I. 01537000026 • R.E.A. BI-145974



CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Ing. Vincenzo Ferraris

Vice Presidente

Sig. Michele Pairotto

Consiglieri

Sig.ra Pier Carla Camoriano

Dott. Luca Castagnetti

Avv. Michela Gomiero

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Tino Candeli

Sindaci Effettivi

Dott. ssa Federica Casalvolone

Dott. Andrea Cedolini

Revisore Legale dei Conti

Dott. Cristiano Baucè

Direzione Generale

Direttore Generale

Ing. Sergio Bertella

Dirigente Amministrativo

Dott. Marco Ardizio

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
SULLA GESTIONE 2020**

Signori Azionisti,

il Bilancio consuntivo relativo al trentaquattresimo esercizio di A.T.A.P. S.P.A., con la presente relazione è commentato per evidenziare gli aspetti principali della gestione aziendale.

Le risultanze del Bilancio 2020 si possono così sintetizzare:

SINTESI CONTO ECONOMICO	€uro
RICAVI	13.871.531
COSTI	13.777.674
UTILE ANTE IMPOSTE	93.857
IMPOSTE	-
UTILE FINALE	93.857

SINTESI STATO PATRIMONIALE	€uro
ATTIVO:	
IMMOBILIZZAZIONI	17.027.760
ATTIVO CIRCOLANTE	12.302.433
RATEI E RISCONTI	455.170
TOTALE ATTIVO	29.785.363
PASSIVO:	
PATRIMONIO NETTO	24.336.796
FONDI PER RISCHI ED ONERI	520.796
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.264.612
DEBITI	3.663.159
RATEI E RISCONTI	-
TOTALE PASSIVO	29.785.363

In termini di percorrenze, l'esercizio dell'attività di trasporto di A.T.A.P. S.p.A., nel confronto fra gli anni 2019 e 2020, è sintetizzato nelle seguenti tabelle e grafici.

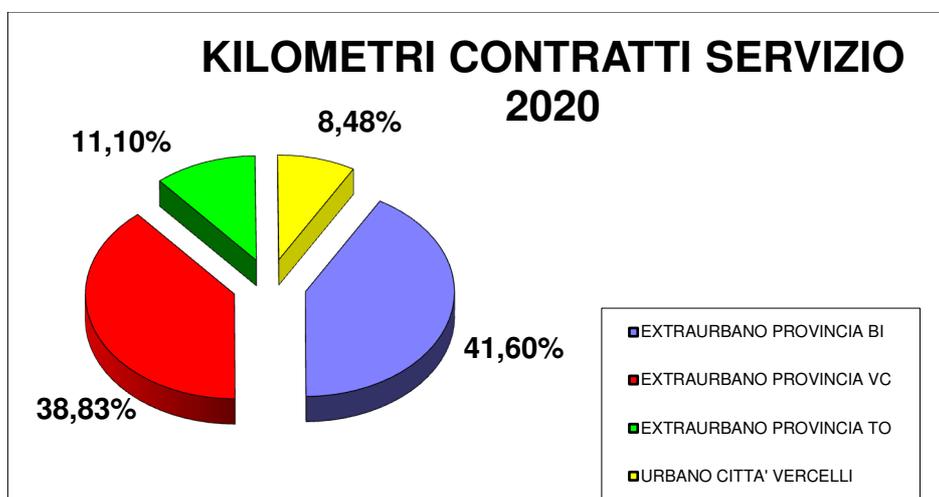
A) KM CONTRATTUALI TPL (percorrenze effettive; il dato del 2020 tiene conto delle riduzioni dei servizi in conseguenza dell'emergenza pandemica da Covid-19)

	KM.2019	KM.2020	SCOSTAM. IN KM.	SCOSTAM. IN %
CONTRATTI DI SERVIZIO:				
EXTRAURBANO autobus	4.512.339	3.645.485	-866.854	-19,21%
URBANO autobus	374.149	337.606	-36.543	-9,77%
TOTALE	4.886.488	3.983.091	-903.397	-18,49%

B) KM DI SERVIZIO

(comprensivi di corse di trasferimento a vuoto)

	KM.2019	KM.2020	SCOSTAM. IN KM.	SCOSTAM. IN %
EFFETTIVI A.T.A.P.:				
EXTRAURBANO autobus	5.344.144	4.334.467	-1.009.677	-18,89%
URBANO VC autobus	374.149	337.606	-36.543	-9,77%
ATIPICHE	39.225	30.158	-9.067	-23,12%
SCUOLABUS	136.616	83.403	-53.213	-38,95%
FUORI LINEA	95.373	15.836	-79.537	-83,40%
NOLEGGI	148.148	14.560	-133.588	-90,17%
TOTALE autobus	6.137.655	4.816.030	-1.321.625	-21,53%
VETTORI ESTERNI:				
EXTRAURBANI	0	0	0	0,00%
NOLEGGI	14.898	3.450	-11.448	-76,84%
TOTALE VETTORI	14.898	3.450	-11.448	-76,84%
TOT. GENERALE	6.152.553	4.819.480	-1.333.073	-21,67%



Si premettono alcune considerazioni che anticipano l'analisi del conto economico della società riportato nella Nota Integrativa.

L'esercizio 2020 è stato condizionato da due fattori rilevanti:

- il perdurare del contenzioso in essere con l'Agenzia della Mobilità Piemontese in relazione alla mancata revisione delle compensazioni economiche dovute ad A.T.A.P. S.P.A. a fronte degli obblighi di servizio imposti nell'ambito degli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale; come già argomentato nelle relazioni di accompagnamento ai bilanci degli esercizi precedenti, A.T.A.P. S.P.A. denuncia una situazione di sotto compensazione economica di tali obblighi di servizio, in particolare conseguente al perdurante rifiuto, da parte dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, di sottoporre a revisione i valori di corrispettivo contrattuale che, a partire dall'anno 2013, sono rimasti privi di qualsiasi adeguamento (corrispettivo relativo all'affidamento dei servizi extraurbani di competenza della Provincia di Vercelli), o hanno subito un minimo adeguamento per percentuali inferiori alla variazione degli indici ISTAT (corrispettivi relativi all'affidamento dei servizi Extraurbano/Urbano di Biella e Urbano di Vercelli). Si tratta, peraltro, di corrispettivi la cui determinazione iniziale è intervenuta in palese violazione delle norme fissate dal Regolamento CE 1370/2007, attraverso un procedimento a ritroso in cui, dato l'ammontare delle risorse complessivamente destinate al finanziamento dei servizi stessi e dato il valore delle produzioni chilometriche imposte ad A.T.A.P. S.P.A. dagli Enti di programmazione, il corrispettivo unitario a chilometro di servizio è stato ottenuto per semplice rapporto fra le due grandezze, senza alcuna correlazione con i costi effettivi dei servizi ed alcuna verifica di congruità.

Né consegue tuttora una condizione di sotto compensazione economica, valutabile nell'ordine di 1.200.000/1.500.000 €, per superare la quale A.T.A.P. S.P.A. ha da ultimo intrapreso un contenzioso di fronte al competente Tribunale Amministrativo Regionale, del quale si darà conto più approfonditamente nel prosieguo della presente relazione.

- L'emergenza pandemica correlata alla diffusione del virus COVID-19, i cui effetti sul piano economico sono compiutamente descritti nel seguito della presente relazione, ha comportato:
 - una riduzione delle percorrenze di servizio (-1.333.073 km rispetto al 2019 pari al -21,7%);
 - la drastica riduzione degli introiti da vendita dei titoli di viaggio (- € 2.245.617 rispetto all'anno 2019 pari al -54,5%);
 - ingenti costi per l'approntamento delle misure di sicurezza e delle misure organizzative finalizzate al contenimento dei rischi di contagio (interventi di sanificazione, dispositivi di protezione, ecc.).

A fronte degli effetti negativi indotti dalla pandemia, il governo nazionale ha adottato provvedimenti normativi di carattere straordinario finalizzati a sostenere le imprese, in virtù dei quali è stato possibile iscrivere a bilancio le seguenti voci "compensative":

- i corrispettivi a chilometro dei servizi di TPL sono stati computati in ragione delle

percorrenze previste dai programmi di esercizio contrattuali senza decurtazioni (art. 92, comma 4-bis del D.L. n. 18/2020, convertito con L. n. 27/2020);

- sono stati disposti ristori per i mancati ricavi del traffico (art. 200 del D.L. n. 34/2020);
- sono stati riconosciuti contributi per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria (art. 229, comma 2-bis, D.L. n. 34/2020);
- sono stati riconosciuti contributi in forma di credito d'imposta per le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti (art. 125, D.L. n. 34/2020);
- è stato possibile beneficiare del ricorso agli ammortizzatori sociali e in particolare al trattamento ordinario del Fondo Bilaterale di Categoria per gli Autoferrotranvieri per il personale che, in relazione alle riduzioni dei servizi conseguenti alle misure di prevenzione dell'emergenza pandemica, ha subito riduzioni dell'orario di lavoro;
- è stato possibile accedere a misure di esonero contributivo (art. 3, D.L. n. 104/2020);
- si è proceduto alla parziale sospensione per l'anno 2020 dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali (art. 60, commi 7-bis/7-quinquies del D.L. n. 104/2020).

L'effetto combinato delle suddette componenti straordinarie, unitamente ad una gestione costantemente orientata al contenimento della spesa ed all'ottimizzazione delle risorse, si traduce in un risultato finale di utile per 93.857 €.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Ai fini dell'analisi della situazione della società imposta dall'art. 2428 C.C. sono stati riclassificati il conto economico e lo stato patrimoniale in modo tale da evidenziare risultati intermedi di particolare significatività.

Il conto economico è stato riclassificato secondo il modello della c.d. "produzione a valore aggiunto" i cui risultati intermedi sono evidenziati nello schema che segue.

CONTO ECONOMICO DELLA PRODUZIONE	2019	2020
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 16.144.856	€ 13.821.368
contributi CCNL lavoro dipendente	-€ 1.205.082	-€ 1.312.746
COSTI DI PRODUZIONE	-€ 6.515.876	-€ 5.329.321
VALORE AGGIUNTO	€ 8.423.898	€ 7.179.301
SPESE PER LAVORO DIPENDENTE	-€ 8.867.957	-€ 7.898.004
contributi CCNL lavoro dipendente	€ 1.205.082	€ 1.312.746
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	€ 761.023	€ 594.043
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	-€ 1.879.025	-€ 542.175
REDDITO OPERATIVO LORDO (EBIT)	-€ 1.118.002	€ 51.868
GESTIONE FINANZIARIA	€ 49.693	€ 41.989
RETTIFICHE DI VALORE	€ -	€ -
REDDITO ANTE IMPOSTE	-€ 1.068.309	€ 93.857
IMPOSTE SUL REDDITO	€ -	€ -
REDDITO NETTO (RN)	-€ 1.068.309	€ 93.857

Per quanto riguarda la riclassificazione dello stato patrimoniale è stata utilizzata la tecnica del c.d. "stato patrimoniale finanziario" dove le FONTI sono state distinte in base all'origine e alla durata.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO		2019	2020
IMPIEGHI			
IMMOBILIZZAZIONI	B I) Immateriali	€ 35.361	€ 59.306
	B II) Materiali	€ 13.460.849	€ 14.965.894
	B III) Finanziarie	€ 2.002.560	€ 2.002.560
		€ 15.498.770	€ 17.027.760
ATTIVO CIRCOLANTE	C I) Rimanenze	€ 401.256	€ 395.449
	C II + C III) Liquidità differite	€ 8.477.713	€ 7.583.528
	C IV) Liquidità immediate	€ 4.022.125	€ 4.323.456
		€ 12.901.094	€ 12.302.433
FONTI			
PATRIMONIO NETTO	A) Capitale proprio	€ 24.242.935	€ 24.336.796
PASSIVITA' CONSOLIDATE	B) + C)	€ 1.903.517	€ 1.785.408
PASSIVITA' CORRENTI	D) Capitale corrente	€ 2.673.930	€ 3.663.159
CAPITALE PERMANENTE	A) + B) + C)	€ 26.146.452	€ 26.122.204

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Si presentano alcuni "indicatori di risultato finanziari" richiesti dalla normativa civilistica, da interpretarsi alla luce della natura della gestione caratteristica della società, che opera in un mercato condizionato dalle politiche tariffarie degli enti istituzionali competenti e dai vincoli del pubblico servizio.

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA		2019		2020	
peso delle immobilizzazioni =	immobilizzazioni	€ 15.498.770	53,78%	€ 17.027.760	57,17%
	totale attivo	€ 28.820.382		€ 29.785.363	
peso del capitale circolante =	capitale circolante	€ 12.901.094	44,76%	€ 12.302.433	41,30%
	totale attivo	€ 28.820.382		€ 29.785.363	
peso del capitale proprio =	capitale proprio (P.N.)	€ 24.242.935	84,12%	€ 24.336.796	81,71%
	totale attivo	€ 28.820.382		€ 29.785.363	

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA		2019		2020	
indice di disponibilità =	attivo circolante	€ 12.901.094	4,82	€ 12.302.433	3,36
	passività correnti (D)	€ 2.673.930		€ 3.663.159	
indice di liquidità =	(C II) + (C III) + (C IV)				
	liquidità differite + immediate	€ 12.499.838	4,67	€ 11.906.984	3,25
	passività correnti (D)	€ 2.673.930		€ 3.663.159	
indice di autocopertura del capitale fisso =	patrimonio netto (A)	€ 24.242.935	1,56	€ 24.336.796	1,43
	immobilizzazioni (B)	€ 15.498.770		€ 17.027.760	

INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA		2019		2020	
1) indice R.O.E. =	reddito netto	-€ 1.068.309	-4,41%	€ 93.857	0,39%
	patrimonio netto	€ 24.242.935		€ 24.336.796	
2) indice R.O.I. =	reddito operativo (EBIT)	-€ 1.118.002	-4,51%	€ 51.868	0,20%
	capitale investito operativo	€ 24.798.257		€ 25.461.907	
3) indice R.O.S. =	reddito operativo (EBIT)	-€ 1.118.002	-7,77%	€ 51.868	0,46%
	vendite	€ 14.380.327		€ 11.298.300	
4) indice R.O.A. =	reddito ante imposte	-€ 1.068.309	-3,71%	€ 93.857	0,32%
	totale attivo	€ 28.820.382		€ 29.785.363	

1) indice R.O.E. = (*return on equity*) redditività dei mezzi propri
redditività dell'investimento nel capitale della società rispetto ad investimenti di diversa natura

2) indice R.O.I. = (*return on investment*) redditività del capitale investito
misura in cui l'impresa genera redditività attraverso la gestione caratteristica

3) indice R.O.S. = (*return on sales*) redditività delle vendite
valuta quanto l'attività gestionale svolta nell'esercizio sia remunerativa

4) indice R.O.A. = (*return on asset*) redditività di tutti gli investimenti
valuta quanto l'attività complessiva svolta nell'esercizio sia remunerativa

INFORMATIVA SUL PERSONALE

Il turn over dei dipendenti in corso d'anno 2020 si può così sintetizzare:

- numero medio dipendenti: 222
- numero dipendenti cessati: 21
- numero dipendenti assunti: 23
- al 31.12.2020 risultavano in organico complessivamente 224 dipendenti (al 31.12.2019 l'organico comprendeva 222 dipendenti più 1 lavoratore con contratto di somministrazione).

Categoria	Variazioni nell'esercizio					n.medio
	al 31.12.19	assunzioni	passaggi	dimissioni	al 31.12.20	
OPERAI	200	18	0	-15	203	199
di cui part time	18	11		-3	26	20
di cui a tempo determinato	5	15		-6	14	10
di cui donne	8	1			9	9
di cui in aspettativa	2				2	2
IMPIEGATI	20	5	0	-6	19	21
di cui part time	2				2	2
di cui donne	12	3		-4	11	12
di cui a tempo determinato	0				0	0
di cui in aspettativa	0				0	0
DIRIGENTI	2	0	0	0	2	2
TOTALE ATAP	222	23	0	-21	224	222

ORE DI FORMAZIONE	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020
	1.085	1.941	631	1.266	423

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020
	-	-	-	-	30.309

GIORNATE DI ASSENZA	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020
malattia	2.640	2.504	2.749	2.613	3.842
aspettativa sindacale non retribuita	1.006	411	365	365	366
aspettativa per cariche pubbliche	366	365	365	365	366
permessi sindacali retribuiti	281	262	89	67	50
sciopero	52	304	-	20	-
infortunio	40	199	123	5	231
aspettativa per motivi di salute	-	-	19	220	305
maternità/parternità	313	361	301	214	130
permessi per familiari portatori di handicap	386	335	314	333	492
congedi parentali	151	187	362	337	402
congedi matrimoniali	15	60	60	-	45
donazioni sangue	39	41	40	43	39
sospensioni disciplinari	50	92	31	51	126
visite mediche	-	-	27	37	52
permessi diversi non retribuiti	57	65	71	52	151
permessi diversi retribuiti	33	15	51	8	9
TOTALE GG.	5.429	5.201	4.967	4.730	6.606

INFORMATIVA IN MATERIA AMBIENTALE

Nel corso del 2020 l'azienda ha confermato la certificazione del proprio sistema di gestione in conformità alle norme UNI EN ISO 9001 (certificazione di "Qualità" ottenuta nell'anno 2000) e UNI EN ISO 14001 (certificazione "Ambientale" acquisita a partire dall'anno 2008).

L'aggiornamento della certificazione ambientale traduce su un piano operativo l'impegno costantemente profuso dall'azienda, finalizzato al controllo delle prestazioni ambientali legate ai propri processi di produzione ed erogazione dei servizi, nonché alla riduzione degli impatti ambientali.

Il rispetto dell'ambiente rappresenta storicamente un fondamentale principio informatore delle scelte e delle attività aziendali. L'assidua applicazione di tale principio ha condotto, fin dagli anni passati, all'adozione di strategie mirate al contenimento degli impatti e del consumo delle risorse, quali:

- l'utilizzo di pneumatici rigenerati per un'elevata percentuale (circa il 70%) dell'intero parco gomme, nonché di pneumatici "fuel saver" caratterizzati da una ridotta resistenza al rotolamento che favorisce minori consumi di carburante.
- L'adozione di particolari soluzioni impiantistiche (es.: impianti di lavaggio bus con sistema di riciclo dell'acqua depurata).
- L'acquisto e l'utilizzo di oli lubrificanti low S.A.P.S. (acronimo inglese che sta per "a basso tenore di zolfo, fosforo e ceneri") in sostituzione dei lubrificanti tradizionali; specificamente studiati per garantire l'efficienza e la durata dei sistemi di trattamento dei gas di scarico dei veicoli, tali oli contribuiscono al mantenimento degli standard delle emissioni inquinanti entro i limiti di legge, e consentono una dilatazione dei tempi di sostituzione e quindi una riduzione dei relativi consumi.
- L'ottimizzazione dell'utilizzo del parco autobus attraverso l'impiego intensivo dei veicoli di più recente acquisizione con conseguente contenimento delle emissioni inquinanti ai minimi livelli possibili.

In merito ai prossimi acquisti di nuovi autobus si veda lo specifico paragrafo riportato nel prosieguo della presente relazione.

INFORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Nel corso del 2020 l'azienda ha effettuato la transizione del proprio sistema di gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro dalla standard BS OHSAS 18001:2007 (certificazione acquisita nell'anno 2012) alla nuova norma UNI ISO 45001.

La certificazione attesta l'efficace mantenimento, da parte dell'azienda, di un'organizzazione volta a garantire:

- la corretta valutazione dei rischi insiti nelle attività aziendali;
- la definizione delle corrette procedure operative;
- la pianificazione delle attività di informazione, formazione ed addestramento degli operatori;
- la messa in atto di programmi di miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza e salute

negli ambienti di lavoro;

- il controllo di adeguatezza alle norme di sicurezza;
- l'analisi sistematica dei quasi incidenti, degli incidenti e degli infortuni;
- il riesame di efficacia delle azioni correttive e preventive intraprese.

Il mantenimento del modello di organizzazione in conformità alla norma UNI ISO 45001, ha altresì permesso, anche per l'anno 2020, l'accesso alle agevolazioni fiscali in termini di sconto sui premi assicurativi INAIL.

Entrando nel dettaglio degli interventi di aggiornamento del sistema aziendale della sicurezza, si devono elencare le seguenti attività:

- Aggiornamenti del documento di valutazione dei rischi:
 - Aggiornamento delle schede di valutazione dei rischi specifiche per mansione al fine di inserire le ulteriori misure di protezione e prevenzione dal contagio da COVID 19 messe in atto da A.T.A.P. S.P.A..
 - Aggiornamento della valutazione del grado di illuminamento delle aree di lavoro esterne presso le sedi A.T.A.P. S.P.A. con conseguente intervento di potenziamento degli impianti di illuminazione del deposito di Pray B.se.
 - Aggiornamento della valutazione dei rischi da esposizione alle vibrazioni. Ad esito delle misurazioni non si sono riscontrate variazioni significative rispetto alla precedente valutazione.
 - Aggiornamento della valutazione dei rischi dovuti alla movimentazione manuale dei carichi.
 - Aggiornamento della valutazione del rischio biologico per recepire le misure messe in atto per contenere e gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ivi comprese le specifiche indicazioni disposte dal Medico competente.
 - Inserimento nel documento di valutazione dei rischi del protocollo anticontagio aziendale. Tale documento viene costantemente aggiornato dal datore di lavoro sulla base dell'evoluzione della pandemia e dei conseguenti aggiornamenti normativi, in piena condivisione con il Comitato Anticontagio specificatamente costituito in azienda e comprendente una rappresentanza sindacale.
 - Recepimento degli aggiornamenti occorsi all'organigramma aziendale, al piano di emergenza, al programma di miglioramento e ai relativi piani previsti per l'anno 2020, e alla matrice dei rischi e dei pericoli.
- Controllo periodico delle strutture di copertura degli edifici contenenti amianto, ubicate presso la sede di Alice Castello, in accordo a quanto previsto nel documento di censimento e catalogazione dei manufatti contenenti amianto secondo il D.M. 06.09.94.
- Adempimenti relativi all'adeguamento e alla verifica periodica programmata dei presidi antincendio e correlati adempimenti di aggiornamento documentale del registro antincendio.
- Svolgimento dei periodici controlli e reintegri delle dotazioni dei presidi aziendali di primo soccorso.

- Formazione ed informazione degli addetti sia in fase di assunzione/cambio mansione/modifiche dell'organizzazione, sia in relazione alle esigenze di aggiornamento.
- Svolgimento delle prove periodiche di evacuazione e gestione delle emergenze.
- Svolgimento dei programmi di manutenzione e controllo degli impianti e delle attrezzature aziendali al fine di mantenere un adeguato livello di sicurezza degli stessi.
- Riscontro delle dotazioni di dispositivi di protezione individuale assegnati ai singoli agenti o posti a disposizione presso postazioni fisse.

Sotto il profilo della sorveglianza sanitaria, nel corso dell'anno il Medico Competente aziendale ha provveduto a:

- effettuare una visita degli ambienti di lavoro in data 16.12.2020, riscontrando l'adeguatezza degli stessi;
- mantenere aggiornato il protocollo sanitario sulla base dell'evoluzione del documento di valutazione dei rischi, nonché sulla base delle evidenze riscontrate in sede di sorveglianza sanitaria;
- effettuare il regolare svolgimento delle visite mediche previste dal protocollo sanitario, ivi compresi gli accertamenti volti a riscontrare l'assenza di assunzione di sostanze stupefacenti/psicotrope e l'assenza di alcool dipendenza riguardo al personale addetto a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute dei terzi.

RISCHI CONNESSI AL PREZZO

Un fattore di rischio tipicamente correlato al settore economico in cui opera l'Azienda è quello legato all'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche sui mercati internazionali, in particolare dei carburanti per autotrazione e dell'energia elettrica. Il rischio che si verifichino trend di crescita incontrollata dei prezzi come già avvenuto nel recente passato, anni (2010-2013), è sempre concreto considerato che la loro dinamica è legata per lo più a fattori di carattere politico economico di portata internazionale rispetto ai quali l'Azienda non dispone, ovviamente, di capacità di intervento. Tale rischio, peraltro, risulta particolarmente rilevante per una società come A.T.A.P. S.P.A. SpA per la quale, da un lato, il costo dei carburanti rappresenta da solo circa il 15% del totale costi, e dall'altro non sussistono adeguate possibilità di copertura mediante il ricorso a strumenti di tipo derivato.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

In materia di gestione dei rischi cui è soggetta la società precisiamo che:

Rischio di mercato inerente al tasso di interesse: la posizione finanziaria di A.T.A.P. S.P.A. risulta positiva. Tenuto conto del ribasso dei tassi di mercato (Euribor) a breve, verificatosi negli ultimi anni, il rischio è assai contenuto visti i prodotti posseduti dalla società.

Rischio valutario: la società non è soggetta a tale rischio in quanto utilizza esclusivamente l'Euro quale divisa per le proprie transazioni.

Rischio di credito: il rischio in analisi è legato alla recuperabilità delle disponibilità liquide; queste

ultime sono depositate presso primari istituti bancari e assicurativi.

Rischio di liquidità: i titoli in portafoglio rappresentano al meglio la politica con la quale la società ha operato ed intende ancora operare e cioè ricercare il massimo rendimento con il minimo rischio; proprio in quest'ottica non esiste alcuna copertura rischi.

SEDI SECONDARIE

L'Azienda non opera attraverso sedi secondarie; oltre che nella sede principale di corso G. A. Rivetti 8/b in Biella, l'azienda dispone delle ulteriori seguenti unità locali:

SPORTELLO AL PUBBLICO: Biella (BI) piazza Stazione S. Paolo

DEPOSITO AUTOBUS: Alice Castello (VC) via Don Caffaro n. 4

DEPOSITO AUTOBUS: Pray Biellese (BI) via Biella n. 21

DEPOSITO AUTOBUS: Vercelli (VC) corso Gastaldi n. 16

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La società, visto il tipo di attività esercitata, non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non ha rapporti di controllo attivo o passivo, né di collegamento con altre imprese.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti e durante l'esercizio non ne ha né acquistate, né vendute.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 6, COMMI 2, 3, 4 E 5 DEL D. LGS. N. 175/2016

Lo Statuto sociale prevede che la società sia amministrata da un Amministratore Unico ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 membri, nel rispetto delle previsioni di legge in materia; alla data odierna l'attività della società è regolata da un Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei Soci mediante un sistema di liste che possono essere presentate, direttamente in assemblea, da ciascun socio.

L'attuale C.d.A., insediatosi nel mese di giugno 2019, è composto da cinque membri, e ad esso competono i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società; è presieduto da un Presidente cui competono, per Statuto, la rappresentanza legale e la rappresentanza in giudizio della società.

E' prevista anche la presenza di un vice Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. Non sono presenti, allo stato, amministratori delegati.

Al Direttore Generale, nominato dall'Organo Amministrativo, è conferito il compito di dirigere l'andamento tecnico-amministrativo dell'azienda e di dare concreta attuazione, sul piano

esecutivo, alle deliberazioni ed agli indirizzi di gestione fissati dall'Organo Amministrativo.

Il Direttore Generale, per delega consigliare, può rappresentare l'azienda in giudizio e firmare gli ordini di acquisto ed i contratti sino all'importo di euro 40.000,00; è titolare della delega di responsabile del personale, di datore di lavoro ai sensi e per gli effetti della legge 81/2008, di responsabile del rispetto delle norme di tutela ambientale ed è segnalato come Gestore dei Trasporti nell'ambito dell'iscrizione aziendale al REN per l'esercizio delle attività di pubblico trasporto di persone.

Al Dirigente Amministrativo compete la gestione ed il controllo delle attività svolte dall'ufficio amministrazione e controllo, dall'ufficio acquisti e dall'ufficio biglietteria. Il Dirigente Amministrativo è inoltre titolare delle seguenti deleghe/attribuzioni: Data Manager ai fini della gestione degli adempimenti in materia di tutela dei dati personali (Reg. EU 679/2016), responsabile dei procedimenti di approvvigionamento aziendali, responsabile dell'anagrafe della stazione appaltante ai sensi del D.L. n. 179/2012 e responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'organizzazione aziendale si compone, inoltre, di 5 responsabili di funzione, cui competono le attività puntualmente individuate nei documenti del Sistema di Gestione Integrato adottato dall'azienda in conformità agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 45001. I responsabili di funzione operano, inoltre, quali referenti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, per quanto concerne le attività di sviluppo, controllo e coordinamento in materia di anticorruzione e trasparenza.

In merito agli adempimenti disposti dal D. Lgs. 175/2016, art. 6, commi 3, 4 e 5, considerate le dimensioni, le caratteristiche organizzative e l'attività svolta dall'Azienda e tenuto conto del fatto che l'Azienda si è già dotata:

- di un sistema di gestione integrato certificato conforme agli standard definiti dalle norme ISO 9001 (inerente alla qualità dei servizi erogati), ISO 14001 (inerente la tutela ambientale) e ISO 45001 (inerente la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro);
- di un sistema di gestione conforme alle previsioni del D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, nel contesto del quale opera:
 - un organismo di vigilanza preposto alla sistematica verifica di conformità del sistema;
 - un sistema di procedure ed un codice etico che definisce le regole di comportamento del personale aziendale finalizzate a garantire la prevenzione dei reati enumerati dal medesimo D. Lgs. 231/2001;
- di un sistema di reportistiche ad aggiornamento periodico finalizzate al controllo di gestione; ritenuto, pertanto, che gli attuali strumenti di governo societario risultino adeguati a garantire il perseguimento delle finalità della norma in esame, e che la loro eventuale integrazione rappresenti un non necessario appesantimento della struttura organizzativa aziendale, il Consiglio di Amministrazione, ha stabilito di non procedere alla suddetta integrazione.

Per quanto concerne l'adempimento di cui al D. Lgs. 175/2016, art. 6, comma 2, si evidenzia che il sistema certificato di gestione aziendale integrata sopra descritto è improntato

alla valutazione dei rischi insiti nelle attività aziendali, al monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni aziendali ed alla ricerca del miglioramento continuo; nel contesto del mantenimento della certificazione integrata, la società ha attuato l'adeguamento del proprio sistema di gestione alla nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, la quale enfatizza tale impostazione consentendo all'organizzazione di considerare i fattori interni ed esterni rilevanti rispetto alle sue finalità e alla sua direzione strategica, e i pertinenti requisiti delle parti interessate. L'adeguamento allo standard della nuova norma contribuisce al perseguimento delle seguenti finalità:

- determinare i rischi e le opportunità che è necessario affrontare per fornire assicurazione che il sistema di gestione possa conseguire gli esiti previsti, prevenire o ridurre gli effetti indesiderati, conseguire il miglioramento continuo;
- definire e mettere in pratica le azioni per affrontare questi rischi e opportunità e le modalità per integrare e attuare le azioni nei processi del proprio sistema di gestione e per valutare l'efficacia di tali azioni.

DILAZIONE DEL TERMINE DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOCIETA'

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 05.02.2021, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato la dilazione del termine di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo all'esercizio 2020, entro 180 giorni dalla chiusura del medesimo esercizio; la dilazione si è resa necessaria ed è intervenuta in conformità alle previsioni dell'art. 2364 c.c., ultimo periodo, e dell'art. 14 dello Statuto Sociale, in considerazione della necessità di procrastinare l'approvazione del bilancio allo scopo di attendere la possibile definizione di questioni rilevanti ai fini della determinazione del risultato finale dell'esercizio 2020; ci si riferisce, in particolare:

- agli esiti del contenzioso in atto con l'Agenzia della Mobilità Piemontese per la revisione delle compensazioni degli obblighi di servizio imposti ad A.T.A.P. S.P.A. nell'ambito degli affidamenti dei servizi di TPL;
- agli sviluppi attuativi delle norme che stabiliscono ristori a beneficio dei gestori dei servizi di TPL nell'ambito della gestione dell'emergenza pandemica in atto; in particolare, l'Art. 200 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 istitutivo del fondo nazionale destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari conseguenza dell'emergenza pandemica, fondo che ha visto successivi provvedimenti di integrazione e concessione di anticipazioni alle imprese aventi diritto. Dell'imputazione delle suddette anticipazioni al bilancio dell'esercizio 2020 si dà conto nel prosieguo della presente relazione e in nota integrativa.

Si osserva peraltro che, la scelta di accedere alla dilazione del termine ha trovato successivamente riscontro nella disposizione contenuta nell'art. 3, comma 6, del Decreto Milleproroghe, con la quale è stata estesa all'esercizio 2020, la norma già introdotta dall'art. 106 del D.L. n. 18/20 (conv. Legge n. 27/20) in riferimento all'esercizio 2019.

GESTIONE ANNO 2020

Elementi rilevanti caratteristici dei primi mesi dell'anno 2021 e prospettive di sviluppo

Nella seguente sezione si illustrano i fatti salienti che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2020; si forniscono, altresì, indicazioni circa gli elementi rilevanti caratteristici dei primi mesi dell'anno 2021 e le prospettive di sviluppo.

1. Affidamenti dei servizi di TPL

In corso di esercizio 2020 A.T.A.P. S.P.A. ha esercito i servizi di trasporto pubblico locale di seguito elencati:

- **Linee extraurbane/urbane del bacino provinciale di Biella**, come operatore unico;
- **Linee extraurbane del bacino provinciale di Vercelli**, come operatore principale;
- **Linee urbane del Comune di Vercelli**, come operatore unico;
- **Linee extraurbane del bacino della città metropolitana di Torino**, come consorziata della S.C.A.R.L. affidataria denominata EXTRA.TO cui A.T.A.P. S.P.A. partecipa per una quota pari al 2,56% esercendo quattro linee.

In data 30.12.2019 l'Agenzia della Mobilità Piemontese (A.M.P.) ha trasmesso ad A.T.A.P. S.P.A. nota in relazione a ciascuno degli affidamenti sopra elencati con il seguente contenuto:

“Il Contratto di servizio relativo alla concessione dei servizi di TPL di cui l'Azienda è titolare è giunto a scadenza. E' intenzione dell'Agenzia adottare, ai sensi dell'art. 5 par. 5 del Reg. CE 1370/2007, un provvedimento di emergenza che assumerà la forma di un'aggiudicazione diretta, e che si intende condividere con codesta azienda.

Al fine di garantire la continuità del servizio, nelle more dell'adozione del suddetto provvedimento, l'Agenzia conferma l'applicazione degli Obblighi di Servizio Pubblico, previsti dal contratto che regola la concessione dei servizi di tpl, che l'Azienda è tenuta ad osservare garantendo la continuità del servizio.”

In virtù di quanto già ampiamente argomentato nelle relazioni di accompagnamento ai bilanci degli esercizi 2017, 2018 e 2019 costituisce circostanza nota ai Soci la necessità per A.T.A.P. S.P.A. di pervenire all'aggiornamento delle compensazioni economiche degli obblighi di servizio imposti nell'ambito degli affidamenti dei servizi di TPL, aggiornamento in assenza del

quale i suddetti affidamenti scontano una situazione di sotto compensazione che si ripercuote sugli equilibri del bilancio aziendale.

La società ha avanzato ad A.M.P., fin dall'anno 2017, istanza di revisione dei corrispettivi contrattuali relativi agli affidamenti di competenza del Bacino Piemonte Nord-est; tuttavia, solo nei primi mesi dell'anno 2020, A.M.P. si è resa finalmente disponibile a rivalutare congiuntamente ad A.T.A.P. S.P.A. gli equilibri economici degli affidamenti.

Infatti, con le note del 30.12.2019 sopra menzionate, A.M.P. ha dato avvio ad un procedimento nell'ambito del quale concreta era parsa - almeno inizialmente - la volontà dell'Agenzia di concordare con A.T.A.P. S.P.A. le condizioni tecnico-economiche degli affidamenti, tant'è che negli incontri tenutisi nei primi mesi del 2020 le parti avevano ponderato diverse soluzioni, eventualmente anche tese alla razionalizzazione dei servizi, e avevano concordato sulla necessità di effettuare una valutazione del costo del servizio e della relativa giusta compensazione attraverso la redazione di un Piano Economico Finanziario (PEF) in conformità alle previsioni del Reg.to Ce 1370/2007 e della delibera ART 59/2015 in tema di affidamenti TPL.

Nella fase iniziale del suddetto procedimento A.T.A.P. S.P.A. forniva all'A.M.P. tutti gli elementi necessari sia per la redazione del PEF che per l'individuazione delle corse a bassa frequentazione da sottoporre ad eventuale razionalizzazione.

Ciononostante, nel prosieguo del confronto, A.M.P. cessava di fornire riscontri concreti, di fatto ignorando i successivi e ripetuti solleciti formali inoltrati da A.T.A.P. S.P.A. finalizzati alla conclusione del procedimento.

Nessun esito sortivano, ugualmente, gli incontri tenutisi su sollecitazione della Prefettura di Biella, in data 16.9.2020 e 29.10.2020, a seguito di specifico interpello con cui A.T.A.P. S.P.A. aveva ritenuto di investire della questione le Prefetture di Biella e di Vercelli.

A fronte di tale situazione A.T.A.P. S.P.A. procedeva, in data 20.11.2020 alla notifica di un formale atto di diffida, con il quale chiedeva ad A.M.P. di concludere il procedimento avviato con le citate note del 30.12.2019 e di definirlo, entro 30 giorni, con un provvedimento espresso, in conformità alle disposizioni di cui al Reg.to Ce 1370/2007.

In data 03.12.2020, A.M.P. riscontrava la diffida con l'assunzione di Determinazione con la quale:

- a. sospendeva sino al 31.01.2022 (cioè sino allo scadere di 12 mesi dalla data di cessazione dello stato di emergenza COVID allora fissata al 31.01.2021) la procedura di aggiudicazione diretta del contratto relativo al Servizio Tpl Urbano ed Extraurbano Provincia di Biella avviata con nota prot. 12946 del 30.12.2019;
- b. confermava in capo all'A.T.A.P. S.P.A. ex art. 5 par. 5 del Reg. CE 1370/2007 la prosecuzione degli Obblighi di Servizio Pubblico.

Analoghe Determinazioni venivano contestualmente assunte e notificate dall'A.M.P. anche per i servizi relativi ai territori del Comune di Vercelli, della Provincia di Vercelli e della Città Metropolitana di Torino.

I suddetti provvedimenti, giunti inaspettati dopo quasi un anno durante il quale le parti avevano scambiato corrispondenza, tenuto incontri e avviato un'attività istruttoria, rappresentano l'ennesima imposizione degli obblighi di servizio assunta in carico ad A.T.A.P. S.P.A. in via retroattiva, evidenziano l'indifferenza dell'Agenzia rispetto alle necessità aziendali e all'insostenibilità dei costi del servizio più volte denunciata, e configurano, a parere dell'Azienda, una violazione delle norme nazionali e comunitarie che individuano i criteri in base ai quali determinare eque compensazioni degli obblighi di servizio pubblico imposti all'operatore nell'ambito dell'affidamento.

Per questi motivi, non potendo ulteriormente accettare il protrarsi della situazione di sotto compensazione economica imposta dall'A.M.P., anche in coerenza con gli indirizzi forniti dall'Assemblea dei Soci del 27/06/2020, la Società, a tutela dei propri legittimi interessi, ha provveduto a notificare, nei termini di legge, due distinti ricorsi al competente T.A.R. (il primo riferito all'affidamento di competenza della Provincia e del Comune di Biella, il secondo riferito all'affidamento di competenza della Provincia di Vercelli); i ricorsi sono finalizzati ad ottenere l'annullamento delle determinazioni assunte dall'Agenzia in data 03.12.2020 e la condanna dell'A.M.P. ad adottare nuovi atti conformi alle condizioni imposte dal legislatore nazionale e comunitario in materia di corretta determinazione delle compensazioni economiche degli obblighi di servizio.

Ad esito delle udienze del 26.05.2021 il TAR ha respinto i ricorsi avanzati da ATAP con sentenze che, da un lato dichiarano:

- legittima la pretesa di ATAP;
 - corretta l'iniziativa processuale avviata;
 - incontestabile la ricaduta negativa della condotta della p.A. sugli interessi economico-finanziari della società;
 - incontestabile il fatto che la determinazione delle compensazioni economiche da riconoscersi ad A.T.A.P. S.P.A. dovrà essere condotta nel rispetto del Regolamento CE 1370/2007;
- e tuttavia, dall'altro lato, risolvono il merito della controversia in senso sfavorevole ad A.T.A.P. S.P.A. in sintesi ritenendo che, la norma emergenziale di cui all'art. 92, comma 4-ter del D.L. 18/2020, consentendo la sospensione delle procedure di affidamento in corso, fino a 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza da Covid-19, con conseguente proroga degli affidamenti in essere, di fatto legittimi la sospensione del procedimento di revisione delle compensazioni in deroga agli artt. 4, 5, par. 5 e 6 del Regolamento CE 1370/2007, che prevedono che l'imposizione degli obblighi di servizio debba essere preceduta dalla determinazione dei criteri compensativi.

Le decisioni del TAR appaiono pertanto contraddittorie e omissive, condizione che determina la sussistenza dei presupposti giuridici per proporre ricorsi d'appello al Consiglio di Stato.

All'esito dei suddetti ricorsi e del conseguente eventuale procedimento di rideterminazione delle compensazioni degli obblighi di servizio nell'ambito degli affidamenti in questione, è strettamente correlato il riequilibrio del conto economico aziendale.

2. Effetti dell'emergenza pandemica correlata alla diffusione del virus Covid-19

L'esercizio 2020 ed i primi mesi dell'anno 2021 sono stati condizionati dagli effetti dell'emergenza correlata alla diffusione del virus COVID-19.

Sul piano delle conseguenze economiche, i successivi interventi di chiusura/limitazione delle attività scolastiche, produttive e commerciali e i divieti riferiti agli spostamenti delle persone hanno determinato:

- la riduzione (durante le fasi interessate dalle misure di prevenzione più stringenti) dei servizi di trasporto pubblico locale con conseguente difficoltà di assorbimento dei costi fissi (solo parzialmente compensati dalla riduzione dei costi variabili) e necessità di gestire l'eccedenza di forza lavoro parzialmente attuata attraverso ferie, banca tempi e ricorso agli ammortizzatori sociali;
- la drastica riduzione degli introiti da vendita dei titoli di viaggio (- € 2.245.617 rispetto all'anno 2019), conseguenza diretta della riduzione dei servizi erogati e delle limitazioni imposte agli spostamenti, ma anche della tendenza delle persone ad evitare l'utilizzo del mezzo pubblico in favore del mezzo privato per la paura del contagio, nonché della difficoltà ad esercitare un'efficace azione di prevenzione e repressione del fenomeno dell'evasione tariffaria a causa del perdurante divieto di effettuare verifiche a bordo autobus; alla suddetta riduzione ha altresì concorso la previsione dell'art. 215 del D.L. n. 34/2020, il quale ha disposto che, in caso di mancata utilizzazione, in conseguenza delle misure di prevenzione del contagio, di titoli di viaggio, le aziende erogatrici di servizi di trasporto pubblico locale procedono, nei confronti degli utenti pendolari aventi diritto, al rimborso mediante emissione di un voucher di importo pari all'ammontare del titolo o mediante prolungamento della durata dell'abbonamento (il valore dei suddetti rimborsi di competenza dell'anno 2020 ammonta a € 107.945).
- La necessità di sostenere ingenti costi per l'approntamento delle misure di sicurezza e delle misure organizzative finalizzate al contenimento dei rischi di contagio (interventi di sanificazione, dispositivi di protezione, ecc.).

In questo contesto, la Società ha potuto beneficiare degli interventi posti in atto dal legislatore allo scopo di sostenere le imprese in generale e i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale in particolare.

Ci riferiamo in primis alle seguenti previsioni normative:

- L'art. 92, comma 4-bis del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, e s.m.i. prevede che *"[...] al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse*

effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica ...”.

In applicazione della richiamata disposizione i corrispettivi iscritti a bilancio per l'anno 2020 in riferimento a ciascun affidamento di servizi di TPL in carico, sono stati computati come segue:

- dal 01/01/2020 al 22/02/2020 corrispettivo unitario (€/km) applicato alle percorrenze effettivamente esercite come risultanti ad esito delle variazioni giornaliere al servizio programmato (deviazioni, limitazioni, corse bis, scioperi, ecc.);
 - dal 23/02/2020 al 31/12/2020 corrispettivo contrattuale unitario applicato al maggiore fra i due seguenti termini:
 - percorrenze programmate;
 - percorrenze effettivamente esercite come risultanti ad esito delle variazioni giornaliere al servizio programmato.
- Art. 200 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 di seguito riportato in estratto:

“[...] 1. Al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri oggetto di obbligo di servizio pubblico a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, è istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un fondo con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro per l'anno 2020, destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio. [...]

2. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro trenta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i criteri e le modalità per il riconoscimento della compensazione di cui al comma 1 alle imprese di trasporto pubblico locale e regionale [...].

Tali criteri, al fine di evitare sovracompenzazioni, sono definiti anche tenendo conto dei costi cessanti, dei minori costi di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali applicati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza della medesima emergenza.

La dotazione del fondo in questione è stata incrementata con successivi provvedimenti fino al valore attualmente pari a 1.837,17 mln€.

Contestualmente sono state liquidate quote di anticipazione del fondo ripartite fra le Regioni e, da queste ultime, fra i concessionari dei servizi, secondo criteri deterministici fissati con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 agosto 2020, n. 340, per complessivi 703,6 mln€.

La quota delle suddette anticipazioni liquidate alla data attuale spettante ad A.T.A.P. S.P.A., ammonta ad € 858.923, cifra che è stata iscritta a bilancio 2020 nella specifica voce.

In ossequio a quanto previsto dal comma 2, secondo periodo, del sopra riportato art. 200

D.L. n. 34/2020, è stata valutata la quota totale del fondo che, a consuntivo, dovrebbe essere assegnata ad A.T.A.P. S.P.A. per l'anno 2020 “... *tenendo conto dei costi cessanti, dei minori costi di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali applicati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza della medesima emergenza*”; tale valutazione, effettuata con applicazione di specifico prospetto di calcolo predisposto dal competente Ministero, porta a definire un valore di ristoro complessivo spettante ad A.T.A.P. S.P.A. per l'anno 2020 pari a € 1.525.559; poiché il procedimento di consuntivazione dei ristori per mancati ricavi del traffico relativi all'annualità 2020 si concluderà in epoca successiva al termine di approvazione del presente bilancio di esercizio, per quanto sopra, ed ove il fondo nazionale risultasse complessivamente capiente, si prospetterebbe la rilevazione a bilancio 2021 di sopravvenienze attive per € 666.636, risultante dalla differenza fra il valore del ristoro complessivo previsto a consuntivo e il valore delle anticipazioni iscritte a bilancio 2020.

- Art. 60, commi 7-bis/7 quinquies del DL n. 14 agosto 2020 n. 104; la citata norma, di portata generale, permette alle società che redigono i bilanci secondo le disposizioni codicistiche di sospendere, per l'anno 2020, in tutto o in parte, il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

La quota di ammortamento non effettuata è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi il piano di ammortamento originario di un anno.

Le società che si avvalgono di tale facoltà devono destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata; in caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza, la riserva è integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Rimandando agli specifici contenuti della nota integrativa ogni chiarimento in merito alle ragioni ed alle modalità di ricorso alla richiamata norma operata da A.T.A.P. S.P.A. nell'ambito del bilancio di esercizio 2020, qui ci si limita ad evidenziare che la quota di ammortamento “rinvitata” ammonta a € 1.175.188.

- Art. 229, comma 2-bis, D.L. 19 maggio 2020 n. 34, di seguito riportato in estratto:
“Al fine di far fronte alle esigenze straordinarie e urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e alla conseguente riduzione dell'erogazione dei servizi di trasporto scolastico oggetto di contratti stipulati con gli enti locali, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti é istituito un fondo con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2020. Le risorse del fondo sono destinate ai comuni interessati per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria. [...]”.

La quota del fondo spettante ad A.T.A.P. S.P.A. per i servizi scuolabus, iscritta a bilancio 2020, ammonta a complessivi € 21.282.

- Art. 125, D.L. 19 maggio 2020 n. 34, di seguito riportato in estratto:
“Al fine di favorire l'adozione di misure dirette a contenere e contrastare la diffusione del virus Covid-19, ai soggetti esercenti attività d'impresa, arti e professioni, agli enti non commerciali, compresi gli enti del Terzo settore e gli enti religiosi civilmente riconosciuti, spetta un credito d'imposta in misura pari al 60 per cento delle spese sostenute nel 2020 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, nonché per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi atti a garantire la salute dei lavoratori e degli utenti. Il credito d'imposta spetta fino ad un massimo di 60.000 euro per ciascun beneficiario, nel limite complessivo di 200 milioni di euro per l'anno 2020. [...]”
L'Azienda ha beneficiato del suddetto credito d'imposta per complessivi € 28.297.
- Sequenza di norme che hanno autorizzato il ricorso agli ammortizzatori sociali e in particolare al trattamento ordinario del Fondo Bilaterale di Categoria per gli Autoferrotranvieri previsto per il personale che, in relazione alle riduzioni dei servizi conseguenti alle misure di prevenzione dell'emergenza pandemica, ha subito riduzioni dell'orario di lavoro.
L'applicazione del suddetto trattamento ha garantito all'Azienda un minore costo del lavoro per € 180.547.
- Art. 3, D.L. 14 agosto 2020, n. 104, di seguito riportato in estratto:
“1. In via eccezionale, al fine di fronteggiare l'emergenza da COVID-19, ai datori di lavoro privati [...] che non richiedono i trattamenti di cui all'articolo 1 del presente decreto e che abbiano già fruito, nei mesi di maggio e giugno 2020, dei trattamenti di integrazione salariale di cui agli articoli da 19 a 22-quinquies del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive modificazioni, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, é riconosciuto l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico, per un periodo massimo di quattro mesi, fruibili entro il 31 dicembre 2020, nei limiti del doppio delle ore di integrazione salariale già fruito nei predetti mesi di maggio e giugno 2020, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, riparametrato e applicato su base mensile. [...]”
In corso di 2020 l'Azienda ha beneficiato del suddetto esonero contributivo per complessivi € 95.879.

Sotto il profilo della gestione dell'emergenza, l'Azienda ha posto in essere ogni misura finalizzata alla prevenzione ed alla protezione dei lavoratori e degli utenti dei servizi, nel rigoroso rispetto dei protocolli anti contagio e delle disposizioni diramate dalle competenti autorità.

Si è proceduto, in particolare, alla costituzione di un Comitato Aziendale Anti Contagio composto da rappresentanti della Direzione Aziendale e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e operante in stretto coordinamento con il Medico Competente Aziendale.

Il Comitato ha operato ai fini del recepimento e dell'applicazione delle disposizioni di prevenzione della diffusione del contagio da virus COVID-19 nelle attività aziendali, riunendosi

periodicamente ed ogni qual volta l'evoluzione dell'emergenza pandemica lo richiedesse, e procedendo alla redazione ed al costante aggiornamento, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7-d), del D.P.C.M. 11/03/2020, del documento denominato protocolli Aziendali Anti Contagio, costituente il compendio dei protocolli di sicurezza adottati da A.T.A.P. S.P.A. ai fini del contenimento del rischio di contagio da Coronavirus nelle attività produttive aziendali.

Il documento è stato redatto in conformità alle previsioni contenute nei riferimenti sotto indicati:

- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro;
- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica;
- Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del covid-19 in materia di trasporto pubblico;
- Linee guida per il trasporto scolastico dedicato;
- Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 giugno 2020 (per quanto applicabili alle attività aziendali);
- Ordinanze Regionali in materia per quanto derogatorie rispetto alle linee guida nazionali;
- Circolari del Ministero della Salute.

L'Azienda ha pertanto provveduto a diramare, mettere in atto e sottoporre a costante verifica di corretta applicazione le misure di prevenzione relative:

- alla limitazione ed al controllo degli accessi nelle sedi aziendali;
- alla limitazione del lavoro in presenza tramite ricorso, ove possibile, al "lavoro agile";
- alla sanificazione dei luoghi di lavoro e degli autobus in servizio;
- alle misure igieniche da osservare all'interno dei luoghi di lavoro e nei rapporti con l'utenza;
- all'uso delle mascherine di protezione delle vie respiratorie;
- al contingentamento delle presenze nei locali di lavoro;
- alle procedure da porre in essere per la gestione dell'eventuale presenza di soggetto interessato a sintomatologia COVID-19 all'interno delle sedi;
- alle regole per il rientro in azienda dopo assenza causa COVID-19;
- alle regole di accesso in sicurezza ai servizi di trasporto pubblico e agli uffici aziendali da parte dell'utenza;
- alla diffusione delle informazioni inerenti alle suddette regole di comportamento al personale ed agli utenti dei servizi.

A partire dal mese di dicembre 2020 l'Azienda ha partecipato attivamente ai tavoli di coordinamento istituiti presso le Prefetture di Biella e di Vercelli a norma del D.P.C.M. 3 dicembre 2020 (art. 1, comma 10, lettera s), con il compito di configurare la più opportuna organizzazione degli orari degli istituti scolastici e dei servizi di trasporto pubblico locale per consentire la ripresa

in sicurezza delle attività didattiche in presenza.

In questo contesto, l'Azienda ha contribuito alla definizione dei piani di coordinamento approfondendo un notevole sforzo organizzativo per garantire, a partire dal 18/01/2021, l'erogazione, tramite imprese subaffidatarie, di servizi di potenziamento delle corse "ordinarie"; tali potenziamenti si sono resi necessari per garantire un'adeguata capacità di trasporto a fronte delle limitazioni imposte alla capacità di carico degli autobus (50% della capienza massima prevista dalla carta di circolazione) per scongiurare il verificarsi di assembramenti a bordo.

3. Piano autobus 2021-2023

Nel corso dell'anno 2020 il Consiglio di Amministrazione di A.T.A.P. S.p.A. ha assunto successive deliberazioni e iniziative finalizzate al rinnovo del parco autobus aziendale.

I tempi del progetto di rinnovo sono stati condizionati dalle tempistiche di emanazione dei provvedimenti di livello nazionale e regionale che hanno disposto contributi pubblici per il cofinanziamento dei nuovi autobus.

Da ultimo, con l'emanazione da parte della Regione Piemonte della D.G.R. 26 febbraio 2021, n. 5-2912 - *"D.P.C.M. 1360/2019 - Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile. Approvazione del Programma regionale, 2019-2023, degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma. Revoca D.G.R. n. 8-7501 del 07.09.2018 e D.G.R. n. 14-1033 del 21.02.2020"* è stato possibile approvare, nella seduta del Cda del 04/03/2021, il "Piano di rinnovo del parco autobus aziendale 2021-2023"; in base al suddetto piano, nel triennio 2021-2023, A.T.A.P. S.p.A. intende immettere nel proprio parco destinato ai servizi di TPL regionale 63 nuovi autobus (in sostituzione di altrettanti veicoli di elevata anzianità), accedendo alle contribuzioni pubbliche previste dalle seguenti fonti di finanziamento:

- a) Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte 9 ottobre 2020 n. 18-2067, "D.M. 322/2020. Disposizioni, per gli anni 2020-2021, per il rinnovo del materiale rotabile destinato al trasporto pubblico locale su gomma nel rispetto dei criteri di cui alla D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 e s.m.i. Risorse statali pari a euro 10.286.318,98" e determina del Direttore dell'Agenzia della Mobilità Piemontese n. 597 del 21/10/2020:
 - n° 5 autobus interurbani lunghi (IL) a gasolio EURO6 ordinati in data 03/12/2020 mediante convenzione CONSIP, immessi nel parco nel corso del mese di aprile 2021. L'investimento complessivo al lordo del contributo è pari a 1.099.700 € con un contributo assegnato pari a 549.850 €.
- b) Decreti MATTM 735/2011, 544/2012 e 260/2013 e relative determinate regionali di assegnazione:
 - n° 2 autobus urbani cortissimi (UCC) elettrici ordinati in data 21/09/2020 ad esito di procedura di evidenza pubblica, previsti in consegna a giugno 2021 destinati all'esercizio della linea urbana 804 di Vercelli. L'investimento complessivo al lordo del contributo è pari a 564.000 € con un contributo assegnato pari a 500.000 €.

- c) Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2021, n. 5-2912 - "D.P.C.M. 1360/2019 - Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile. Approvazione del Programma regionale, 2019-2023, degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma. Revoca D.G.R. n. 8-7501 del 07.09.2018 e D.G.R. n. 14-1033 del 21.02.2020."
- n° 8 autobus interurbani lunghi (IL) a gasolio EURO6 e n° 7 autobus interurbani normali (IN) a gasolio EURO6 ordinati in data 18/03/2021 ad esito di procedura di evidenza pubblica. (immissione prevista nell'anno 2021)
 - n° 1 autobus suburbano normale (SN) a gasolio EURO6 ordinato in data 07/04/2021 ad esito di procedura di evidenza pubblica. (immissione prevista nell'anno 2021)
 - n° 6 autobus interurbani medi (IM) a gasolio EURO6 da ordinare ad esito di procedura di evidenza pubblica in corso di esperimento. (immissione prevista inizio 2022)
 - n° 1 autobus interurbano corto (IC) a gasolio EURO6 e n° 20 autobus di varie tipologie e lunghezze a metano da ordinare ad esito di procedura di evidenza pubblica da bandire entro l'anno 2021; per quanto riguarda i 20 autobus a metano si prevede:
 - nel 2022, l'immissione nel parco di 3 interurbani normali, 2 interurbani lunghi, 1 suburbano medio, 2 suburbani normali, 2 suburbani lunghi;
 - nel 2023, l'immissione nel parco di 3 interurbani normali, 1 interurbano lungo, 2 suburbani medi, 4 suburbani lunghi.

Per la stima preliminare della quota di finanziamento complessiva spettante ad A.T.A.P. S.P.A. si è fatto riferimento alle percentuali di ripartizione delle risorse prevista dalla D.D. A.M.P. N. 642 del 19/12/2017 che assegna ad A.T.A.P. S.P.A. una percentuale di finanziamento complessiva pari al 5,18% del totale regionale (come da tabella che segue). L'investimento complessivo stimato al lordo del contributo è pari a 9.449.500 € con un contributo massimo previsto stimato in 5.797.000 €.

- d) Decreto interministeriale n. 234 del 06/06/2020; attribuzione alla città di Vercelli della somma di € 6.316.371 per le finalità previste dall'articolo 3 del DPCM del 17 aprile 2019 (Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile), a valere per il periodo 2019-2023 sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1 comma 866, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, per l'acquisto di veicoli adibiti esclusivamente al trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture di ricarica/rifornimento, e relativa delibera della Giunta Comunale di Vercelli n° 290 del 19/11/2020.
- n° 5 autobus urbani medi (UM) elettrici (3 previsti in immissione nel 2022 e 2 previsti in immissione nel 2023);
 - n° 2 autobus urbani normali (UN) elettrici (previsti in immissione nel 2023);
 - n° 3 autobus urbani medi (UM) a metano (previsti in immissione nel 2023);
 - n° 3 autobus urbani normali (UN) a metano (previsti in immissione nel 2023);
- da ordinare ad esito di procedura di evidenza pubblica ancora da bandire.
- E' previsto il finanziamento al 100% del costo degli autobus con un contributo assegnato pari a 4.475.418 € (quota relativa al finanziamento dei soli autobus).

La tabella che segue sintetizza la previsione degli investimenti al lordo dei contributi.

Investimenti previsti al lordo dei contributi				
Fonte finanziamento	2021	2022	2023	totali
a) D.G.R n. 18-2067/2020	1.099.700,00 €	- €	- €	1.099.700,00 €
b) Decreti MATTM Prog. TPL	564.000,00 €	- €	- €	564.000,00 €
c) D.G.R. n. 5-2912/2021	3.410.500,00 €	3.619.000,00 €	2.420.000,00 €	9.449.500,00 €
d) Fondi città alto inquin. Vercelli	- €	1.071.000,00 €	2.970.000,00 €	4.041.000,00 €
totali	5.074.200,00 €	4.690.000,00 €	5.390.000,00 €	15.154.200,00 €

L'ulteriore tabella che segue riporta il dettaglio di previsione dei contributi attesi e la quota di investimento a carico A.T.A.P. S.P.A..

Contributi attesi				
Fonte finanziamento	2021	2022	2023	totali
a) D.G.R n. 18-2067/2020	549.850,00 €	- €	- €	549.850,00 €
b) Decreti MATTM Progr. TPL	500.000,00 €			500.000,00 €
c) D.G.R. n. 5-2912/2021	1.966.800,00 €	2.350.500,00 €	1.430.000,00 €	5.747.300,00 €
d) Fondi città alto inquin. Vercelli	- €	1.071.000,00 €	2.970.000,00 €	4.041.000,00 €
Totali contributi attesi	3.016.650,00 €	3.421.500,00 €	4.400.000,00 €	10.838.150,00 €
Quota investimento A.T.A.P. S.P.A.	2.057.550,00 €	1.268.500,00 €	990.000,00 €	4.316.050,00 €

Si specifica che l'accesso al finanziamento per tutti gli autobus ricompresi nel Piano implicherà l'apposizione di un vincolo di reversibilità dei medesimi in favore della Regione Piemonte (del Comune di Vercelli per gli autobus finanziati con le risorse di cui alla precedente lettera d) previo riscatto del valore residuo, e fermo restando il subentro dei nuovi affidatari sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione 11 novembre 2019, n. 154, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico. In altre parole, ove in futuro dovesse cessare la concessione dei servizi di TPL in capo ad A.T.A.P. S.P.A. con subentro di altro gestore ad esito delle future procedure di affidamento, sussisterà l'obbligo per A.T.A.P. S.P.A. di cedere (e l'obbligo per il nuovo gestore di rilevare) gli autobus, con riconoscimento ad A.T.A.P. S.P.A. del maggiore fra il valore residuo contabile ed il valore di mercato, condizione che costituisce garanzia dell'investimento.

Ad esito del piano di rinnovo il parco autobus A.T.A.P. S.P.A. destinato ai servizi di TPL e ammesso ai piani di finanziamento, definito come somma del Massimo Impegno di Veicoli nell'ora di punta (MIV) e del 20% delle scorte, attualmente composto da 172 autobus, vedrà l'evoluzione rappresentata nelle seguenti tabelle, nelle quali gli autobus sono raggruppati per classe ecologica.

MARZO 2021		FINE 2021		FINE 2022		FINE 2023	
EURO2	32	EURO2	15	EURO2	4	EURO2	0
EURO3	66	EURO3	65	EURO3	56	EURO3	43
EURO4	30	EURO4	30	EURO4	30	EURO4	27
EURO5	2	EURO5	2	EURO5	2	EURO5	2
EURO5 EEV	6	EURO5 EEV	6	EURO5 EEV	6	EURO5 EEV	6
EURO6	33	EURO6	49	EURO6	56	EURO6	56
EEV	3	EEV	5	EEV	18	EEV	38
Tot. MIV+SCO	172	Tot. MIV+SCO	172	Tot. MIV+SCO	172	Tot. MIV+SCO	172

Il piano prevede, pertanto, la progressiva eliminazione dal parco di tutti gli autobus a gasolio EURO2, di 23 autobus a gasolio EURO 3 e di 3 autobus a gasolio EURO 4; l'età media del parco passerà dagli attuali 15 anni a 12,2 anni (fine 2021), 10,8 anni (fine 2022), 9,5 anni (fine 2023).

L'attuazione del piano garantirà altresì risparmi sui costi di gestione del parco.

Da ultimo si evidenzia che l'attuazione del piano contribuirà al miglioramento del livello di confort del viaggio e possibilità di accesso ad utenti svantaggiati, sicurezza (migliori dotazioni di sicurezza, minore sinistrosità) e valorizzazione dell'immagine aziendale: i criteri di finanziabilità dettati dalla Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2021, n. 5-2912, prevedono che gli autobus in acquisto debbano essere dotati di:

- idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta;
- conta-passeggeri attivo;
- indicatori di linea e di percorso del tipo a "led luminoso a scritta fissa, variabile non scorrevole e con sistema audiovisivo interno ed esterno di prossima fermata";
- dispositivi per la localizzazione;
- sistemi di videosorveglianza e dispositivi di protezione del conducente;
- predisposizioni strutturali e circuitali necessarie all'installazione dei dispositivi per la bigliettazione elettronica (BIP).

Gli autobus interurbani saranno dotati, almeno per il 50% delle unità immesse in servizio, con preferenza per quelli alimentati con combustibili alternativi, di strutture porta biciclette

4. Investimenti infrastrutturali per il rifornimento degli autobus a trazione elettrica/a metano

Il Piano autobus descritto nei precedenti paragrafi prevede l'acquisto di autobus elettrici (urbani) e a gas metano (urbani ed extraurbani) coerentemente con la necessità di procedere quanto prima alla transizione ecologica obiettivo del "Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile".

Evidentemente, l'acquisto e l'esercizio dei suddetti veicoli a trazione "alternativa" pone la necessità della disponibilità delle relative infrastrutture di ricarica/rifornimento.

In merito, l'Azienda ha avviato l'analisi di fattibilità di due progetti che di seguito si descrivono.

I progetti riguardano i depositi di Biella e di Vercelli.

a) Impianto di distribuzione di metano liquido/gassoso presso il deposito principale di Biella

Attualmente, in alternativa all'alimentazione diesel, l'alimentazione a metano (CNG o LNG) rappresenta una scelta quasi obbligata per l'erogazione dei servizi di TPL extraurbano, costituenti oltre il 90% della produzione A.T.A.P. S.P.A.; infatti, ad oggi il mercato degli autobus a trazione elettrica è riferito essenzialmente all'ambito urbano, mentre la trazione ad idrogeno presenta

ancora caratteri di sperimentalià e costi molto elevati.

Il parco aziendale include già n° 3 autobus urbani CNG di stanza presso il deposito di Biella; non disponendo di impianto di distribuzione interno alla sede, il rifornimento dei suddetti veicoli avviene presso impianto commerciale privato sito a circa 2 km dal deposito Aziendale.

L'incidenza dei costi indotti dalla distanza e dai tempi di trasferimento e rifornimento dei veicoli e dall'approvvigionamento del metano a prezzi di mercato, oggi sostenibile stante il ridotto numero di autobus coinvolti, è destinata ad aumentare con il progressivo incremento del numero di mezzi conseguente all'attuazione del Piano di sostituzione sopra descritto.

Ne consegue la necessità di valutare la realizzazione di un impianto di distribuzione interno.

In assenza di finanziamenti pubblici, prendendo spunto da progetti positivamente realizzati da altri gestori regionali dei servizi di TPL, al fine di contenere i costi di investimento e gestione, l'Azienda intende procedere alla concessione di un'area di proprietà, sita all'interno della propria sede di Biella, prospiciente alla pubblica via (C.so G.A. Rivetti 8) affinché il concessionario affidatario vi progetti, realizzi e gestisca, per un numero di anni sufficiente a garantire la redditività dell'investimento, una stazione di rifornimento di metano (LNG/CNG) ed altri carburanti per autotrazione ad uso pubblico, con contestuale impegno alla fornitura di metano per il rifornimento degli autobus A.T.A.P. S.P.A. a condizioni preconcordate.

In questo modo A.T.A.P. S.P.A. otterrebbe i seguenti risultati:

- trasferirebbe integralmente sul concessionario gli oneri della progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto;
- introiterebbe un canone concessorio annuo garantendosi una nuova entrata.

Alla data di redazione della presente relazione è stato conferito incarico per la redazione dello studio di fattibilità del progetto.

b) Ipotesi di trasferimento della sede di Vercelli e realizzazione degli annessi impianti di ricarica per autobus elettrici e di rifornimento per autobus a metano (LNG/CNG)

Gli immobili funzionali all'esercizio dei servizi di TPL siti in Vercelli, in C.so Gastaldi 16, attualmente nella disponibilità di A.T.A.P. S.P.A., comprendono il deposito aziendale e l'autostazione capolinea delle linee extraurbane, con la relativa sala d'attesa; entrambi gli immobili citati sono locati ad A.T.A.P. S.P.A. sulla base di due distinti contratti intestati alle proprietà "Immobiliare Sella" e "Banca Sella Holding", con scadenza nell'anno 2025.

Recentemente la proprietà ha riferito la volontà di dismettere gli immobili stessi al più tardi alla scadenza dei vigenti contratti di locazione precisando che, qualora non dovesse concretizzarsi l'acquisizione dell'area ad opera del Comune di Vercelli (per parte sua interessato ad una riqualificazione dell'area con cambio di destinazione d'uso), la stessa verrà posta sul mercato per essere venduta al miglior offerente.

In virtù di quanto sopra, al massimo nel volgere dei prossimi 5 anni, l'area pare quindi destinata, in ogni caso, ad un passaggio di proprietà e ad un cambiamento della destinazione d'uso, con conseguente necessità di trasferimento dell'autostazione e del deposito autobus.

Come già evidenziato più sopra, il Decreto interministeriale n. 234 del 06/06/2020 ha stanziato 6,3 mln€ a beneficio del Comune di Vercelli per le finalità previste dall'articolo 3 del DPCM del 17 aprile 2019, a valere per il periodo 2019-2023 sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 1 comma 866, della legge 28 dicembre 2015 n. 208, per l'acquisto di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale e delle relative infrastrutture di ricarica/rifornimento.

Su proposta di A.T.A.P. S.P.A., il Comune di Vercelli ha approvato e trasmesso al Ministero competente la proposta di utilizzo delle suddette risorse articolata nei seguenti termini:

- 4.475.418,65 € per l'acquisto, ad opera di A.T.A.P. S.P.A., da qui al 2023, di almeno 6 bus a metano e 7 bus elettrici (tutti finanziati al 100% del loro costo).
- 1.840.952,35 € per la realizzazione delle infrastrutture di ricarica e rifornimento (anch'esse finanziate al 100% del loro costo).

La necessità di realizzare le infrastrutture di ricarica e rifornimento per l'alimentazione dei nuovi autobus ecologici fornisce ulteriore motivazione al trasferimento del deposito A.T.A.P. S.P.A., non essendo ragionevolmente praticabile (per motivi di spazio e di contesto) nell'attuale collocazione di C.so Gastaldi.

In considerazione di quanto sopra è emersa la convergenza di interessi del Comune di Vercelli e di A.T.A.P. S.P.A. stessa rispetto alla realizzazione di un progetto utile a perseguire rilevanti obiettivi di:

- riqualificazione urbana con decongestionamento e riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dai servizi di trasporto pubblico locale;
- realizzazione di infrastrutture strumentali alla gestione dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani, qualificabili come "essenziali" (ai sensi della delibera ART n. 154/2019, Allegato A, Misura 4) nell'ambito delle future gare per l'affidamento integrato dei servizi stessi;
- razionale impiego delle risorse assegnate al Comune di Vercelli dal Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile a valere per il periodo 2019-2023.

Il Comune di Vercelli ed A.T.A.P. S.P.A. hanno congiuntamente manifestato l'interesse a perseguire tali obiettivi, prospettando il trasferimento delle attuali infrastrutture in altra location ubicata alle spalle della stazione ferroviaria, in un'area che il Comune ha già destinato a tale uso all'interno del piano regolatore e che risulta proprietà di soggetti interessati alla cessione.

Il progetto, che richiede il coinvolgimento dell'Agenzia della Mobilità Piemontese e della Provincia di Vercelli per la parte inerente all'autostazione delle linee extraurbane, prevede la realizzazione, nella nuova ubicazione, del deposito autobus (comprendente le infrastrutture di ricarica/rifornimento, il piazzale di parcheggio, l'impianto di autolavaggio, un'officina di riparazione e i locali di servizio e d'ufficio) e dell'autostazione stessa.

Per quanto riguarda il deposito autobus, gli interventi (acquisto dei terreni, progettazione e realizzazione) sarebbero assunti da A.T.A.P. S.P.A. e verrebbero finanziati:

- previa stipula di apposita convenzione con il Comune di Vercelli, con le risorse rese disponibili dal MIT, per la parte relativa alle infrastrutture strumentali alla ricarica/rifornimento degli autobus elettrici/a metano;

- con risorse integrative rese disponibili da A.T.A.P. S.P.A., per la parte di deposito non finanziabile con le suddette risorse.

Il deposito con le relative infrastrutture di ricarica/rifornimento resterebbe quindi proprietà di A.T.A.P. S.P.A.; a garanzia degli investimenti e della destinazione d'uso, l'intera struttura (sia la parte finanziata con risorse pubbliche, sia la parte finanziata con risorse A.T.A.P. S.P.A.) dovrebbe essere qualificata come bene essenziale/indispensabile ai sensi della Delibera ART n. 154/2019, nell'ambito delle future procedure di affidamento dei servizi di TPL, garantendone la disponibilità all'eventuale gestore entrante per locazione/cessione (con canone/prezzo da determinarsi in base ai criteri definiti dalla richiamata delibera ART).

Per quanto riguarda l'autostazione, la realizzazione dell'intervento ed il relativo finanziamento risulterebbero a carico degli Enti di programmazione dei servizi extraurbani (ferma la disponibilità espressa da A.T.A.P. S.P.A. ad assumere i compiti di progettazione e realizzazione dell'infrastruttura in un'ottica di progettazione integrata con l'adiacente deposito autobus).

Alla data attuale il progetto si trova nella fase dell'interlocuzione preliminare con i soggetti coinvolti, fase cui seguirà un'approfondita analisi di effettiva fattibilità tecnico-finanziaria.

5. Aggiornamento dei moduli di software gestionale aziendale

Nel corso dell'anno 2020 la società ha avviato il progetto finalizzato all'aggiornamento e all'integrazione delle funzionalità dei software gestionali attualmente in uso, mediante il noleggio in modalità cloud e relativi servizi complementari (configurazione, sviluppo e personalizzazione, manutenzione conservativa ed evolutiva e formazione del personale), in riferimento ai seguenti moduli operativi:

- Programmazione e Gestione servizi Movimento per TPL (costruzione della rete dei servizi di trasporto pubblico di linea, gestione dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico di linea, programmazione, gestione e consuntivazione turni uomo e turni autobus, gestione presenze/assenze agenti, determinazione delle competenze, elaborazione orari dei servizi al pubblico, ecc.).
- Programmazione e Gestione servizi di Noleggio con conducente (gestione anagrafica clienti, progettazione, preventivazione e consuntivazione servizi e competenze agenti).
- Gestione Sinistri.
- Gestione Manutenzione automezzi (gestione segnalazione interventi, commesse di lavoro, gestione ricambi, consuntivazione).
- Gestione della bigliettazione aziendale (gestione tipologie titoli di viaggio e tariffe, gestione magazzino titoli, contabilità vendite e incassi, gestione di rivendite aziendali e non aziendali).
- Gestione comunicazioni da e per il personale dipendente (gestione delle comunicazioni di servizio e delle comunicazioni relative alla gestione del rapporto di lavoro da e verso il personale dipendente).

Il progetto comporta una spesa complessiva di circa 280.000 €, distribuita sui sei anni della relativa durata e persegue gli obiettivi dell'adeguamento dei livelli funzionali dei software gestionali aziendali ai più moderni standard tecnologici, finalizzato all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle prassi aziendali, nonché dell'incremento dei livelli di sicurezza informatica e protezione dei dati.

Alla data di redazione della presente relazione il progetto si trova nella fase di configurazione ed implementazione dei nuovi moduli software.

6. Servizi scuolabus

Fatte salve le sospensioni nei periodi di chiusura delle scuole disposti dalle autorità nel contesto della gestione dell'emergenza pandemica, nel corso dell'anno 2020 la società ha esercito servizi di trasporto scolastico dedicato per conto dei Comuni di Biella, Cossato, Valdilana, Sordevolo, Ronco Biellese e Quarona.

7. Comunicazione esterna finalizzata a favorire l'accesso al servizio

Il più efficace strumento di comunicazione con l'utenza è rappresentato dal sito internet aziendale, mediante il quale, oltre ad accedere a tutte le informazioni relative all'Azienda, l'utenza ha la possibilità di utilizzare le funzionalità finalizzate:

- all'efficace ed immediata ricerca delle informazioni di viaggio (orari, percorsi, tariffe) mediante attivazione dell'applicativo Google Transit;
- all'inoltro automatico di reclami/segnalazioni/osservazioni all'Azienda;
- all'acquisto on line degli abbonamenti ed al rilascio delle tessere personali BIP (funzionalità attivata a partire dal mese di settembre 2020);
- all'accesso all'App dedicata all'acquisto di titoli di viaggio di corsa semplice mediante dispositivi mobili (funzionalità attivata a partire dal mese di settembre 2020).

Nell'anno 2020 le visite al sito sono state n° 232.333 (-18% rispetto al 2019, con una diminuzione coerente con gli effetti di riduzione dell'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale indotti dall'emergenza pandemica).

Il sito aziendale è costruito per facilitare l'utilizzo con dispositivi mobili anche grazie all'impostazione grafica che facilmente si adatta a tali supporti. Il riscontro del pubblico risulta positivo, tanto che nel 2020 ben il 78% degli accessi è intervenuto tramite dispositivi mobili.

8. Carta dei servizi

Si è provveduto all'annuale aggiornamento della "Carta dei servizi" che è lo strumento che permette di illustrare con trasparenza le risorse a disposizione di A.T.A.P. S.P.A., dichiarare gli impegni assunti dall'Azienda in termini di garanzia dei livelli dei servizi erogati, istituire un

canale di comunicazione e collaborazione con le associazioni di tutela dei consumatori, ed illustrare i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli utenti che evidenziano le criticità e i punti di forza del servizio erogato nell'ambito del sistema della mobilità locale.

9. Modello organizzativo conforme al D. Lgs. n. 231/2001

Nel corso dell'anno 2020, in continuità con quanto registrato negli ultimi esercizi, non si sono verificati eventi neppure potenzialmente rientranti nel perimetro del decreto 231/2001.

Il modello, che risulta pienamente calato nella realtà produttiva di A.T.A.P. S.P.A. anche per la scelta fatta dall'azienda sin dall'anno 2015 di ricomprendere lo stesso all'interno del sistema di gestione aziendale integrato, è stato ulteriormente aggiornato nel corso dell'ultimo esercizio mediante recepimento delle novità legislative intervenute nell'anno 2019, ad eccezione del reato inerente il "traffico di influenze illecite" ex art. 346 bis c.p., introdotto nel catalogo dei reati 231 dalla legge 9 gennaio 2019 nr. 3, che era stato oggetto di recepimento già con le modifiche introdotte al modello nel luglio 2019.

In particolare, quindi, si è provveduto all'aggiornamento mediante:

- estensione del perimetro del Modello alle fattispecie dei reati in materia di "Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati" ex articoli 1 e 4 della legge 13 dicembre 1989, n. 401, introdotti nel catalogo reati 231 dalla legge 3 maggio 2019 nr. 39;
- estensione del perimetro del Modello alle fattispecie dei reati rubricati "Reati informatici" ed in particolare reati in violazione delle norme introdotte a tutela del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica" ex art. 1 comma 11 del Decreto Legge 21/09/2019 nr. 105, convertito con Legge 18/11/2019 n. 133, introdotti nel catalogo reati 231 dall'art. 1 comma 11 bis del medesimo D.L., così come modificato dalla legge di conversione 18 novembre 2019 nr. 133;
- estensione del perimetro del Modello alle fattispecie dei reati rubricati "Reati tributari" che comprendono i delitti previsti dal decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74 (art. 2 commi 1 e 2bis, art. 3, art. 8 commi 1 e 2bis, art. 10 e art. 11), introdotti nel catalogo reati 231 dal D.L. 26 ottobre 2019 nr. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019 nr. 157;
- aggiornamento del Modello in conseguenza della sopravvenienza di una nuova ipotesi di rischio connessa alla comparsa del nuovo coronavirus denominato "Covid 19" per la parte che riguarda i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, di cui all'art. 25-septies inserito nel DECRETO dall'art. 9 della legge 3 agosto 2007, n. 123.

Nel corso dell'ultimo esercizio l'attività di monitoraggio ed indirizzo dell'Organismo di vigilanza aziendale si è svolta regolarmente nonostante le restrizioni e complicazioni generate dall'emergenza pandemica. L'O.d.V. aziendale ha svolto la propria attività mediante 4 sessioni di audit tenutesi in video conference, focalizzando continuamente la propria attenzione sulle contromisure adottate dall'azienda per fronteggiare il rischio di contagio da Covid-19 anche al

fine di verificarne l'adeguatezza sotto il profilo della tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L'OdV, sempre nell'ottica di costituire un presidio più efficace a fronte del rischio Covid 19, ha poi proposto di istituire e formalizzare all'interno del Modello 231 un flusso informativo specifico per consentire all'OdV di disporre dei verbali del Comitato Covid-19, di eventuali modifiche al Protocollo anti contagio adottato dall'azienda, di eventuali casi di positività e della comunicazione di eventuali denunce di infortunio.

Come emerge dalla relazione annuale redatta dallo stesso organo di controllo, sulla scorta delle attività di verifica condotte nel corso del 2020, l'OdV non ha ravvisato problematiche o criticità né ha accertato l'esistenza di prassi aziendali difformi rispetto a quanto previsto dal Modello organizzativo. Parimenti l'OdV non ha riscontrato mancanze da parte delle funzioni aziendali nell'espletamento dei propri compiti di verifica e/o indagine. Per quanto ha potuto verificare nell'ambito dei colloqui svolti, l'OdV ritiene soddisfacente l'attuale livello di conoscenza e assimilazione della normativa di riferimento, del Codice Etico e del Modello organizzativo da parte del personale.

Conformemente a quanto segnalato anche dall'OdV aziendale, nel corso dell'anno 2021 si renderà necessario procedere ad un ulteriore aggiornamento del Modello mediante l'inserimento dei reati presupposto introdotti ex novo nel corso dell'anno 2020 dal D. Lgs. 75/2020 ed in particolare per quanto concerne i nuovi reati presupposto di "frode nelle pubbliche forniture", "peculato" nonché i reati previsti dal DPR 43/73.

Infine è opportuno segnalare che con l'anno 2020 si conclude il mandato triennale affidato all'attuale Organismo di vigilanza e pertanto l'azienda, nel corso dello scorso mese di dicembre, ha provveduto ad emettere un avviso pubblico di selezione per la raccolta di nominativi cui affidare le nuove cariche relative al triennio 2021 – 2023; il nuovo OdV si è costituito ed insediato in data 25.02.2021.

10. Adozione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza è stato adottato da A.T.A.P. S.P.A., per scelta volontaria, sin dall'anno 2016 a seguito dell'entrata in vigore della Legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013, ed è stato annualmente oggetto degli aggiornamenti previsti a norma di legge. Da ultimo è stato rivisto ed aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 31 marzo 2021.

Con il suindicato ultimo aggiornamento il Piano dà atto, fra l'altro, di quanto è stato svolto nel corso dell'anno 2020, ed in particolare si evidenzia come l'azienda abbia provveduto:

- ad attivare la modifica dei format adottati per il conferimento di incarichi professionali al fine di evitare fenomeni di pantouflage o altre ipotesi di conflitti di interesse;
- ad adottare una specifica procedura per la rilevazione ed analisi di situazioni legate all'esistenza di possibile conflitto di interessi da parte dei dipendenti;
- ad erogare uno specifico corso di formazione destinato ai dipendenti che svolgono la propria

attività lavorativa in aree aziendali che per loro stessa natura sono ritenute più a rischio corruzione (settore acquisti, settore gestione risorse umane);

- alla mappatura dell'intera attività svolta dall'azienda mediante individuazione ed elencazione di tutti i processi aziendali, secondo le indicazioni fornite da ANAC con il PNA 2019;
- ad un aggiornamento dell'analisi dei rischi nell'area relativa alla gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio.

Come si evince dalla relazione annuale predisposta dal RPCT, il livello di attuazione del PTPC può definirsi soddisfacente in considerazione del fatto che ad oggi risultano adottati tutti i presidi individuati nel corso degli anni quali strumenti a supporto della prevenzione.

Nel corso dell'anno 2020, inoltre, l'O.d.V. in carica ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ha eseguito i controlli previsti in merito al corretto e puntuale adempimento delle norme in materia di obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza, del cui positivo esito si è dato conto mediante pubblicazione del relativo verbale sulla specifica sezione del sito internet aziendale dedicata alla trasparenza.

Nel corso del mese di aprile 2021, infine, conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di anticorruzione, si è provveduto a pubblicare nelle apposite sottosezioni dell'Amministrazione Trasparente:

- la Relazione Annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza datata 26.03.2021, nella quale si evidenzia che nel corso del 2020 non si sono verificati fatti corruttivi;
- l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, adottato dal Consiglio di Amministrazione aziendale con delibera dello scorso 31 marzo 2021 e relativo al periodo 2021 – 2023, nel quale si dà atto delle attività svolte nel corso del 2020 e delle attività programmate per il triennio 2021 - 2023.

11. Compliance privacy e protezione dei dati personali

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo nr. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali, A.T.A.P. S.P.A. sin dall'anno 2018 ha provveduto all'adeguamento del proprio sistema di gestione interno in compliance alla nuova normativa.

A tal fine si è dotata, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento EU 679, di un D.P.O. (Data Protection Officer) il cui incarico è stato rinnovato nel corso dell'anno 2020 per un ulteriore biennio ad esito di una procedura pubblica di selezione svoltasi nel corso del mese di giugno 2020.

Ad esito degli audit e delle verifiche documentali esperite, il DPO in carica, nel corso dell'anno 2020, non ha avanzato all'azienda alcuna richiesta di adeguamento o segnalazione di non conformità.

Nel corso dell'anno, conformemente alla normativa vigente, A.T.A.P. S.P.A. ha provveduto ad aggiornare:

- il registro dei trattamenti;

- gli atti di autorizzazione al trattamento dei dati personali da notificare al personale dipendente;
- le informative già adottate in materia di privacy tra le quali in particolare quelle relative all'utilizzo di sistemi di videoregistrazione a bordo autobus e di monitoraggio della flotta nonché l'informativa inerente ai servizi di noleggio con conducente;
- il Regolamento interno per l'utilizzo degli strumenti informatici.

In conseguenza delle nuove necessità organizzative indotte dalla crisi pandemica e della conseguente attivazione, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera a) del D.P.C.M. 1/3/2020, del lavoro agile, l'azienda nel corso dell'anno ha anche attivato:

- un servizio di bacheca elettronica per il personale dipendente mediante piattaforma saas gestita da fornitore appositamente nominato responsabile esterno dei dati;
- un sistema di connessione da remoto verso i server aziendali mediante utilizzo di un applicativo che consente il controllo da remoto della propria postazione senza accesso diretto ai server.

Nell'ottica di garantire una maggiore conformità alla nuova normativa, nel corso del 2020 l'azienda ha proseguito inoltre nella sua opera di aggiornamento dei sistemi informatici aziendali avviando progetti di esternalizzazione dei principali software gestionali aziendali e dei relativi database in modalità cloud o saas, in affidamento a società terze accreditate e specializzate nella gestione dei sistemi di gestione, comunicazione e protezione dei dati, sulla base di servizi certificati dall'AGID.

A.T.A.P. S.P.A. nel corso dell'esercizio ha comunque attuato una serie di interventi volti a migliorare anche la gestione dei sistemi informatici interni, ed in particolare ha attuato:

- un aggiornamento di tutti i client aziendali all'ultima versione del sistema operativo in uso;
- un aggiornamento del sistema operativo in uso su 2 server aziendali virtuali;
- l'attivazione di un terzo server virtuale dotato di un sistema operativo windows server 2019;
- l'adozione di una policy di sicurezza e di un sistema di controllo degli accessi, validi per tutte le postazioni client aziendali, centralizzati e gestiti direttamente dall'amministratore di sistema;
- la modifica del sistema di back up interno all'azienda con utilizzo di nuovo software e hardware che consentono la gestione e il monitoraggio del servizio da fornitore esterno;
- l'implementazione di un servizio di back up in cloud con funzione di disaster recovery;
- l'esternalizzazione degli account di posta elettronica esterna e interna a server di proprietà di fornitore specializzato in servizi telefonici e di trasmissione dati;
- l'attivazione di portale in cloud per la vendita/rinnovo on line degli abbonamenti al servizio di trasporto pubblico locale.

⊗⊗⊗⊗⊗

Alla luce di tutto quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio al 31.12.2020, che chiude con un risultato complessivo di utile pari a €uro 93.857 (*risultante dalla somma algebrica dell'utile al netto del risultato di gestione del Patrimonio Destinato €uro 127.977 e della perdita della gestione del Patrimonio Destinato di € 34.120*).

In caso di approvazione, considerando che la Società si è avvalsa della facoltà, concessa dall'Art. 60, comma 7 bis, del D.L. n. 14 agosto 2020 n. 104, di rinviare di un anno quota parte dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per un controvalore complessivo pari a €uro 1.175.188, la destinazione del suddetto utile avviene, per norma di legge, secondo le seguenti modalità:

- dedotta la quota da destinare a riserva legale (pari a €uro 6.399);
- dedotta la perdita del Patrimonio Destinato, coperta con gli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo della stessa gestione, che al 31.12.2020 ammontano ad € 148.172;

l'utile finale residuo (pari a €uro 121.578) viene destinato, a norma del comma 7 ter del medesimo art. 60 D.L. 104/2020, ad una riserva indisponibile, ulteriormente incrementata di un importo pari a €uro $(1.175.188 - 121.578) = €uro 1.053.610$, prelevato dalle riserve patrimoniali disponibili.

Biella, 15 giugno 2021.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
ing. Vincenzo Ferraris

BILANCIO DEL 34° ESERCIZIO SOCIALE
Relativo al periodo 1.1.2020 – 31.12.2020

BILANCIO AL 31.12.2020



	2020	2019
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 17.027.760	€ 15.498.770
I) Immobilizzazioni immateriali	€ 59.306	€ 35.361
03) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ 58.506	€ 32.959
a) C.E.D. Software	€ 58.506	€ 32.959
07) Altre	€ 800	€ 2.402
a) Oneri su beni di terzi <i>(di cui 800 per patrimonio destinato)</i>	€ 800	€ 2.402
II) Immobilizzazioni materiali	€ 14.965.894	€ 13.460.849
01) Terreni e fabbricati	€ 5.992.707	€ 5.992.047
a) Fabbricato industriale di Pray	€ 126.420	€ 126.420
b) Fabbricato industriale di Biella	€ 5.438.782	€ 5.438.782
c) Terreni non ammortizzabili	€ 295.810	€ 295.810
d) Costruzioni leggere sede di Biella	€ 131.695	€ 131.035
02) Impianti e macchinario	€ 748.859	€ 702.610
a) Impianti fissi diversi	€ 21.586	€ 12.286
b) Macchinari e attrezzature d'officina	€ 6.152	€ 6.152
c) Macchine per uffici	€ -	€ -
d) C.E.D. Hardware	€ 29.464	€ 17.839
e) Impianti per bigliettazione	€ -	€ -
f) Beni strumentali inferiori a 516,46 euro	€ -	€ -
g) Hardware per bigliettazione	€ -	€ -
h) Rilevazione satellitare e videosorveglianza	€ -	€ -
i) Impianti sede di Biella	€ 441.411	€ 421.680
l) Attrezzature sede di Biella	€ 250.246	€ 244.653
03) Attrezzature industriali e commerciali	€ 8.137.538	€ 6.689.148
a) Autobus per servizio T.P.L.	€ 7.074.342	€ 5.438.374
b) Attrezzature per autobus	€ -	€ -
c) Autobus per servizio di noleggio	€ 360.850	€ 360.525
e) Sistema Biglietto Integrato Piemonte	€ 665.820	€ 846.395
f) Attrezzature per gestione parcheggi <i>(di cui 36526 per patrimonio destinato)</i>	€ 36.526	€ 43.854

BILANCIO AL 31.12.2020



	2020	2019
04) Altri beni	€ 86.790	€ 77.044
a) Autovetture ed autocarri	€ 41.866	€ 32.652
b) Mobili e arredi	€ 44.924	€ 44.392
c) Automezzi non in attività	€ -	€ -
III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo	€ 2.002.560	€ 2.002.560
01) Partecipazioni	€ 2.560	€ 2.560
d bis) partecipazione in altre imprese EXTRA.TO SCARL	€ 2.560	€ 2.560
03) Altri titoli	€ 2.000.000	€ 2.000.000
d) Certificati di capitalizzazione	€ 2.000.000	€ 2.000.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 12.302.433	€ 12.901.094
I) Rimanenze	€ 395.449	€ 401.256
01) Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 395.449	€ 401.256
a) Materiali di ricambio per autobus	€ 229.070	€ 213.344
b) Carburante	€ 77.078	€ 66.566
c) Lubrificanti	€ 10.829	€ 11.928
e) Additivi e anticongelanti	€ 2.753	€ 4.882
f) Supporti per titoli di viaggio	€ 75.719	€ 104.536
II) Crediti	€ 7.583.528	€ 8.477.713
01) Verso clienti	€ 2.919.352	€ 4.670.730
a) Verso clienti <i>(di cui 54.328 per patrimonio destinato)</i>	€ 1.824.949	€ 2.669.892
b) Verso clienti per fatture da emettere	€ 983.952	€ 1.718.105
c) Fondo svalutazione crediti	-€ 55.683	-€ 53.753
d) Crediti verso compagnie assicuratrici	€ 9.027	€ 16.331
e) Crediti per corrispettivi da incassare <i>(di cui 30 per patrimonio destinato)</i>	€ 53.700	€ 211.362
f) Crediti per patrimonio destinato Vercelli Parking	€ 100.000	€ 107.095
h) Crediti verso uffici emittenti	€ 3.407	€ 1.698
05-bis) Crediti tributari	€ 25.601	€ 4.325
a) Erario c/I.V.A. esercizio	€ 22.469	€ -
b) Erario c/I.R.A.P. esercizio	€ -	€ -
c) Erario c/I.R.E.S. esercizio	€ 3.132	€ 4.325

BILANCIO AL 31.12.2020



	2020	2019
05-quater) Verso altri	€ 4.638.575	€ 3.802.658
a) Crediti verso Agenzia Dogane per contributi	€ 59.927	€ 120.188
b) Crediti verso Regione Piemonte per contributi c/impianti	€ 2.846.830	€ 2.846.830
c) Crediti verso Enti	€ 1.656.717	€ 794.136
g) Crediti verso diversi	€ 1.114	€ 6.752
h) Verso fornitori per note di credito da ricevere	€ 23.224	€ -
h) Verso fornitori per anticipi	€ 6.088	€ 8.636
l) Crediti per cauzioni	€ 13.745	€ 2.660
m) Crediti verso INAIL	€ 18.885	€ 6.823
n) Crediti verso banche	€ 12.045	€ 16.633
<i>(di cui 123 per patrimonio destinato)</i>		
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione	€ -	€ -
IV) Disponibilità liquide	€ 4.323.456	€ 4.022.125
01) Depositi bancari e postali	€ 4.317.479	€ 4.017.438
a) POSTE ITALIANE C/C 1038080170	€ 18.535	€ 73.384
b) BPM C/C 000000001194	€ 827.509	€ 492.524
c) BANCA SELLA PARK C/C 052843259220	€ 265.140	€ 259.631
<i>(di cui 265.140 per patrimonio destinato)</i>		
d) BANCA SELLA C/C 001843259220	€ 404.020	€ 1.395.437
e) BIVERBANCA C/C 000014053354	€ 169.453	€ 172.986
f) BANCA DI CHERASCO C/C 000010110255	€ 2.623.995	€ 1.612.809
i) Carte di credito prepagate YOUCARD BUSINESS	€ 8.827	€ 10.667
03) Denaro e valori in cassa	€ 5.977	€ 4.687
a) Cassa principale Biella	€ 2.494	€ 1.906
b) Cassa ufficio tecnico Biella	€ 221	€ 205
c) Cassa sportello biglietteria Biella	€ 2.200	€ 1.800
f) Cassa deposito di Alice Castello	€ 380	€ 298
g) Cassa deposito di Pray	€ 391	€ 208
i) Cassa deposito di Vercelli	€ 291	€ 270
D) RATEI E RISCONTI	€ 455.170	€ 420.518
01) Ratei e risconti attivi	€ 455.170	€ 420.518
a) Ratei attivi	€ 407.776	€ 371.768
b) Risconti attivi	€ 47.394	€ 48.750
<i>(di cui 6.477 per patrimonio destinato)</i>		
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	€ 29.785.363	€ 28.820.382

BILANCIO AL 31.12.2020



	2020	2019
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	€ 24.336.796	€ 24.242.935
l) Capitale	€ 13.025.314	€ 13.025.314
01) Capitale netto	€ 13.025.314	€ 13.025.314
a) Capitale sociale (azioni)	€ 13.025.314	€ 13.025.314
IV) Riserva legale	€ 1.150.231	€ 1.150.231
01) Riserva legale	€ 1.150.231	€ 1.150.231
a) Riserva legale da utile esercizio 2001	€ 263.195	€ 263.195
b) Riserva legale da utile esercizio 2002	€ 79.949	€ 79.949
c) Riserva legale da utile esercizio 2003	€ 184.718	€ 184.718
d) Riserva legale da utile esercizio 2004	€ 12.513	€ 12.513
e) Riserva legale da utile esercizio 2005	€ 189.653	€ 189.653
f) Riserva legale da utile esercizio 2006	€ 40.876	€ 40.876
g) Riserva legale da SIAM	€ 2.337	€ 2.337
h) Riserva legale da utile esercizio 2007	€ 16.209	€ 16.209
i) Riserva legale da utile esercizio 2008	€ 16.371	€ 16.371
l) Riserva legale da utile esercizio 2009	€ 16.749	€ 16.749
m) Riserva legale da utile esercizio 2010	€ 13.796	€ 13.796
n) Riserva legale da utile esercizio 2011	€ 23.107	€ 23.107
o) Riserva legale da utile esercizio 2012	€ 38.157	€ 38.157
p) Riserva legale da utile esercizio 2013	€ 35.810	€ 35.810
q) Riserva legale da utile esercizio 2014	€ 19.042	€ 19.042
r) Riserva legale da utile esercizio 2015	€ 194.305	€ 194.305
s) Riserva legale da utile esercizio 2016	€ 3.444	€ 3.444
VI) Altre riserve distintamente indicate	€ 9.919.222	€ 11.006.578
01) Fondi in sospensione d'imposta	€ 2.976.827	€ 2.976.827
a) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1994	€ 25.801	€ 25.801
b) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1995	€ 207.353	€ 207.353
c) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1996	€ 2.018.665	€ 2.018.665
e) Fondo contributi c/impianti in sospensione d'imposta incassati 1997	€ 725.008	€ 725.008
04) Fondi riserva tassati	€ 6.942.396	€ 8.029.756
d) Fondo contributi Leggi 204/95-194/98 incassati nel 2000	€ 4.860.210	€ 5.947.570
e) Fondo contributi Leggi 194/98-472/99 incassati nel 2001	€ 1.920.846	€ 1.920.846
f) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2002	€ 13.445	€ 13.445
g) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2003	€ 13.445	€ 13.445
h) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2005	€ 26.890	€ 26.890
i) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2007	€ 13.445	€ 13.445
l) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2008	€ 13.445	€ 13.445
m) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2009	€ 13.445	€ 13.445

BILANCIO AL 31.12.2020



	2020	2019
n) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2010	€ 13.445	€ 13.445
o) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2011	€ 13.445	€ 13.445
p) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2012	€ 13.445	€ 13.445
q) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2013	€ 13.445	€ 13.445
r) Fondo contributi Legge 472/99 incassati nel 2014	€ 13.445	€ 13.445
05) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	-€ 1	-€ 5
a) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	-€ 1	-€ 5
VIII) Utile (perdita -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 148.172	€ 129.121
01) Utile (perdita -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 148.172	€ 129.121
a) Utile (perdita -) 2014 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui - 6.235 per patrimonio destinato)</i>	-€ 6.235	-€ 6.235
b) Utile (perdita -) 2015 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui 27.936 per patrimonio destinato)</i>	€ 27.936	€ 27.936
c) Utile (perdita -) 2016 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui 41.435 per patrimonio destinato)</i>	€ 41.435	€ 41.435
d) Utile (perdita -) 2017 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui 33.754 per patrimonio destinato)</i>	€ 33.754	€ 33.754
e) Utile (perdita -) 2018 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui 32.231 per patrimonio destinato)</i>	€ 32.231	€ 32.231
f) Utile (perdita -) 2019 di patrimonio destinato portati a nuovo <i>(di cui 19.051 per patrimonio destinato)</i>	€ 19.051	€ -
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 93.857	-€ 1.068.309
01) Utile (perdita -) dell'esercizio	€ 93.857	-€ 1.068.309
a) Utile (perdita -) dell'esercizio <i>(di cui -34.120 per patrimonio destinato)</i>	€ 93.857	-€ 1.068.309
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 520.796	€ 400.496
04) Altri fondi	€ 520.796	€ 400.496
a) Fondo contenzioso personale	€ 300.000	€ 200.000
b) Fondo spese rinnovo CCNL	€ 152.400	€ 132.100
e) Fondo bonifica terreni	€ 68.396	€ 68.396
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 1.264.612	€ 1.503.021
a) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 1.264.612	€ 1.503.021
D) DEBITI	€ 3.663.159	€ 2.673.930
04) Debiti verso banche	€ 4.314	€ 5.406
d) Verso banche per spese ed oneri <i>(di cui 50 per patrimonio destinato)</i>	€ 4.314	€ 5.406

BILANCIO AL 31.12.2020



	2020	2019
07) Debiti verso fornitori	€ 2.229.285	€ 1.156.144
a) Verso fornitori <i>(di cui 6.911 per patrimonio destinato)</i>	€ 1.728.652	€ 447.912
b) Verso fornitori per fatture da ricevere <i>(di cui 4.656 per patrimonio destinato)</i>	€ 500.633	€ 708.232
12) Debiti tributari	€ 72.785	€ 244.700
a) Erario c/I.R.P.E.F. c/dipendenti	€ 72.348	€ 203.302
d) Erario c/I.V.A. esercizio	€ -	€ 40.356
e) Erario c/ritenute d'acconto	€ 437	€ 1.042
g) Erario c/I.R.E.S. esercizio	€ -	€ -
h) Erario c/I.R.A.P. esercizio	€ -	€ -
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 390.606	€ 433.471
a) I.N.P.S.	€ 302.097	€ 330.776
b) I.N.A.I.L.	€ 57	€ -
c) PRIAMO fondo di categoria autoferrottranvieri	€ 50.426	€ 53.151
d) P.R.E.V.I.N.D.A.I.	€ 8.568	€ 8.766
g) Verso istituti c/oneri da liquidare	€ 29.458	€ 40.778
14) Altri debiti	€ 966.169	€ 834.209
a) Verso comune di Vercelli per incassi parcometri <i>(di cui 407 per patrimonio destinato)</i>	€ 407	€ 2.124
b) Verso diversi c/oneri da liquidare	€ 197.990	€ 111.322
c) Verso clienti c/note di credito da emettere	€ -	€ -
d) Verso dipendenti c/oneri da liquidare	€ 566.529	€ 532.580
e) Verso dipendenti per WELFARE	€ 68.461	€ 62.996
i) Verso associazioni sindacali	€ 1.692	€ 1.838
l) Verso co.co.co.	€ 3.039	€ 2.657
m) Verso fondi pensionistici aperti	€ 3.972	€ 3.678
n) Debiti per patrimonio destinato Vercelli Parking	€ 100.000	€ 100.000
o) Verso SOCIETA` NAZIONALE MUTUO SOCCORSO	€ 1.113	€ 1.178
p) Verso diversi per cauzioni	€ 11.500	€ 10.000
r) Verso diversi c/cessioni stipendi dipendenti	€ 11.466	€ 5.836
E) RATEI E RISCONTI	€ -	€ -
1) Ratei e risconti passivi	€ -	€ -
b) Risconti passivi	€ -	€ -
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 29.785.363	€ 28.820.382

BILANCIO AL 31.12.2020



	2020	2019
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 13.821.368	€ 16.144.856
01) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 11.147.116	€ 14.130.898
a) Biglietti	€ 883.901	€ 1.587.149
b) Abbonamenti	€ 1.095.178	€ 2.529.602
c) Voucher rimborso abbonamenti COVID-19	-€ 107.945	€ -
e) Introiti per servizi di noleggio/atipiche/commerciali/scuolabus	€ 368.199	€ 971.289
g) Documenti di riconoscimento	€ 9.291	€ 13.877
i) Introiti da contratti di servizio per servizi extraurbani	€ 7.378.902	€ 7.299.411
l) Introiti da contratti di servizio per servizi urbani	€ 1.293.271	€ 1.258.190
m) Introiti da integrazioni tariffarie	€ 68.082	€ 209.734
n) Introiti da gestione parcheggi e bike sharing del comune di Vercelli <i>(di cui 158.237 per patrimonio destinato)</i>	€ 158.237	€ 261.646
05) Altri ricavi e proventi	€ 2.674.252	€ 2.013.958
a) Proventi da pubblicità	€ 4.237	€ 17.954
b) Affitti attivi diversi	€ 2.992	€ 3.667
c) Sanzioni amministrative ai viaggiatori	€ 9.089	€ 28.583
d) Sopravvenienze attive	€ 14.765	€ 41.378
e) Sopravvenienze attive da contributi c/impianti	€ -	€ 107.387
f) Contributi c/esercizio	€ 2.508.303	€ 1.615.764
g) Sopravvenienze attive straordinarie	€ -	€ -
h) Sopravvenienze attive da contratti di servizio TPL	€ -	€ -
o) Abbuoni passivi (meno)	-€ 20	-€ 14
p) Introiti vari non del traffico <i>(di cui 26 per patrimonio destinato)</i>	€ 76.524	€ 83.316
q) Plusvalenze da vendita cespiti	€ 101	€ 220
r) Risarcimento danni per sinistri attivi	€ 58.261	€ 115.703
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 13.769.500	€ 17.262.858
06) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 2.454.458	€ 3.276.906
a) Materiali di ricambio per autobus	€ 243.471	€ 323.072
b) Carburanti <i>(di cui 437 per patrimonio destinato)</i>	€ 1.987.497	€ 2.780.036
c) Lubrificanti	€ 15.802	€ 14.120
e) Additivi e anticongelanti	€ 12.862	€ 18.149
f) Supporti per titoli di viaggio	€ 10.559	€ 68.012
g) Supporti per apparati gestione parcheggi <i>(di cui 1.663 per patrimonio destinato)</i>	€ 1.663	€ 1.812

BILANCIO AL 31.12.2020



	2020	2019
h) Abbuoni attivi (meno)	-€ 22	-€ 14
i) Massa vestiario <i>(di cui 495 per patrimonio destinato)</i>	€ 32.167	€ 30.549
k) COVID-19 dispositivi	€ 102.471	€ -
l) Materiali per uffici e diversi	€ 47.988	€ 41.170
07) Per servizi	€ 2.565.847	€ 2.934.780
a) Servizi di trasporto da terzi	€ 9.822	€ 31.088
b) Servizio di smaltimento rifiuti	€ 6.110	€ 13.548
c) Assicurazioni <i>(di cui 1.920 per patrimonio destinato)</i>	€ 396.536	€ 419.789
d) Manutenzioni autobus da terzi e soccorso	€ 1.031.125	€ 1.192.775
e) Manutenzioni diverse da terzi <i>(di cui 20.483 per patrimonio destinato)</i>	€ 262.318	€ 248.195
f) Servizio di pulizia autobus ed uffici	€ 265.774	€ 265.361
g) Provvigioni a Uffici Emittenti	€ 68.116	€ 135.034
h) Servizi diversi da terzi <i>(di cui 5.667 per patrimonio destinato)</i>	€ 107.684	€ 140.551
i) Somministrazione utenze <i>(di cui 853 per patrimonio destinato)</i>	€ 120.124	€ 144.992
k) COVID-19 servizi	€ 14.206	€ -
l) Emolumenti amministratori e sindaci	€ 130.522	€ 125.673
m) Prestazioni professionali, legali e consulenze <i>(di cui 844 per patrimonio destinato)</i>	€ 146.830	€ 189.682
n) Tipografie esterne	€ 625	€ 3.087
o) Oneri per integrazioni tariffarie	€ 516	€ 899
p) Inserzioni, spese pubblicitarie, marketing	€ 5.539	€ 24.106
08) Per godimento di beni di terzi	€ 127.782	€ 124.441
a) Affitti passivi	€ 78.850	€ 78.756
b) Noleggio attrezzature	€ 17.832	€ 15.672
c) Noleggio bombole	€ 1.522	€ 1.866
d) Noleggio autovetture	€ 15.273	€ 14.752
e) Noleggio piattaforme cloud	€ 14.305	€ 13.395
09) Per il personale	€ 8.022.004	€ 9.133.257
a) Salari e stipendi <i>(di cui 92.001 per patrimonio destinato)</i>	€ 5.706.339	€ 6.451.574
b) Oneri sociali <i>(di cui 28.307 per patrimonio destinato)</i>	€ 1.756.027	€ 1.961.713
c) Trattamento di fine rapporto <i>(di cui 7.029 per patrimonio destinato)</i>	€ 435.638	€ 454.670
e) Altri costi del personale	€ 124.000	€ 265.300
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 418.175	€ 1.613.725
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali <i>(di cui 1.602 per patrimonio destinato)</i>	€ 1.602	€ 17.630

BILANCIO AL 31.12.2020



	2020	2019
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali <i>(di cui 7.328 per patrimonio destinato)</i>	€ 411.333	€ 1.565.797
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	€ 5.240	€ 30.298
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 5.808	-€ 35.840
a) Variazione delle rimanenze di materiali di ricambio	-€ 15.726	-€ 57.189
b) Variazione delle rimanenze di carburanti	-€ 10.511	€ 21.896
c) Variazione delle rimanenze di lubrificanti	€ 1.098	-€ 1.653
e) Variazione delle rimanenze di additivi e anticongelanti	€ 2.130	-€ 980
f) Variazione delle rimanenze di supporti per titoli di viaggio	€ 28.817	€ 2.086
14) Oneri diversi di gestione	€ 175.426	€ 215.589
a) Minusvalenze da vendita cespiti	€ -	€ -
b) Spese generali e varie <i>(di cui 19.963 per patrimonio destinato)</i>	€ 74.570	€ 89.502
c) Sopravvenienze passive <i>(di cui 2.535 per patrimonio destinato)</i>	€ 12.690	€ 29.597
d) Imposte e tasse non sul reddito <i>(di cui 1.161 per patrimonio destinato)</i>	€ 88.166	€ 96.490
Totale DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	€ 51.868	-€ 1.118.002
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 41.989	€ 49.693
16) Altri proventi finanziari	€ 50.163	€ 64.745
a) Da c/c bancari <i>(di cui 123 per patrimonio destinato)</i>	€ 12.045	€ 16.633
b) Da diversi	€ 2.110	€ 6.865
n) Proventi da certificati di capitalizzazione	€ 36.008	€ 41.247
17) Interessi e altri oneri finanziari	€ 8.174	€ 15.052
a) Interessi passivi diversi	€ -	€ -
b) Spese per fidejussioni	€ 2.457	€ 4.215
c) Spese bancarie <i>(di cui 160 per patrimonio destinato)</i>	€ 5.717	€ 8.316
d) Interessi passivi su mutuo B.P.N.	€ -	€ 2.521
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	€ 93.857	-€ 1.068.309
22) Imposte sul reddito	€ -	€ -
a) Imposte correnti (IRAP + IRES)	€ -	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO	€ 93.857	-€ 1.068.309

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2020

	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	93.857	-1.068.309
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	-41.989	-49.693
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	51.868	-1.118.002
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	435.638	454.670
Ammortamenti delle immobilizzazioni	412.935	1.583.427
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	848.573	2.038.097
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circ.netto	900.441	920.095
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.807	-35.840
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.751.378	-83.153
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.073.141	42.209
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-34.652	-14.524
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	-1.300
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-768.098	11.109
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.027.576	-81.499
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.928.017	838.596
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	41.989	49.693
(Imposte sul reddito pagate)	-171.915	3.198
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-553.747	-473.148
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-683.673	-420.257
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.244.344	418.339

	2020	2019
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-1.916.378	-279.286
(Investimenti)	-1.916.378	-279.286
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-25.547	-24.000
(Investimenti)	-25.547	-24.000
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	0	0
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.941.925	-303.286
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-1.092	-3.348
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	-578.115
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	4	-2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-1.088	-581.465
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	301.331	-466.412
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.022.125	4.488.537
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.323.456	4.022.125

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto a norma degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, nel rispetto dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità, si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e della presente nota integrativa e corrisponde alle risultanze della contabilità aziendale regolarmente tenuta.

La nota integrativa, così come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, così come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è quella stabilita dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile con l'avvertenza che, ai fini di una migliore intellegibilità del documento, ci si è avvalsi della facoltà, prevista dal 2° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, di ulteriormente suddividere le voci precedute dai numeri arabi.

Comparazione delle voci e principi contabili

Nel rispetto dell'articolo 2424 del C.C., in funzione di quanto previsto dal D. Lgs. 139 del 18.08.2015, si precisa che tutte le voci di bilancio risultano comparabili.

Si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile.

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione per la redazione del bilancio si ispirano ai principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, così come richiesto dall'articolo 2423 bis comma 1 punto 1 bis del C.C.

Inoltre, in allegato alla presente Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2447-septies, comma 2, C.C. si produce un separato rendiconto relativo al patrimonio destinato Vercelli Parking composto da:

- Stato patrimoniale e conto economico dello specifico affare al 31.12.2020;
- Nota di commento al rendiconto.

STATO PATRIMONIALE

I – II . IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono da sempre iscritte al costo storico di acquisizione o di conferimento. Tale costo figura all'attivo al netto di un fondo ammortamento, sul quale convergono annualmente quote di ammortamento determinate tenuto conto della durata residua delle relative immobilizzazioni.

Per l'anno 2020, la società si è avvalsa della possibilità di sospendere il processo di ammortamento di taluni cespiti, in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico COVID-19, in deroga alle disposizioni codicistiche, ai sensi dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104. La quota di ammortamento non effettuata verrà imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio saranno differite le quote successive, prolungando quindi di un anno il piano di ammortamento originario dei cespiti interessati alla sospensione.

La sospensione dell'ammortamento è stata prevista ad eccezione dei cespiti il cui periodo massimo di ammortamento non risulta essere ulteriormente prorogabile per le seguenti motivazioni:

- **vincoli di natura contrattuale**, riguardanti i beni destinati alla gestione del servizio della sosta e del bike sharing esercito per conto del Comune di Vercelli in base a contratto in scadenza al 31.10.2026 (voci B.I.07 e B.II.03);
- **vincoli di natura tecnica**, riguardanti la parte di autobus immatricolati per servizio T.P.L. che hanno già raggiunto il periodo massimo di utilizzo previsto dai piani di ammortamento ordinariamente applicati dalla società (18 anni di servizio) (voce B.II.03);
- **vincoli di natura tecnologica**, riguardanti gli apparati B.I.P. (progettazione, realizzazione, installazione, attivazione e conduzione del sistema di bigliettazione elettronica basato su tecnologia contactless per il servizio T.P.L. della Regione Piemonte) per i quali il piano di ammortamento ordinariamente applicato dalla società (della durata di 8 anni) si completerà entro il 2024, considerando che risulta in fase avanzata il progetto della Regione Piemonte finalizzato al superamento della tecnologia attuale in favore di soluzioni di mobile ticketing (SmartBIP) ed il progetto BIPforMaas per l'evoluzione verso la Mobility as a Service (MaaS) (voce B.II.03).

L'importo complessivo degli ammortamenti rinviati è di € 1.175.188, per cui, come previsto dalla normativa, la società deve destinare ad una riserva indisponibile lo stesso importo.

Per tutte le movimentazioni e gli accantonamenti ai fondi ammortamento intervenuti nel corso

dell'esercizio si veda il prospetto seguente.

	DESCRIZIONE CONTO	Aliquota	Valore storico 01.01.20	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Valore storico 31.12.20	Fondo 01.01.2020	Ammortamento 2020	Fondo 31.12.20	Valore residuo 31.12.20	Ammortamento rinvato
B.I.03	C.E.D. SOFTWARE	20,00	394.070,60	25.547,00		419.617,60	361.112,40		361.112,40	58.505,20	16.053,59
B.I.03 Totale			394.070,60	25.547,00	0,00	419.617,60	361.112,40	0,00	361.112,40	58.505,20	16.053,59
B.I.07	ONERI SU BENI DI TERZI	30,00	8.008,40			8.008,40	5.605,88	1.601,68	7.207,56	800,84	
B.I.07 Totale			8.008,40	0,00	0,00	8.008,40	5.605,88	1.601,68	7.207,56	800,84	0,00
B.II.01	FABBRICATO INDUSTRIALE PRAY	4,00	555.998,83		3.914,74	552.084,09	425.664,33		425.664,33	126.419,76	13.246,57
B.II.01	FABBRICATO INDUSTRIALE BIELLA	2,00	5.947.299,93			5.947.299,93	508.518,10		508.518,10	5.438.781,83	113.368,27
B.II.01	TERRENI NON AMMORTIZZABILI	***	295.810,34			295.810,34	0,00		0,00	295.810,34	
B.II.01	COSTRUZIONI LEGGERE SEDE BIELLA	6,66	171.744,70			171.744,70	40.709,59		40.709,59	131.035,11	11.455,38
B.II.01 Totale			6.970.853,80	0,00	3.914,74	6.966.939,06	974.892,02	0,00	974.892,02	5.992.047,04	138.070,22
B.II.02	IMPIANTI FISSI: DIVERSI	10,00	470.708,22	9.300,00		480.008,22	458.421,69		458.421,69	21.586,53	6.483,33
B.II.02	MACCHINARI/ATTEZZ. OFFICINA	10,00	194.291,71			194.291,71	188.139,91		188.139,91	6.151,80	2.456,15
B.II.02	MACCHINARI PER UFFICI	20,00	12.474,02			12.474,02	12.474,02		12.474,02	0,00	0,00
B.II.02	C.E.D. HARDWARE	25,00	170.178,80	11.624,84		181.803,64	152.340,31		152.340,31	29.463,33	11.975,30
B.II.02	IMPIANTI CONTROLLO BIGLIETT	0,00	228.553,02			228.553,02	228.553,02		228.553,02	0,00	0,00
B.II.02	BENI STRUM. INF. A € 516,46	0,00	62.081,25			62.081,25	62.081,25		62.081,25	0,00	0,00
B.II.02	HARDWARE PER BIGLIETTIZIONE	25,00	99.101,01			99.101,01	99.101,01		99.101,01	0,00	0,00
B.II.02	SATELLITARE E VIDEOSORVEGL.	25,00	292.588,36			292.588,36	292.588,36		292.588,36	0,00	0,00
B.II.02	IMPIANTI SEDE BIELLA	5,00	541.750,48	19.730,97		561.481,45	120.069,94		120.069,94	441.411,51	28.074,11
B.II.02	ATTREZZATURE SEDE BIELLA	10,00	432.627,64	5.593,40		438.221,04	187.975,35		187.975,35	250.245,69	43.822,14
B.II.02 Totale			2.504.354,51	46.249,21	0,00	2.550.603,72	1.801.744,86	0,00	1.801.744,86	748.858,86	92.811,03
B.II.03	AUTOBUS PER SERVIZIO T.P.L.	***	24.721.903,26	1.851.448,72		26.573.351,98	19.283.528,85	215.480,78	19.499.009,63	7.074.342,35	797.593,92
B.II.03	ATTREZZATURE PER AUTOBUS	0,00	6.068,37			6.068,37	6.068,37		6.068,37	0,00	0,00
B.II.03	AUTOBUS PER NOLEGGIO	12,50	1.072.915,31			1.072.915,31	712.389,61		712.389,61	360.525,70	105.723,02
B.II.03	SISTEMA BIGLIETTIZIONE BIP	12,50	1.583.672,08	7.949,33		1.591.621,41	737.276,97	188.524,42	925.801,39	665.820,02	
B.II.03	ATTREZZATURE PARK-BIKE	***	208.539,00			208.539,00	164.685,04		7.327,94	172.012,98	36.526,02
B.II.03 Totale			27.593.098,02	1.859.398,05	0,00	29.452.496,07	20.903.948,84	411.333,14	21.315.281,98	8.137.214,09	903.316,94
B.II.04	AUTOMEZZI NON IN ATTIVITA'	0,00	83.447,60			83.447,60	83.447,60		83.447,60	0,00	0,00
B.II.04	AUTOVETTURE ED AUTOCARRI	***	248.289,22	9.213,47		257.502,69	215.636,88		215.636,88	41.865,81	13.399,11
B.II.04	MOBILI E ARREDI	12,00	169.934,14	532,00		170.466,14	125.542,20		125.542,20	44.923,94	11.536,66
B.II.04 Totale			501.670,96	9.745,47	0,00	511.416,43	424.626,68	0,00	424.626,68	86.799,75	24.935,77
Totale complessivo			37.972.056,29	1.940.939,73	3.914,74	39.909.081,28	24.471.930,68	412.934,82	24.884.865,50	15.024.215,78	1.175.187,55

Le movimentazioni degne di nota, come si evince dal prospetto, sono:

- **C.E.D. Software:** l'incremento rappresenta l'aggiornamento del software per la gestione della contabilità e degli acquisti con relativa licenza e migrazione programmi al nuovo software (€ 15.430,00), l'acquisizione di un software per la gestione delle vendite degli abbonamenti on line tramite il sito aziendale, con relativa gestione dei voucher di rimborso emessi causa COVID-19 (€ 4.850,00) e di alcune personalizzazioni ai software esistenti (€ 5.267,00).
- **Impianti fissi diversi:** l'incremento rappresenta la fornitura e la posa del nuovo impianto di illuminazione esterna presso il deposito di Pray.
- **C.E.D. hardware:** la posta evidenzia un incremento per l'acquisto di n. 4 personal computer portatili, n. 5 personal computer fissi, n. 7 monitor per PC, n. 1 cordless con sistema man down ed alcuni hard disk per il server principale.
- **Impianti e attrezzature della sede di Biella:** l'incremento delle due voci è stato registrato prevalentemente a seguito dei lavori di ripristino del sistema antincendio del deposito di Biella, oltre ad alcune modifiche all'impianto di alimentazione/illuminazione dell'officina di Biella.
- **Autobus per servizio T.P.L.:** i movimenti dell'esercizio 2020 sono rappresentati da:
 - incremento per interventi di manutenzione straordinaria alle parti meccaniche e/o carrozzeria di 57 autobus per € 539.642,83;
 - incremento per l'acquisto di n. 2 autobus lunghi usati MERCEDES INTOURO EVOBUS 633, con prima immatricolazione 2012 e 2013, completamente revisionati, per € 212.106,00;
 - incremento per l'acquisto n. 5 autobus lunghi nuovi IVECO CROSSWAY PRO12, con immatricolazione nel 2021, per € 1.099.700,00.

⊗⊗⊗⊗⊗

Facendo riferimento all'art. 10 della Legge 72 del 19/3/1983, concernente la rivalutazione monetaria dei beni delle imprese, che recita *"nella relazione al bilancio di esercizio gli amministratori debbono annualmente indicare per quali beni tuttora in patrimonio è stata eseguita in passato rivalutazione monetaria, in base alla presente o a precedenti leggi, e per quale ammontare, e parimenti per quali beni tuttora in patrimonio, è stato derogato in passato ai criteri legali di valutazione [...], e per quale ammontare."*

Si dichiara che:

- non sono state effettuate rivalutazioni monetarie di alcun genere ed in particolare quelle di cui all'art. 3 della Legge 72/83, all'art. 25 della Legge 413/91 e all'art. 10 della Legge 342/2000;
- non sono intervenute deroghe ai criteri legali di valutazione stabiliti dalle norme di cui all'art. 2426, comma 2, del C.C. ulteriori rispetto alla deroga prevista dall'art. 60, comma 7-bis del D.L. 14.08.2020 n. 104, di cui si è dato conto nel presente capitolo.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società possiede un'azione (del valore di €uro 1,00) della società CAF Nazionale Dottori Commercialisti S.p.a. non esposta in Bilancio in quanto l'attribuzione dell'azione non ha comportato alcun esborso per A.T.A.P. SPA.

La posta Partecipazione in altre imprese: EXTRA.TO s.c.a.r.l. rappresenta la quota di capitale sociale sottoscritto da A.T.A.P. SPA in occasione della costituzione del consorzio in data 17.09.2010. La società, con sede legale in Torino, corso Turati n.19/6, è un consorzio che ha riunito le 21 storiche concessionarie del trasporto pubblico extraurbano che operavano nella provincia di Torino; ha un capitale sociale di €uro 100.000,00, un Patrimonio Netto al 31.12.2019 di €uro 114.561 ed ha chiuso l'esercizio 2019 con un risultato d'esercizio netto di €uro zero.

A.T.A.P. SPA ne rappresenta il 2,56% con una partecipazione di €uro 2.560,00 interamente versata.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'articolo 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica

societaria, è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Pertanto, per i crediti sorti antecedentemente al 2016 la società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

La posta Certificati di capitalizzazione è rimasta invariata rispetto al precedente esercizio e nel dettaglio si compone di:

- € 500.000 BG NEW SECURITY: prodotto finanziario di capitalizzazione di BANCA GENERALI S.p.a., sottoscritto nel 2010, per il quale è possibile riscattare in tutto o in parte il capitale rivalutato dopo tre anni dalla prima sottoscrizione senza penali. Il capitale versato è garantito e viene rivalutato annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata, denominata Fondo RIALTO, cui il contratto è collegato. Per l'anno 2020 il rendimento effettivo è stato del 2,05 %.
- € 1.500.000 BG STILE GARANTITO: prodotto finanziario di capitalizzazione di BANCA GENERALI S.p.a., sottoscritto nel 2014, per il quale è possibile, dopo il primo versamento, effettuare altri versamenti aggiuntivi e riscattare in tutto o in parte il capitale rivalutato dopo tre anni dalla prima sottoscrizione senza penali. Il capitale versato è garantito e viene rivalutato annualmente in funzione del rendimento ottenuto dalla gestione interna separata, denominata Fondo RIALTO, cui il contratto è collegato. Per l'anno 2020 il rendimento effettivo è stato del 1,62 %.

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Le rimanenze di MATERIALI DI RICAMBIO PER AUTOBUS consuntivano al 31.12.2020 un valore di Euro 229.070 e risultano valorizzate con il criterio del costo medio ponderato.

Per le altre rimanenze (gasolio da autotrazione, oli lubrificanti, additivi ed anticongelanti e giacenze di supporti per titoli di viaggio) la valorizzazione è stata effettuata all'ultimo costo d'acquisto che, tenuto conto del rapidissimo rigiro, non differisce in misura apprezzabile dal valore ottenibile con l'utilizzazione del metodo F.I.F.O.

	RIMANENZE INIZIALI ALL' 1.1.2020	ACQUISTI ESERCIZIO 2020	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2020	CONSUMO ESERCIZIO 2020	VARIAZIONE RIMANENZE
MATERIALI DI RICAMBIO	€ 213.344,30	€ 243.471,35	€ 229.070,09	€ 227.745,56	€ 15.725,79
CARBURANTI	€ 66.566,41	€ 1.967.701,09	€ 77.077,79	€ 1.957.189,71	€ 10.511,38
OLII LUBRIFICANTI	€ 11.927,70	€ 15.801,89	€ 10.829,35	€ 16.900,24	-€ 1.098,35
ADDITIVI E ANTICONGELANTI	€ 4.882,30	€ 12.862,45	€ 2.752,56	€ 14.992,19	-€ 2.129,74
TITOLI DI VIAGGIO	€ 104.535,83	€ 10.558,80	€ 75.718,64	€ 39.375,99	-€ 28.817,19
TOTALE	€ 401.256,54	€ 2.250.395,58	€ 395.448,43	€ 2.256.203,69	-€ 5.808,11

II. CREDITI

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'articolo 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore

temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure in quanto i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Non sono presenti crediti in valute non facenti parte dell'area Euro, da adeguare al cambio di fine esercizio.

Tutti i crediti sono rappresentati al loro valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo, non sussistendo elementi che possano far prevedere la loro irrecuperabilità.

I Crediti verso clienti per fatture da emettere sono i seguenti:

EXTRA.TO - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2017	€	22.065,58
EXTRA.TO - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2018	€	106.164,53
EXTRA.TO - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2019	€	118.795,52
EXTRA.TO - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI TORINO COMP.2020	€	143.723,51
AMP - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI BIELLA COMP.2020	€	258.209,21
AMP - CONTRATTO DI SERVIZIO PROVINCIA DI VERCELLI COMP.2020	€	189.311,56
AMP - CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE DI VERCELLI COMP.2020	€	91.634,26
INTROITI PER CANONI PUBBLICITARI COMP.2020	€	1.417,50
INTEGRAZIONI-AGEVOLAZIONI TARIFFARIE COMP.2020	€	13.592,84
RIMBORSI SPESE DA TERZI COMP.2020	€	6.484,00
INTROITI VARI NON DEL TRAFFICO COMP.2020	€	32.553,69
TOTALE	€	983.952,20

Il Fondo svalutazione crediti comprende:

- € 50.683 per l'attivazione di un procedimento di decreto ingiuntivo promosso nei confronti di un cliente moroso;
- € 5.000 per la svalutazione prudenziale dei crediti commerciali.

I Crediti verso compagnie assicuratrici rappresentano l'entità dei rimborsi per sinistri attivi, già concordati, ma ancora da incassare al 31.12.2020.

I Crediti per patrimonio destinato VERCELLI PARKING rappresentano l'entità del conferimento iniziale per la gestione dei parcometri della città di Vercelli; la stessa voce la si trova allo Stato Patrimoniale Passivo tra i debiti in quanto trattasi di patrimonio destinato ad uno specifico affare che rimane all'interno di A.T.A.P. S.p.a.

I Crediti tributari comprendono soltanto la voce Erario c/IRES relativa alle ritenute fiscali applicate

sugli interessi attivi bancari di c/c, che saranno recuperate in sede di pagamento del saldo delle imposte 2020.

I Crediti verso altri, alle voci più significative, comprendono:

- a) i Crediti verso Agenzia delle Dogane per contributi per €uro 59.927 rappresentano il contributo ancora da incassare al 31.12.2020 relativo al parziale recupero dell'accisa sul gasolio per la competenza del 4° trimestre 2020.
- b) i Crediti verso Regione Piemonte per contributi rappresentano il contributo in c/impianti relativo a n. 28 autobus immatricolati nel 2015, contributo riconosciuto in parte nel 2017 ed in parte nel 2019.
- c) i Crediti verso Enti sono i seguenti:

AMP - ENTI CONCEDENTI - CONTRIBUTI CCNL COMP.2019	€ 129.171,18
AMP - ENTI CONCEDENTI - CONTRIBUTI CCNL COMP.2020	€ 133.183,83
AMP - REGIONE PIEMONTE - CONTRIBUTI CCNL COMP.2020	€ 549.299,78
AMP - RISTORI COVID-19 PER MANCATI INTROITI TARIFFARI COMP.2020	€ 410.910,97
ENTI LOCALI - RISTORI COVID-19 PER SCUOLABUS	€ 21.282,12
INPS ESONERO CONTRIBUTIVO COVID-19 COMP.2020	€ 95.879,34
INPS ONERI MALATTIA COMP.2014	€ 70.770,86
INPS ONERI MALATTIA COMP.2015	€ 59.334,74
INPS ONERI MALATTIA COMP.2016	€ 58.208,38
INPS ONERI MALATTIA COMP.2017	€ 51.660,43
INPS ONERI MALATTIA COMP.2018	€ 51.079,34
INPS ONERI MALATTIA COMP.2019	€ 11.552,98
INPS ONERI MALATTIA COMP.2020	€ 14.383,28
TOTALE	€ 1.656.717,23

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce Depositi bancari e postali per €uro 4.317.479 trova corrispondenza nei mastri di contabilità dell'azienda e rappresenta il saldo al 31.12.2020 dei c/c bancari; trattasi di consistenze valutate al nominale.

La voce Denaro e valori in cassa per €uro 5.977 rappresenta la consistenza inventariale di cassa al 31.12.2020 della sede di Biella e di tutti i depositi periferici.

RATEI ATTIVI

I ratei attivi comprendono gli interessi capitalizzati al 31.12.2020 sui certificati di capitalizzazione per €uro 407.776.

RISCONTI ATTIVI

MASSA VESTIARIO ACQUISTI 2018 COMP.2021	€ 1.312,50
MASSA VESTIARIO ACQUISTI 2019 COMP.2021-22	€ 12.977,50
MASSA VESTIARIO ACQUISTI 2020 COMP.2021-22-23	€ 13.686,60
CORSI DI AGGIORNAMENTO COMP.2021	€ 440,00
PRESTAZIONI NOLEGGIO ESTERO COMP.2021	€ 50,00
MANUTENZIONE IMPIANTI COMP.2021	€ 105,00
MANUTENZIONE PARCOMETRI COMP.2021	€ 3.106,50
TASSA DI PROPRIETA' VEICOLI COMP.2021	€ 1.677,00
ABBONAMENTI DIVERSI A PUBBLICAZIONI COMP.2021	€ 424,95
ASS.TECNICA MACCHINE D'UFFICIO E CED COMP.2021	€ 6.756,90
CANONI UTENZE TELEFONICHE COMP.2021	€ 145,63
NOLEGGIO PIATTAFORME CLOUD COMP.2021	€ 1.291,67
NOLEGGIO AUTOVETTURE COMP.2021	€ 619,96
REGISTRAZIONE CONTRATTI COMP.2021-22-23-24	€ 3.292,56
TASSA CONCESSIONE GOVERNATIVA COMP.2021	€ 542,22
SPESE FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BUS COMP.2021	€ 170,70
SPESE FIDEIUSSIONI PER CONTRIBUTI BIP COMP.2021	€ 794,49
TOTALE	€ 47.394,18

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società, per €uro 24.336.796, è composto da:

- ❖ Capitale sociale di €uro 13.025.314 suddiviso in n. 16.281.643 azioni emesse senza indicazione del valore nominale, ai sensi del comma 3° dell'art. 2346 del C.C.;
- ❖ Riserva legale da utili dal 2001 al 2016 per €uro 1.150.231 quale destinazione degli utili di detti esercizi come deliberato dagli Azionisti;
- ❖ Fondi in sospensione d'imposta per contributi c/impianti per €uro 2.976.827; che rappresentano il 50% dei fondi regionali erogati ai sensi della **Legge 151/81** fino al 1997, per l'acquisto di autobus finalizzati alla ristrutturazione ed al potenziamento del Trasporto Pubblico Locale. Tali contributi sono classificati come riserve che, in caso di eventuale distribuzione, concorrerebbero a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione, e pertanto soggetti ad imposte I.R.E.S. e I.R.A.P.;
- ❖ Fondi riserva tassati: rappresentano l'ammontare dei contributi incassati ai sensi della **Legge 204/95** e successive, che ne hanno disposto la proroga, per €uro 6.942.396. Tale riserva, come da delibera assembleare del 27.06.2020, è stata in parte utilizzata per la copertura

della perdita dell'esercizio 2019;

- ❖ Utili (perdite -) di patrimonio destinato portati a nuovo per €uro 148.172 rappresenta i risultati della gestione del patrimonio destinato parcometri di Vercelli degli esercizi precedenti;
- ❖ Utile dell'esercizio per €uro 93.857. Si precisa che l'importo di €uro 93.857 appostato a questa voce del Patrimonio Netto è il risultato di bilancio 2020 ottenuto con la sospensione del processo di ammortamento di taluni cespiti in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico COVID-19, in deroga alle disposizioni codicistiche, ai sensi dell'art. 60, commi 7-bis e 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104 di cui si è già fornita ampia spiegazione nella parte iniziale di questa Nota Integrativa; qualora non si fosse adottata tale misura il risultato economico 2020 si sarebbe concretizzato in una perdita di €uro 1.081.331.

Con riferimento alla contabilizzazione delle imposte differite e anticipate, si fa presente che sussistono Riserve in sospensione d'imposta per le quali, seppur disponibili, non vengono rilevate imposte differite (passive) in quanto non ne è prevista la distribuzione.

VARIAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

A seguire si riporta la tabella con il dettaglio di tutti i movimenti intervenuti sul Patrimonio Netto della Società nei tre esercizi precedenti.

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (perdita-) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2017	€ 13.025.314	€ 1.150.231	€ 11.059.102	€ 63.136	€ 5.559	€ 25.303.342
Destinazione del risultato d'esercizio		-€ 28.195		€ 33.754	-€ 5.559	€ -
Risultato dell'esercizio corrente					€ 7.906	€ 7.906
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			-€ 2			-€ 2
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2018	€ 13.025.314	€ 1.122.036	€ 11.059.100	€ 96.890	€ 7.906	€ 25.311.246
Destinazione del risultato d'esercizio		€ 28.195	-€ 52.520	€ 32.231	-€ 7.906	€ -
Risultato dell'esercizio corrente					-€ 1.068.309	-€ 1.068.309
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			-€ 2			-€ 2
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2019	€ 13.025.314	€ 1.150.231	€ 11.006.578	€ 129.121	-€ 1.068.309	€ 24.242.935
Destinazione del risultato d'esercizio			-€ 1.087.360	€ 19.051	€ 1.068.309	€ -
Risultato dell'esercizio corrente					€ 93.857	€ 93.857
Differenza arrotondamenti Bilancio CEE			€ 4			€ 4
Alla chiusura dell'esercizio al 31.12.2020	€ 13.025.314	€ 1.150.231	€ 9.919.222	€ 148.172	€ 93.857	€ 24.336.796

DISPONIBILITA' E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

In base al disposto dell'art. 2427, comma 7-bis, del C.C. formuliamo, di seguito, un prospetto riepilogativo delle riserve che fornisce le informazioni relative alla loro disponibilità e formazione, nonché riguardo alla relativa utilizzazione nei precedenti esercizi; tale rappresentazione tiene conto della destinazione dell'utile 2020 come proposto agli azionisti in sede di approvazione del bilancio.

Descrizione	Importo	possibilità di utilizzazione	riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			per copertura perdite	per distribuzione riserve ai soci
CAPITALE	€ 13.025.314	B		
RISERVE:				
Fondi contributi c/impianti in sospensione d'imposta	€ 2.976.827	A,B *		
Fondi contributi Leggi 201/95-194/98-472/99 tassati (riserva disponibile)	€ 5.888.786	A,B **	€ 1.139.880	
Riserva indisponibile D.L.104/2020 per rinvio ammortamenti 2020:				
a) quota rinveniente da utile 2020 al netto della quota destinata a riserva legale	€ 121.578	B		
b) quota rinveniente da Fondo contributi Leggi 201/95-194/98-472/99 tassati	€ 1.053.610	B		
Riserva legale al 31.12.2020	€ 1.150.231	A,B		
Riserva legale da utile 2020	€ 6.399	A,B		
Utili/perdite portate a nuovo per patrimonio destinato al 31.12.2020 (riserva non distribuibile per vincolo della gestione Vercelli Parking)	€ 148.172	B		
Perdita per patrimonio destinato 2020 (riserva non distribuibile per vincolo della gestione Vercelli Parking)	-€ 34.120	B		
TOTALI	€ 24.336.797			
<p>* riserva soggetta a vincolo di tipo fiscale in quanto la sua distribuzione sconsiglierebbe imposte per la società ** riserva soggetta a vincolo assembleare</p> <p>Note: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari</p>				

Come già descritto alla voce "Immobilizzazioni materiali ed immateriali" l'art. 60, commi da 7-bis a 7- quinquies del DL n. 14 agosto 2020 n. 104, ha permesso alle società che redigono i bilanci secondo le disposizioni codicistiche di sospendere, per l'anno 2020, in tutto o in parte, il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

La quota di ammortamento non effettuata è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi il piano di ammortamento originario di un anno.

Le società che si avvalgono di tale facoltà devono destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata; in caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata

utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza, la riserva è integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

ATAP si è avvalsa di tale opportunità rinviando ammortamenti per € 1.175.188 e pertanto, per pari importo, dovrà essere costituita, nell'esercizio 2021, una riserva indisponibile dedicata che, in base ai criteri sanciti dal citato art. 60, comma 7-ter, del DL n. 14 agosto 2020 n. 104, si propone di costituire con la seguente modalità:

- € 121.578,00 utilizzando l'utile d'esercizio 2020 al netto della quota destinata a riserva legale;
- € 1.053.610,00 utilizzando in parte la riserva tassata appostata alla voce A.VI del Patrimonio Netto della società.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza certa e probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi avviene in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31.

Il Fondo contenzioso personale, costituito nel 2019 per fare fronte agli oneri che potrebbero conseguire ad esito di contenzioso avviato da una parte dei dipendenti in merito al mancato riconoscimento di indennità di presenza nelle giornate di ferie.

Il Fondo spese rinnovo CCNL, resosi necessario già dall'esercizio 2018, rappresenta i presumibili costi relativi al mancato rinnovo del CCNL autoferrotranvieri scaduto il 31.12.2017 per la competenza 2018, 2019 e 2020; è stato stimato sulla base dei criteri, indicati dall'Associazione di categoria ASSTRA, posti alla base del calcolo delle una-tantum per la copertura del periodo di vacanza contrattuale, erogate nei più recenti rinnovi del CCNL.

Il Fondo bonifica terreni, istituito nel Bilancio 2014 ai sensi del principio contabile OIC 16, rappresenta il fondo ammortamento terreni costituito prima del 2007, non più appostato in diminuzione della corrispondente voce "Immobilizzazioni Materiali" dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto al 31.12.2019 presentava un saldo di €uro 1.503.021 e nel corso del 2020 ha avuto la seguente evoluzione:

- incremento di €uro 16.072 per la rivalutazione, al netto delle detrazioni IRPEF, del T.F.R. relativo alla quota accantonata in azienda prima dell'entrata in vigore della legge 296/2006, incremento operato sulla base delle competenze maturate per effetto della normativa vigente;
- decremento di €uro 29.970 per la corresponsione di n. 3 anticipi erogati a dipendenti in forza nel corso dell'anno ai sensi della Legge 297 del 29.5.1982;

- decremento di €uro 224.511 per la liquidazione di n. 12 trattamenti di fine rapporto erogati al personale dimesso nel corso dell'anno.

Al 31.12.2020 il saldo del fondo è pari a €uro 1.264.612, congruo rispetto alle disposizioni di legge ed ai C.C.N.L. di categoria vigenti.

A seguito dell'introduzione della normativa sulla destinazione del T.F.R. si produce uno specchio dimostrativo delle varie destinazioni del costo aziendale per T.F.R. sostenuto nel 2020.

ACCANTONAMENTO LORDO	€ 441.767,06
RIVALUTAZIONE LORDA	€ 20.938,23
DETRAZIONI INPS	-€ 27.067,70
MATURATO E LIQUIDATO LORDO	-€ 3.844,32
A FONDO TESORERIA INPS	-€ 160.216,79
A FONDO DI CATEGORIA DIP.(PRIAMO)	-€ 214.222,02
A FONDO DI CATEGORIA DIR.(PREVINDAI)	-€ 12.801,02
A FONDI APERTI	-€ 26.071,80
ACCANTONAMENTO A FONDO TFR	€ 18.481,64

DEBITI

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'articolo 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure perché i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per i debiti sorti antecedentemente al 2016 la società si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Non sono presenti debiti in valute non facenti parte dell'area Euro, da adeguare al cambio di fine esercizio.

La voce Debiti verso fornitori indica il valore nominale dei debiti in essere al 31.12.2020 nei confronti dei fornitori, risultante dai documenti fiscali agli atti della Società, per €uro 1.728.652. Tale importo deve però essere incrementato di €uro 500.633 risultante dal totale delle fatture da ricevere da fornitori per acquisti o prestazioni di servizi effettuate nel 2020 ma fatturate nel 2021 come di seguito dettagliate.

PER VISITE MEDICHE COMP.2020	€ 55,00
PER SPESE VIAGGIO COMP.2020	€ 235,40
PER EMOLUMENTI CS - RL COMP.2020	€ 14.510,13
PER RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI COMP.2020	€ 53,26
PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI COMP.2018	€ 5.913,00
PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI COMP.2019	€ 295,31
PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI COMP.2020	€ 13.830,86
PER SERVIZIO ACCOMPAGNATORI SCUOLABUS COMP.2020	€ 2.604,00
PER MATERIALI DI RICAMBIO COMP.2020	€ 2.844,68
PER GASOLIO AUTOTRAZIONE COMP.2020	€ 57.282,29
PER BENZINA-METANO COMP.2020	€ 1.753,46
PER SERVIZI DI VIGILANZA COMP.2020	€ 600,00
PER SMALTIMENTO RIFIUTI COMP.2020	€ 494,60
PER MANUTENZIONI ORDINARIE BUS COMP.2020	€ 1.991,06
PER MANUTENZIONI PNEUMATICI COMP.2020	€ 8.882,00
PER SERVIZI DI PULIZIA COMP.2020	€ 22.113,44
PER MANUTENZIONI IMPIANTI FISSI COMP.2020	€ 10.011,34
PER MANUTENZIONI STABILI COMP.2020	€ 250,00
PER SOMMINISTRAZIONE GAS METANO COMP.2020	€ 5.489,44
PER MANUTENZIONI CARROZZERIE COMP.2020	€ 1.360,00
PER MANUTENZIONI OUTSOURCING BUS COMP.2020	€ 292.466,59
PER INTEGRAZIONI TARIFFARIE COMP.2020	€ 37,27
PER CANCELLERIA - FOTOCOPIE COMP.2020	€ 1.149,71
PER SERVIZI POSTALI COMP.2020	€ 150,32
PER SERVIZI DI TELEFONIA COMP.2020	€ 1.174,34
PER SPESE GESTIONE CONSORZIO EXTRA.TO COMP.2020	€ 2.013,06
PER ASSISTENZA APPARATI BIP COMP.2020	€ 12.000,00
PER ANTINFORTUNISTICA COMP.2020	€ 135,00
PER CONSUMI ACQUA E DEPURAZIONE COMP.2020	€ 6.004,49
PER CONSUMI ENERGIA ELETTRICA COMP.2020	€ 7.588,22
PER PEDAGGI E PARCHEGGI COMP.2020	€ 380,66
PER NOLEGGIO ATTREZZATURE COMP.2020	€ 580,00
PER NOLEGGIO BOMBOLE COMP.2020	€ 753,96
PER PROVVISORI AD UFFICI EMITTENTI COMP.2020	€ 5.266,98
PER UTENSILERIA COMP.2020	€ 427,25
PER CARBURANTE AUTOVETTURE COMP.2020	€ 92,11
PER SPESE COVID 19 COMP.2020	€ 6.667,14
PER SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI COMP.2020	€ 3.391,25
PER REGISTRAZIONE CONTRATTI COMP.2020	€ 190,00
PER SUPPORTI GESTIONE PARK COMP.2020	€ 40,00
PER TRASPORTO VALORI PARK COMP.2020	€ 60,00
PER MANUTENZIONI PARK-BIKE COMP.2020	€ 780,20
PER SPESE VARIE PARK COMP.2020	€ 37,08
PER AGGIO SU LOTTI TELEFONICI PARK COMP.2020	€ 360,00
PER PROVVISORI BIKE SHARING COMP.2020	€ 3,00
PER RIVERSAMENTI COMUNE VERCELLI COMP.2020	€ 3.315,57
PER RICARICA PIATTAFORMA WELFARE COMP.2020	€ 5.000,00
TOTALE	€ 500.633,47

CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)

Come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, i ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio di cui alle voci BIGLIETTI (relativa alla vendita dei titoli di viaggio di corsa semplice) e ABBONAMENTI (relativa alla vendita degli abbonamenti), rispetto all'esercizio 2019, hanno subito una drastica riduzione in conseguenza degli effetti dell'emergenza pandemica. L'andamento delle vendite è stato il seguente:

- titoli di tipologia extraurbana: diminuzione di introiti pari al -53,04%, neutralizzando completamente gli effetti positivi che avrebbero dovuto riscontrarsi a fronte dell'aumento tariffario medio del 2,86% intervenuto a partire dal 01.12.2019;
- titoli di tipologia urbana: diminuzione di introiti pari al -38,22%.

Alla suddetta riduzione dei ricavi ha altresì concorso la previsione dell'art. 215 del D.L. n. 34/2020, il quale ha disposto che, in caso di mancata utilizzazione in conseguenza delle misure di prevenzione del contagio, di titoli di viaggio, le aziende erogatrici di servizi di trasporto pubblico locale procedono, nei confronti degli utenti pendolari aventi diritto, al rimborso mediante emissione di un voucher di importo pari all'ammontare del titolo o mediante prolungamento della durata dell'abbonamento (il valore dei suddetti rimborsi di competenza dell'anno 2020 ammonta a € 107.951 e viene evidenziato in Conto Economico come rettifica negativa di ricavi).

I ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi di trasporto alternativi al TPL, di cui alla voce NOLEGGI – ATIPICHE – COMMERCIALI – SCUOLABUS, hanno registrato, rispetto all'esercizio 2019, una netta diminuzione, anche in questo caso imputabile agli effetti dell'emergenza pandemica; per una più approfondita analisi delle differenti tipologie di servizio si veda la tabella sotto riportata

	2019		2020		scostamento	
	€	km	€	km	€	km
fuori linea	€ 248.301,64	95.373	€ 40.479,00	15.836	-83,70%	-83,40%
noleggi	€ 157.140,49	163.046	€ 37.183,00	18.010	-27,11%	-88,95%
atipiche	€ 267.189,34	39.225	€ 114.543,00	30.158	-86,08%	-23,11%
scuolabus	€ 298.657,03	136.616	€ 175.994,00	83.403	-41,07%	-38,95%
	€ 971.288,50	434.260	€ 368.199,00	147.408	-62,09%	-66,06%

L'imputazione a conto economico dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dall'Agenzia della Mobilità Piemontese per i servizi di TPL, di cui alle voci CONTRATTI DI SERVIZIO PER SERVIZI EXTRAURBANI e CONTRATTI DI SERVIZIO PER SERVIZI URBANI, tiene conto delle misure straordinarie adottate dal Governo a fronte dell'emergenza epidemiologica.

L'art. 92, comma 4-bis del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con Legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27, e s.m.i. prevede che "[...] al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del

virus sui gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, ne' sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica ...".

In applicazione della richiamata disposizione i corrispettivi iscritti a bilancio per l'anno 2020 in riferimento a ciascun affidamento di servizi di TPL in carico, sono stati computati come segue:

- o dal 01/01/2020 al 22/02/2020 corrispettivo unitario (€/km) applicato alle percorrenze effettivamente esercite come risultanti ad esito delle variazioni giornaliere al servizio programmato (deviazioni, limitazioni, corse bis, scioperi, ecc.);
- o dal 23/02/2020 al 31/12/2020 corrispettivo contrattuale unitario applicato al maggiore fra i due seguenti termini:
 - percorrenze programmate;
 - percorrenze effettivamente esercite come risultanti ad esito delle variazioni giornaliere al servizio programmato.

I valori dei corrispettivi unitari chilometrici riconosciuti dall'Agenzia della Mobilità Piemontese sono rimasti invariati anche nel corso del 2020; in proposito, si rimanda allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione l'illustrazione del contenzioso in essere fra A.T.A.P. SPA e l'Agenzia della Mobilità Piemontese in ordine al mancato aggiornamento dei suddetti corrispettivi e, più in generale, in relazione all'omessa determinazione, da parte dell'Agenzia, a norma di Regolamento CE 1370/2007, delle giuste compensazioni economiche dovute alla società a fronte dell'imposizione degli obblighi di servizio nell'ambito degli affidamenti in essere.

Si rammenta che il servizio urbano di Vercelli è regolato da un contratto cosiddetto "gross cost"; pertanto, i relativi introiti dei titoli di viaggio non incidono sul conto economico della società in quanto sono di pertinenza dell'ente concedente.

La voce GESTIONE PARCOMETRI E BIKE SHARING, ha registrato un calo pari al - 39,52% rispetto all'esercizio precedente, per effetto dei provvedimenti di restrizione degli spostamenti delle persone e di chiusura delle attività produttive, commerciali e scolastiche adottati dalle autorità per prevenire la diffusione della pandemia da COVID-19.

ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)

La voce SOPRAVVVENIENZE ATTIVE al 31.12.2020 presenta un saldo di €uro 14.765 e nel dettaglio:

- €uro 6.114 per l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi a clienti, fornitori e paghe;
- €uro 4.866 per l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi a contratti di servizio;
- €uro 2.888 per il ricalcolo dei contributi di competenza 2019 relativi agli oneri di malattia Legge 311/04 art.1, comma 148.

La voce CONTRIBUTI C/ESERCIZIO al 31.12.2020 presenta un saldo di €uro 2.508.303 e comprende:

- l'annualità 2020 relativa al rimborso di una parte degli oneri dovuti ai maggiori costi sostenuti per il trascinarsi dei rinnovi del CCNL del personale, da parte della Regione Piemonte e di alcuni enti concedenti, tramite l'Agenzia della Mobilità Piemontese:
 - per il biennio 2000-2001 €uro 133.184;
 - per il biennio 2002-2003 €uro 318.187;
 - per il biennio 2004-2005 €uro 416.065;
 - per il biennio 2006-2007 €uro 335.048;
- l'annualità 2020 relativa al rimborso degli oneri di malattia relativi alla Legge 266/2005 per €uro 14.383;
- l'annualità 2020 relativa al rimborso di una parte delle accise sul gasolio per autotrazione, consumato per i servizi di trasporto pubblico, erogato dall'Agenzia della Dogane per €uro 287.055;
- €uro 28.297 relativi al credito d'imposta riconosciuto dall'art. 125, D.L. 19 maggio 2020 n. 34, a titolo di rimborso di spese sostenute nell'adozione di misure dirette a contenere e contrastare la diffusione del virus COVID-19, per l'acquisto di dispositivi di protezione personale e di attività di sanificazione dei mezzi e degli ambienti di lavoro;
- €uro 858.923 relativi ai ristori destinati a compensare la riduzione dei ricavi da vendita di titoli di viaggio, subita a causa dell'emergenza pandemica nel periodo dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020, rispetto alla media dei medesimi ricavi registrata nel corrispondente periodo del precedente biennio, ai sensi dell'art. 200 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34; la cifra iscritta a bilancio corrisponde al totale delle quote di anticipazione del fondo come ripartite fra le Regioni e, da queste ultime, fra i concessionari dei servizi, secondo criteri deterministici fissati con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 11 agosto 2020, n. 340.

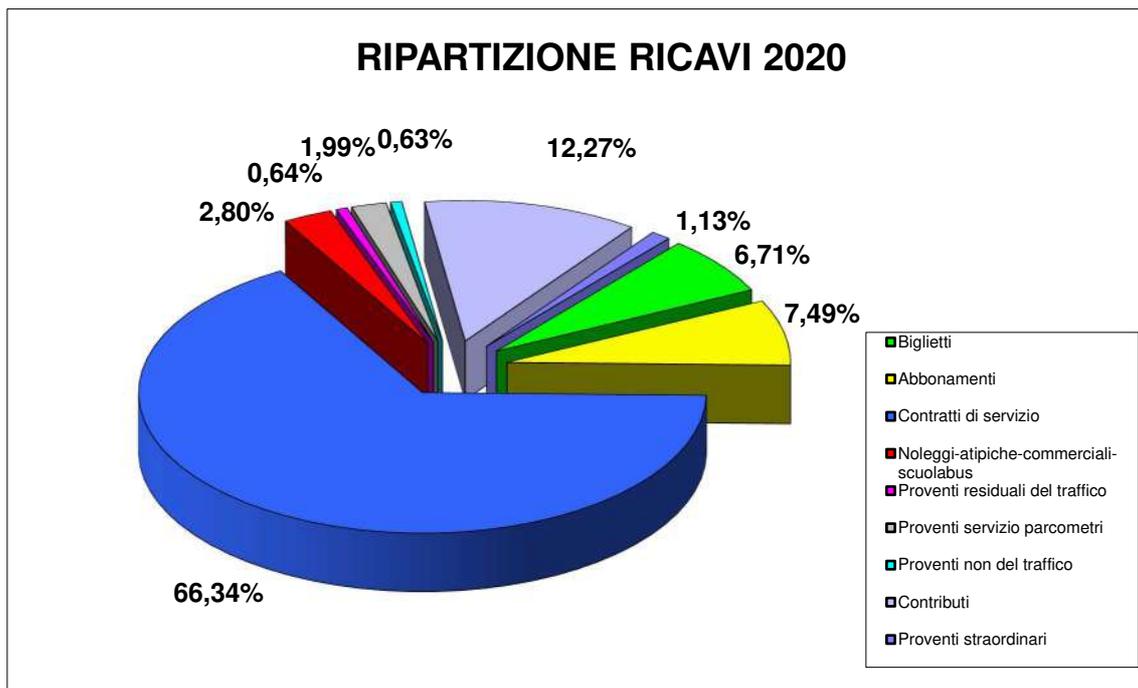
In ossequio a quanto previsto dal comma 2, secondo periodo, del sopra riportato art. 200 D.L. n. 34/2020, è stata preventivamente valutata la quota totale del fondo che, a consuntivo, dovrebbe essere assegnata ad A.T.A.P. S.P.A. per l'anno 2020 *"... tenendo conto dei costi cessanti, dei minori costi di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali applicati in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, dei costi aggiuntivi sostenuti in conseguenza della medesima emergenza"*; tale valutazione, effettuata con applicazione di specifico prospetto di calcolo predisposto dal competente Ministero, porta a definire un valore di ristoro complessivo spettante ad A.T.A.P. S.P.A. per l'anno 2020 pari a € 1.525.559; poiché il procedimento di consuntivazione dei ristori per mancati ricavi del traffico relativi all'annualità 2020 si concluderà in epoca successiva al termine di approvazione del presente bilancio di esercizio, per quanto sopra, ove il fondo nazionale risultasse complessivamente capiente, si prospetterebbe la rilevazione a bilancio 2021 di sopravvenienze attive per € 666.636, risultante dalla differenza fra il valore del ristoro complessivo previsto a consuntivo e il valore

delle anticipazioni iscritte a bilancio 2020.

- Euro 21.282 ai sensi dell'art. 229, comma 2-bis, D.L. 19 maggio 2020 n. 34, a titolo di ristoro della riduzione dell'erogazione dei servizi di trasporto scolastico oggetto di contratti stipulati con gli enti locali derivanti dai provvedimenti di interruzione delle attività scolastiche in presenza assunti per il contrasto alla diffusione del virus COVID-19;
- Euro 95.879 relativi ad un esonero dal versamento di contributi previdenziali riconosciuto ai sensi dell'art. 3, D.L. 14 agosto 2020, n. 104.

La voce INTROITI VARI NON DEL TRAFFICO contempla una serie di introiti di carattere sporadico e non caratteristico della gestione della A.T.A.P. S.p.A.; i principali sono:

- penali per Euro 33.285 pagate da clienti e/o fornitori per il mancato rispetto di clausole contrattuali nel corso del 2020;
- rimborsi spese effettuati da fornitori, clienti, dipendenti per prestazioni liquidate per loro conto nel corso del 2020 per Euro 22.805;
- rimborsi per spese sostenute su stabili in locazione, per conto dei proprietari, per Euro 6.276.



COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME (B6)

L'aggregato rappresenta gli acquisti effettuati nell'esercizio per i beni di consumo (al netto di eventuali rottamazioni e/o vendite).

Rispetto alle voci principali dell'aggregato si osserva che, per gli effetti dell'emergenza epidemiologica:

- i costi associati all'acquisto di Materiali di ricambio risultano diminuiti rispetto al 2019 (-14,34%); per la valutazione dei consumi effettivi di Materiali di ricambio intervenuti in corso

di esercizio è necessario sommare la corrispondente voce riportata al punto 11-a) relativa alla variazione delle rimanenze;

- la voce relativa all'acquisto dei Carburanti, fa segnare una diminuzione rispetto al 2019 (-29,44%), correlabile alla diminuzione delle percorrenze dei veicoli e alla riduzione del prezzo medio dei carburanti; per la valutazione dei consumi effettivi dei Carburanti intervenuti in corso di esercizio è necessario sommare la corrispondente voce riportata al punto 11-b) relativa alla variazione delle rimanenze.

La voce COVID-19 dispositivi, di nuova istituzione, rappresenta la spesa sostenuta nell'esercizio per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e l'installazione di protezioni a bordo autobus.

La voce Massa vestiario rappresenta l'onere di competenza del 2020 a carico dell'azienda per l'acquisto di divise, camicie, giacconi e tute per il personale dipendente, previsto dal contratto di lavoro.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI (B7)

La voce Assicurazioni comprende i premi di tutte le assicurazioni relative agli autobus, alle vetture di servizio, ai fabbricati, ai Dirigenti ed agli Amministratori.

La voce Manutenzioni autobus da terzi e soccorso, che ha registrato una diminuzione pari al -13,55% rispetto all'esercizio 2019, comprende:

- manutenzione ordinaria autobus €uro 52.650;
- manutenzione pneumatici €uro 117.651;
- soccorso mezzi da terzi €uro 4.250;
- manutenzione alla selleria degli autobus €uro 3.415;
- manutenzione alle carrozzerie degli autobus €uro 47.661;
- manutenzione in outsourcing €uro 805.497.

La voce Manutenzioni diverse da terzi raggruppa tutti gli oneri di manutenzione non relativi al parco autobus quali manutenzioni impianti fissi e attrezzature, manutenzioni vetture di servizio, manutenzione stabili, assistenza tecnica macchine d'ufficio, assistenza agli apparati del sistema B.I.P. ed assistenza dispositivi antincendio.

La voce Provvigioni a Uffici Emittenti è il compenso riconosciuto ai rivenditori di biglietti e tessere dislocati su tutta la rete aziendale per l'utenza urbana ed extraurbana.

La voce Servizi diversi da terzi comprende i costi sostenuti per i corsi di aggiornamento al personale, per le visite mediche, per i pedaggi autostradali, per le spese postali, per il servizio di vigilanza e trasporto valori.

La voce Somministrazione utenze comprende le forniture di acqua, metano, energia elettrica e utenze telefoniche.

La voce COVID-19 servizi rappresenta le spese sostenute per gli interventi di sanificazione ai mezzi ed ai locali aziendali.

La voce Emolumenti amministratori e sindaci comprende:

- emolumenti ad Amministratori €uro 61.287;

- emolumenti ai membri del Collegio Sindacale e Revisore Legale Euro 55.800;
- rimborso spese viaggio Amministratori e Sindaci Euro 1.092;
- quote previdenziali INPS e INAIL a carico A.T.A.P. Euro 12.343.

La voce Prestazioni professionali, legali e consulenze comprende alle voci più significative:

- onorari dovuti per il mantenimento delle certificazioni ISO9001 (qualità), ISO14001 (ambiente) e ISO45001 (sicurezza) e relativa consulenza Euro 19.323;
- consulenza per monitoraggi ambientali Euro 5.665;
- assistenza/consulenza legale e recupero crediti Euro 13.300;
- servizio di paghe e contributi per Euro 31.160;
- consulenze in materia di sicurezza e igiene del lavoro per Euro 6.163;
- prestazioni per indagini di customer satisfaction Euro 3.300;
- compensi ai membri dell'Organo di Vigilanza nel modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 Euro 11.482;
- prestazioni per selezioni di personale e piattaforma welfare aziendale per Euro 3.510;
- compensi al responsabile della protezione dei dati (DPO) nominato ai sensi del GDPR 679/2016 Euro 10.400;
- quota annua di prestazioni per produzione massiva di smart card nell'ambito del progetto B.I.P. Euro 4.335;
- compensi ad EXTRA.TO, per la quota parte di A.T.A.P., per la gestione amministrativa del consorzio Euro 12.078;
- servizio di accompagnatori richiesti dal contratto del servizio scuolabus erogato al Comune di Biella Euro 19.344.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (B8)

La voce più importante dell'aggregato è rappresentata dalla voce Affitti passivi che al 31.12.2020 consuntiva in Euro 78.850 e nel dettaglio riguarda:

- lo stabile del deposito di Vercelli con l'autostazione per Euro 32.304;
- lo stabile del deposito di Alice Castello per Euro 38.000;
- l'ufficio per la vendita al pubblico di titoli di viaggio nella stazione di Biella per Euro 8.546.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER IL PERSONALE DIPENDENTE (B9)

La dinamica del personale aziendale in corso di esercizio è rappresentata in dettaglio nell'informativa sul personale riportata nell'allegata Relazione di Gestione.

I costi del personale, comprensivi di accantonamenti, ammontano a Euro 8.022.004.

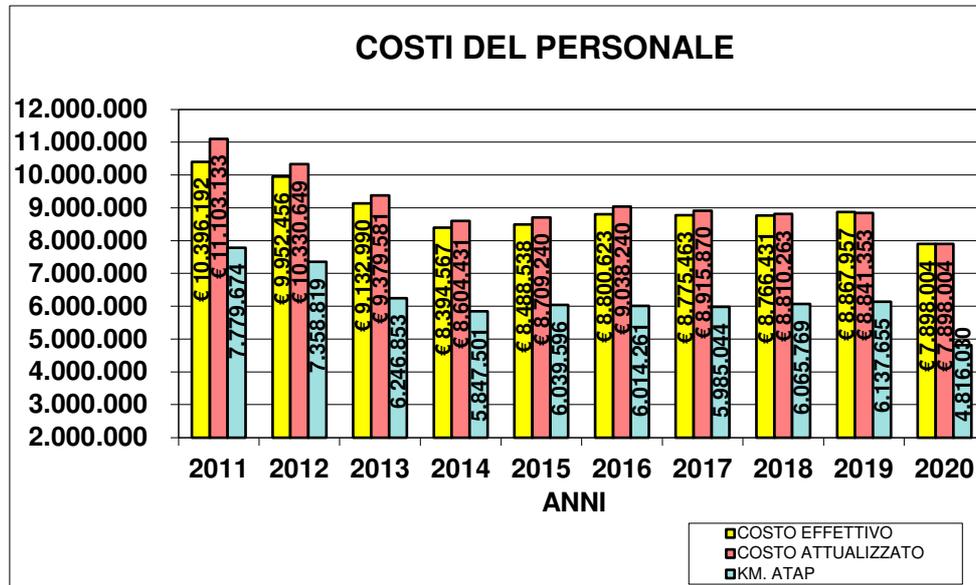
All'interno dell'aggregato è compreso altresì l'onere di indennità licenziamento comprensivo di rivalutazione maturata nell'anno, che consuntiva Euro 435.638.

Nella voce Altri costi del personale trovano allocazione due accantonamenti:

- al Fondo spese rinnovo CCNL per € 24.000, per la quota 2020, per far fronte al mancato rinnovo del CCNL autoferrotranvieri scaduto il 31.12.2017;

- al Fondo contenzioso personale per € 100.000 per fare fronte agli oneri che potrebbero conseguire ad esito di contenzioso avviato da una parte dei dipendenti in merito al mancato riconoscimento di indennità di presenza nelle giornate di ferie.

Al netto degli accantonamenti i costi del personale, ammontano a €uro 7.898.004.



COSTI DELLA PRODUZIONE PER AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (B10)

Le voci Ammortamento dei beni materiali e immateriali rappresentano le quote di ammortamento calcolate per categorie omogenee di cespiti alle aliquote civilisticamente definite in base alla vita utile del bene.

Si rimanda a quanto già relazionato nello Stato Patrimoniale, in relazione alla voce IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI, in merito alla sospensione degli ammortamenti, effettuata ai sensi dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, per un ammontare di € 1.175.188.

	Aliquota di ammortamento	Fondo ammortamento 01.01.2020	Accantonamenti 2020	Utilizzi 2020	Fondo ammortamento 31.12.2020
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
C.E.D. SOFTWARE	20,00%	361.112,40			361.112,40
ONERI SU BENI DI TERZI	20,00%	5.605,88	1.601,68		7.207,56
TOTALE		366.718,28	1.601,68	0,00	368.319,96
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
FABBRICATO INDUSTRIALE PRAY	4,00%	429.579,07		3.914,74	425.664,33
AUTOMEZZI NON IN ATTIVITA'		83.447,60			83.447,60
FABBRICATO INDUSTRIALE BIELLA	2,00%	508.518,10			508.518,10
IMPIANTI FISSI: DIVERSI	10,00%	458.421,69			458.421,69
MACCHINARI/ATTREZ. OFFICINA	10,00%	188.139,91			188.139,91
AUTOBUS PER SERVIZIO T.P.L.		19.283.528,85	215.480,78		19.499.009,63
AUTOVEETTURE ED AUTOCARRI		215.636,88			215.636,88
MOBILI E ARREDI	12,00%	125.542,20			125.542,20
MACCHINARI PER UFFICI	20,00%	12.474,02			12.474,02
C.E.D. HARDWARE	25,00%	152.340,31			152.340,31
IMPIANTI CONTROLLO BIGLIETT		228.553,02			228.553,02
ATTREZZATURE PER AUTOBUS		6.068,37			6.068,37
BENI STRUM.INF. A € 516,46		62.081,25			62.081,25
HARDWARE PER BIGLIETTAZIONE	25,00%	99.101,01			99.101,01
SATELLITARE E VIDEOSORVEGLIANZA	25,00%	292.588,36			292.588,36
AUTOBUS PER NOLEGGIO	12,50%	712.389,61			712.389,61
TERRENI NON AMMORTIZZABILI		0,00			0,00
SISTEMA BIGLIETTAZIONE BIP	12,50%	737.276,97	188.524,42		925.801,39
COSTRUZIONI LEGGERE SEDE BIELLA	6,66%	40.709,59			40.709,59
IMPIANTI SEDE BIELLA	5,00%	120.069,94			120.069,94
ATTREZZATURE SEDE BIELLA	10,00%	187.975,35			187.975,35
ATTREZZATURE PARK-BIKE	16,67%	164.685,04	7.327,94		172.012,98
TOTALE		24.109.127,14	411.333,14	3.914,74	24.516.545,54
TOTALE GENERALE		24.475.845,42	412.934,82	3.914,74	24.884.865,50

Nel corso del 2020 si è provveduto a effettuare le seguenti svalutazioni:

- € 5.000, accantonati al Fondo svalutazione crediti, per la generalità dei crediti commerciali;
- € 240 registrati come perdite su crediti nei confronti di alcuni rivenditori di titoli di viaggio per crediti inesigibili.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (B11)

Questa voce è la differenza tra il valore delle rimanenze all'1.1.2020 e quello al 31.12.2020 dei materiali di consumo ed è pari a €uro + 5.808.

COSTI DELLA PRODUZIONE PER ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B14)

L'aggregato Oneri diversi di gestione rappresenta quei costi residuali che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti.

Gli oneri principali dell'aggregato Spese generali e varie sono rappresentati da:

- Tessere gratuite ai dipendenti per l'utilizzo dei servizi aziendali da parte dei figli per €uro 3.505 secondo le previsioni del contratto integrativo aziendale;

- Contributi associativi a confederazioni di categoria per €uro 40.471;
- Spese sostenute per la distribuzione dell'omaggio natalizio ai dipendenti per €uro 3.433;
- Riversamenti al comune di Vercelli degli introiti incassati per conto dell'Amministrazione nell'ambito del servizio di gestione dei parcometri e del bike-sharing per €uro 19.963; trattasi di importo ricompreso anche tra i ricavi.

La voce Sopravvenienze passive al 31.12.2020 presenta un saldo di €uro 12.690; le voci più significative comprendono:

- €uro 6.821 per l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi a clienti, fornitori e paghe;
- €uro 5.707 per l'assestamento dei ratei dell'anno precedente relativi ai ricavi per sinistri attivi.

Gli oneri principali dell'aggregato Imposte e tasse non sul reddito comprendono:

- €uro 4.674 per tasse di proprietà autobus da noleggio e autovetture aziendali;
- €uro 2.650 per tasse SIAE per autoradio installate su alcuni autobus;
- €uro 2.333 per tasse e imposte per servizi di fuori linea;
- €uro 15.007 per tasse di revisione e/o immatricolazione degli automezzi;
- €uro 26.581 per tassa raccolta rifiuti urbani di tutti i depositi;
- €uro 23.813 per imposte sui fabbricati di proprietà;
- €uro 1.587 per imposte di bollo e valori bollati;

€uro 3.253 per tasse di concessione governativa sulle utenze telefoniche.



ALTRI PROVENTI FINANZIARI (C16)

Complessivamente la gestione finanziaria ha prodotto i ricavi che vengono riepilogati nella tabella sottostante.

	su circolante	su immobilizz.	totale
- Interessi attivi bancari di c/c	€ 12.044,75		€ 12.044,75
- Interessi attivi diversi	€ 2.109,78		€ 2.109,78
- Proventi da certificati di capitalizzazione		€ 36.008,14	€ 36.008,14
PROVENTI FINANZIARI	€ 14.154,53	€ 36.008,14	€ 50.162,67

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (C17)

La voce Spese per fidejussioni comprende la quota 2020 dei costi sostenuti per la stipula delle polizze fidejussorie emesse a garanzia di contributi regionali per acquisto autobus e sistema B.I.P.

La voce Spese bancarie comprende i costi sostenuti per la tenuta dei c/c bancari, l'utilizzazione dell'Home Banking per l'effettuazione delle operazioni bancarie mediante canale telematico e le commissioni sugli incassi provenienti dalla vendita on-line.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito da liquidare relative all'esercizio 2020, come da ragionevole stima effettuata, risultano ad importo zero:

- ai fini IRES il risultato fiscale è negativo;
- ai fini IRAP, a seguito delle rettifiche, non sussiste imponibile.

I due prospetti successivi dettagliano la riconciliazione tra risultato civilistico e risultato fiscale per la determinazione di I.R.A.P. e I.R.E.S.

RICONCILIAZIONE IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte	€ 93.857	
Onere fiscale teorico (24 %)		€ 22.526
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento a fondo contenzioso personale	€ 100.000	
Accantonamento a fondo spese rinnovo CCNL	€ 24.000	
Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi:		
Sanzioni	€ 109	
Imposte sui fabbricati	€ 9.525	
Spese per autovetture	€ 6.550	
Spese per telefonia	€ 5.574	
Spese di rappresentanza	€ 25	
Costi indeducibili diversi	€ 10.453	
4% TFR destinato a Fondi e Tesoreria INPS	-€ 16.513	
Contributi su accisa gasolio	-€ 287.055	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Utilizzo e/o stralcio di fondi diversi	-€ 3.700	
Imponibile fiscale	-€ 57.175	
Onere fiscale effettivo		zero

RICONCILIAZIONE IRAP	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 51.868	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-€ 1.216.867	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€ 8.022.004	
	€ 6.857.005	
Onere fiscale teorico (3,90%)		€ 267.423
Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi:		
Compensi a co.co.co.	€ 61.287	
Imposte sui fabbricati	€ 23.813	
Contributi su accisa gasolio	-€ 287.055	
Deduzione costo personale dipendente	-€ 7.702.318	
Imponibile fiscale	-€ 1.047.268	
Onere fiscale effettivo		zero

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella Nota Integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

Sono inclusi anche i rischi per i beni di terzi in custodia presso la società, valorizzati secondo gli accordi contrattuali.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

Pertanto di seguito si riporta la situazione delle garanzie prestate dalla società a terzi e ricevute da terzi a favore della società:

- Garanzie da terzi per fidejussioni, che al 31.12.2020 presentano un saldo di € 2.109.480, somma delle garanzie prestate da fornitori di beni/servizi quali: autobus, gasolio da autotrazione, manutenzione pneumatici, ecc.
- Garanzie da uffici emittenti che al 31.12.2020 presentano un saldo di € 148.500, somma delle garanzie prestate sotto forma di cambiali e/o fidejussioni da n. 18 uffici emittenti (rivendite automatizzate di titoli di viaggio) periferici.
- Impegni verso terzi per garanzie prestate al 31.12.2020 presentano un saldo di € 2.918.114 e comprendono:
 - garanzie prestate dall'A.T.A.P. S.p.A. alla Regione Piemonte, sotto forma di fidejussioni, con scadenze diverse, per contributi erogati dalle province di Biella e Vercelli per l'acquisto di autobus;
 - garanzie prestate dall'A.T.A.P. S.p.A. alla Regione Piemonte, sotto forma di ipoteca, per contributi erogati dalle province di Torino e di Vercelli per l'acquisto di autobus;
 - garanzia prestata dall'A.T.A.P. S.p.A. alla Regione Piemonte, sotto forma di fidejussione, per contributi erogati da parte della regione stessa per il sistema B.I.P.;
 - garanzie prestata dall'A.T.A.P. S.p.A. ad enti committenti e/o fornitori nell'ambito di

contratti di servizio in essere.

- Garanzie che fanno capo ad A.T.A.P. per patrimonio destinato Vercelli Parking al 31.12.2020 presentano un saldo di €uro 249.370.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO DESTINATO “VERCELLI PARKING”

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 20 e dall'art. 2447-septies, comma 3 del codice civile, si fornisce di seguito una sintetica descrizione del valore e della tipologia dei beni materiali ed immateriali che compongono il patrimonio destinato e l'indicazione dei rapporti giuridici in corso alla data del 31.12.2020.

Principali beni che compongono il Patrimonio Vercelli Parking	Costo storico di acquisto
Parcometri	€ 156.750
Sistema di info mobilità a mezzo pannelli stradali	€ 19.125
Biciclette e staffe di aggancio	€ 27.370

Principali rapporti giuridici in corso al 31.12.2020	Fornitore
Contratto per la fornitura di parcometri con annesso sistema integrato di centralizzazione dei flussi di pagamento per la durata di anni 6, inclusa garanzia e servizio di global service della durata di anni 4	Parkeon Italia Srl
Contratto per la gestione del servizio di pagamento della sosta a mezzo telefonia	My Cicero SpA
Canoni di utilizzo del software di gestione delle ciclostazioni e del sito internet relativo al sistema di bike sharing	Bicincittà Srl
Contratto per la manutenzione del parco biciclette del servizio bike sharing	Capodaglio Pierangelo Snc
Contratto per il trasporto ed il conteggio denaro	Vedetta 2 Mondialpol Spa
Rapporto di c/c corrente ordinario bancario	Banca Sella Spa
Contratti assicurativi per copertura rischi RCT/RCO, furto e rapina	Vittoria Assicurazioni Spa
Contratto telefonico per utilizzo smart phone in attività di controllo della sosta	Telecom Italia

In relazione al Patrimonio Destinato il bilancio relativo risulta allegato al bilancio complessivo della società ed è redatto con gli stessi criteri utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio in rassegna e già diffusamente commentati nella presente Nota Integrativa.

Si rende altresì noto che in considerazione del fatto che A.T.A.P. S.p.A. assume la responsabilità illimitata per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare, si è provveduto ad iscrivere nel regime dei conti d'ordine riportati in calce allo Stato Patrimoniale del bilancio complessivo una posta denominata “Responsabilità illimitata assunta in relazione alla costituzione del patrimonio destinato Vercelli Parking” per un importo, pari all'intero valore nominale delle partite debitorie iscritte nel bilancio del Patrimonio Destinato, di €uro 249.370.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art.2427 comma 2 C.C.).

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da comportare effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono registrati fatti in grado di produrre futuri effetti patrimoniali e/o finanziari rilevanti, diffusamente descritti nella relazione sulla gestione.

In particolare qui si richiamano le seguenti circostanze.

- A fronte della perdurante inerzia dell'Agenzia della Mobilità Piemontese rispetto all'istanza avanzata da A.T.A.P. S.p.A., finalizzata alla revisione delle compensazioni economiche degli obblighi di servizio imposti alla Società nell'ambito degli affidamenti dei servizi di TPL, in data 03.01.2021 si è provveduto a notificare due distinti ricorsi al competente T.A.R. (il primo riferito all'affidamento di competenza della Provincia e del Comune di Biella, il secondo riferito all'affidamento di competenza della Provincia di Vercelli); i ricorsi sono finalizzati ad ottenere l'annullamento delle determinazioni di imposizione degli obblighi di servizio assunte dall'Agenzia in data 03.12.2020 e la condanna dell'A.M.P. ad adottare nuovi atti conformi alle condizioni imposte dal legislatore nazionale e comunitario in materia di corretta determinazione delle compensazioni economiche degli obblighi di servizio.

Un auspicato esito positivo dei ricorsi implicherebbe l'apertura di un procedimento in contraddittorio con l'A.M.P. finalizzato alla determinazione delle giuste compensazioni a norma del Regolamento Ce n. 1370/2007; l'adeguamento delle compensazioni, che la società valuta attualmente sottodimensionate per un importo annuo dell'ordine di 1.200.000/1.500.000 €, si ripercuoterebbe sia sull'annualità 2020 (determinando una conseguente sopravvenienza attiva), sia sull'annualità 2021 e seguenti.

- L'improcrastinabile necessità di procedere ad un radicale piano di ammodernamento del parco autobus aziendale, ha condotto il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 04.03.2021, ad approvare e avviare un vasto "Piano di rinnovo del parco autobus aziendale 2021-2023"; in base al suddetto piano, nel triennio 2021-2023, A.T.A.P. S.P.A. intende immettere nel proprio parco destinato ai servizi di TPL regionale 63 nuovi autobus (in sostituzione di altrettanti veicoli di elevata anzianità), accedendo alle contribuzioni pubbliche previste da varie fonti di finanziamento.

Il Piano, nell'attuale versione, prevede un investimento complessivo stimato in €uro 15.154.200, di cui €uro 10.838.150 finanziati con risorse pubbliche.

INFORMAZIONI EX ART.1 COMMA 125 DELLA LEGGE 124/2017

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha ricevuto per cassa sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da Pubbliche Amministrazioni o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della Legge 124/2017 come di seguito dettagliato.

SOVVENZIONI E CONTRIBUTI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - LEGGE 124/2017			
atto di concessione	ente erogatore	oggetto	importo
legge 47/2004	Agenzia Mobilità Piemontese	contributi CCNL autoferrotranvieri biennio 2002-2003	€ 175.939,00
legge 58/2005	Agenzia Mobilità Piemontese	contributi CCNL autoferrotranvieri biennio 2004-2005	€ 234.203,00
legge 296/2006	Agenzia Mobilità Piemontese	contributi CCNL autoferrotranvieri biennio 2006-2007	€ 176.992,85
D.L. 18/2020 art.19	INPS	assegno ordinario da Fondo Integrazione Salariale	€ 180.546,52
D.M. 541/2020 art.1-2	Agenzia Mobilità Piemontese	finanziamento statale per riduzione ricavi tariffari di TPL	€ 448.011,74
D.L. 34/2020 art.125	Agenzia delle entrate di Biella	credito d'imposta per sanificazione e dispositivi di protezione	€ 28.297,00
decreto L.vo 504/1995	Agenzia delle dogane di Biella	riduzione dell'accisa sul gasolio per autotrazione	€ 347.315,27
			€ 1.687.184,72

INFORMAZIONI AI SENSI DEL D.LGS. 14/2019 IN MATERIA DI PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO SULLA CRISI DI IMPRESA.

Il D.Lgs. 12/01/2019 nr. 14 in attuazione delle Legge delega nr. 155/2017 ha previsto l'introduzione, a decorrere dal 01/09/2021, di un sistema di monitoraggio aziendale volto a consentire la tempestiva individuazione di una situazione di imminente crisi finanziaria piuttosto che di un iniziale stato di insolvenza. Il suddetto sistema di monitoraggio sarà implementato attraverso l'adozione di un insieme di indicatori elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili soggetto ad approvazione con decreto del MISE.

La presenza di uno stato rilevante di crisi, nei termini previsti dalla norma di legge, è diagnosticata attraverso la preliminare rilevazione di una o più fra le seguenti condizioni:

- presenza di ritardi reiterati e significativi nei pagamenti;
- presenza di un patrimonio netto negativo o inferiore al minimo di legge;
- evidenza della non sostenibilità dei flussi di debito nei sei mesi successivi rispetto ai flussi finanziari generati dalla gestione aziendale comprensivi degli eventuali affidamenti già accordati dal sistema creditizio, aspetto per valutare il quale si fa di norma riferimento al DSCR ossia al rapporto di copertura del debito.

Solo qualora il DSCR non sia disponibile, o i dati occorrenti per la sua determinazione non siano ritenuti sufficientemente affidabili, si ricorre all'impiego combinato di 5 indici la cui struttura e i cui valori limite sono appunto, come predetto, definiti da apposito provvedimento del CNDCEC.

Anche tenuto conto dei risultati economici registrati nel corso degli ultimi 2 esercizi sociali, nel presente documento si ritiene opportuno anticipare rispetto ai termini di decorrenza dell'obbligo di legge una prima analisi in merito ai temi relativi al monitoraggio sulla crisi d'impresa.

A tale proposito, considerato che ATAP:

- dispone di un patrimonio netto che alla data del 31/12/2020 ammonta a euro 24.336.796, risultando perciò superiore al minimo di legge;
- non è interessata da ritardi reiterati e significativi nei pagamenti, atteso che il ritardo medio nel pagamento dei debiti commerciali nel corso dell'ultimo esercizio ammonta a soli 2,63 giorni, così come attestato anche dall'"indicatore di tempestività dei pagamenti" elaborato dall'azienda nell'ambito della normativa sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013) e pubblicato nell'omonima sottosezione del sito internet aziendale;
- non è nella possibilità di elaborare un DSCR ritenuto affidabile in ragione del fatto che significativi importi di crediti per contributi spettanti, relativi sia alla propria attività

caratteristica sia all'attività legata agli investimenti, non sono scadenzabili con ragionevole certezza;

si propone di seguito un'analisi svolta sulla base degli indicatori elaborati in via provvisoria, ed in attesa di una loro successiva approvazione da parte del MISE, dal CNDCEC (Fonte - Documento elaborato e pubblicato in data 20/10/2019 sul sito internet istituzionale del CNDCEC, denominato "Crisi d'impresa – gli indici dell'allerta").

L'analisi è stata svolta avendo a riferimento gli ultimi 5 esercizi, dall'anno 2016 all'anno 2020, e raffrontando, per ciascun tipo di indice, la serie dei valori registrati dai bilanci ATAP con i valori soglia individuati dal CNDCEC per lo specifico settore di riferimento di ATAP (Macro settore ISTAT "H" relativo ai servizi di Trasporto).

INDICI DI SETTORE

	Numeratore	Denominatore	2016	2017	2018	2019	2020	Valori soglia settore trasporti
INDICE DI SOSTENIBILITA' DEGLI ONERI FINANZIARI	Include gli interessi e altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 art.2425 cod.civ. (ad esempio, interessi passivi su mutui, sconti finanziari passivi).	Include i ricavi netti, ovvero la voce A.1 Ricavi delle vendite e prestazioni dell'art. 2425 cod.civ. e, per le società con produzione pluriennale, la voce A.3 Variazione lavori in corso	0,43%	0,32%	0,26%	0,11%	0,07%	1,50%
INDICE DI ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	Il Patrimonio netto è costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo art.2424 cod.civ., detratti i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (voce A stato patrimoniale attivo) e i dividendi deliberate sull'utile di esercizio	I debiti totali sono costituiti da tutti i debiti (voce D passivo) di natura commerciale, finanziaria e diversa e dai ratei e risconti passivi (voce E).	524,81%	563,59%	791,52%	906,64%	664,37%	4,10%
INDICE DI LIQUIDITA'	L'attivo a breve termine è la somma delle voci dell'attivo circolante (voce C) esigibili entro esercizio successivo e i ratei e risconti attivi (voce D)	È costituito da tutti i debiti (voce D passivo) esigibili entro esercizio successivo e dai ratei e risconti passivi (voce E).	356,13%	378,66%	437,47%	513,67%	348,27%	86,00%
INDICE DI RITORNO LIQUIDO DELL'ATTIVO	Il cash flow è rappresentato dall'utile (perdita) di esercizio più i costi non monetari (ad.es, ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi) meno i ricavi non monetari (ad.es, rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate)	Totale dell'attivo dello stato patrimoniale art.2424 cod.civ	4,51%	4,24%	5,17%	2,54%	1,96%	1,40%
INDICE DI INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE E TRIBUTARIO	L'indebitamento Tributario è rappresentato dai debiti tributari (voce D.12) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo; l'indebitamento Previdenziale è costituito dai debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale(voceD.13) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo.	Totale dell'attivo dello stato patrimoniale art.2424 cod.civ	1,98%	2,11%	2,08%	2,35%	1,56%	10,20%

Dalla lettura delle serie di indici sopra riportate si evince chiaramente che in nessuno degli ultimi 5 esercizi presi a riferimento e per nessuno degli indici considerati si è verificato il superamento dei valori soglia individuati dal CNDCEC, ed anzi, per la maggior parte di essi, si registrano valori nettamente migliori rispetto agli indici soglia.

A tale proposito è il caso di precisare che, sempre sulla base di quanto chiarito nel suddetto documento elaborato dal CNDCEC, solo in presenza di un superamento dei valori soglia da parte di tutti gli indici si è in presenza di una presunta crisi di impresa. Il superamento dei valori soglia da parte di un solo indice o di due indici, rappresenta una situazione fisiologica in quanto riconducibile a tassi di insolvenza prossimi alla media delle aziende. Solo a partire dal

superamento dei valori soglia da parte di almeno tre indici, si potrà considerare un aumento significativo del rischio di incorrere in una situazione di insolvenza o peggio di crisi d'impresa.

Alla luce di quanto sopra illustrato l'attuale situazione finanziaria di ATAP appare ben lontana dal poter attivare un qualsiasi allarme di insolvenza o peggio di crisi d'impresa.

A tale proposito, peraltro, per quanto concerne le azioni poste in essere dall'azienda per il riequilibrio dei risultati economici d'esercizio, si richiama quanto già ampiamente illustrato negli specifici punti della Relazione di Gestione che accompagna questo Bilancio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Alla luce di tutto quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del Bilancio al 31.12.2020, che chiude con un risultato complessivo di utile pari a €uro 93.857 (*risultante dalla somma algebrica dell'utile al netto del risultato di gestione del Patrimonio Destinato €uro 127.977 e della perdita della gestione del Patrimonio Destinato di € 34.120*).

In caso di approvazione, considerando che la Società si è avvalsa della facoltà, concessa dall'Art. 60, comma 7 bis, del D.L. n. 14 agosto 2020 n. 104, di rinviare di un anno quota parte dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per un controvalore complessivo pari a €uro 1.175.188, la destinazione del suddetto utile avviene, per norma di legge, secondo le seguenti modalità:

- dedotta la quota da destinare a riserva legale (pari a €uro 6.399);
- dedotta la perdita del Patrimonio Destinato, coperta con gli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo della stessa gestione, che al 31.12.2020 ammontano ad € 148.172;

l'utile finale residuo (pari a €uro 121.578) viene destinato, a norma del comma 7 ter del medesimo art. 60 D.L. 104/2020, ad una riserva indisponibile, ulteriormente incrementata di un importo pari a €uro $(1.175.188 - 121.578) = \text{€uro } 1.053.610$, prelevato dalle riserve patrimoniali disponibili.

Biella, 27 maggio 2021.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
ing. Vincenzo Ferraris

**RENDICONTO AL 31.12.2020
DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO
VERCELLI PARKING**

	2020	2019
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 37.326	€ 46.256
I) Immobilizzazioni immateriali	€ 800	€ 2.402
03) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	€ -	€ -
a) C.E.D. Software	€ -	€ -
07) Altre	€ 800	€ 2.402
a) Oneri su beni di terzi	€ 800	€ 2.402
II) Immobilizzazioni materiali	€ 36.526	€ 43.854
03) Attrezzature industriali e commerciali	€ 36.526	€ 43.854
f) Attrezzature per gestione Vercelli parking	€ 36.526	€ 43.854
III) Immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 319.621	€ 351.803
I) Rimanenze	€ -	€ -
II) Crediti	€ 54.481	€ 92.172
01) Verso clienti	€ 54.358	€ 84.981
a) Verso clienti	€ 54.328	€ 82.421
d) Crediti per sinistri attivi da incassare	€ -	€ 2.535
e) Crediti per corrispettivi da incassare	€ 30	€ 25
05-quater) Verso altri	€ 123	€ 7.191
g) Crediti verso diversi	€ -	€ 7.095
n) Crediti verso banche	€ 123	€ 96
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione	€ -	€ -
IV) Disponibilità liquide	€ 265.140	€ 259.631
01) Depositi bancari e postali	€ 265.140	€ 259.631
c) BANCA SELLA PARK C/C 052843259220	€ 265.140	€ 259.631
D) RATEI E RISCONTI	€ 6.477	€ 1.389
01) Ratei e risconti attivi	€ 6.477	€ 1.389
b) Risconti attivi	€ 6.477	€ 1.389
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	€ 363.424	€ 399.448

**RENDICONTO AL 31.12.2020
DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO
VERCELLI PARKING**

	2020	2019
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	€ 114.054	€ 148.175
VI) Altre riserve distintamente indicate	€ 2	€ 3
05) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	€ 2	€ 3
a) Differenze per arrotondamenti Bilancio CEE	€ 2	€ 3
VIII) Utili (perdite -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 148.172	€ 129.121
01) Utili (perdite -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 148.172	€ 129.121
a) Utili (perdite -) di patrimonio destinato portati a nuovo	€ 148.172	€ 129.121
IX) Utile (perdita -) dell'esercizio	-€ 34.120	€ 19.051
01) Utile (perdita -) dell'esercizio	-€ 34.120	€ 19.051
a) Utile (perdita -) dell'esercizio	-€ 34.120	€ 19.051
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ -	€ -
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ -	€ -
D) DEBITI	€ 249.370	€ 251.273
04) Debiti verso banche	€ 50	€ 50
d) Verso banche per spese ed oneri	€ 50	€ 50
07) Debiti verso fornitori	€ 11.567	€ 12.860
a) Verso fornitori	€ 6.911	€ 1.675
b) Verso fornitori per fatture da ricevere	€ 4.656	€ 11.185
14) Altri debiti	€ 237.753	€ 238.363
a) Debiti verso comune di Vercelli	€ 407	€ 2.124
n) Debiti verso ATAP per patrimonio destinato Vercelli Parking	€ 237.346	€ 236.239
E) RATEI E RISCOINTI	€ -	€ -
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 363.424	€ 399.448

**RENDICONTO AL 31.12.2020
DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO
VERCELLI PARKING**

	2020	2019
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 158.263	€ 264.198
01) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 158.237	€ 261.646
n) Introiti da gestione parcometri e bike sharing	€ 158.237	€ 261.646
05) Altri ricavi e proventi	€ 26	€ 2.552
p) Introiti vari	€ 26	€ 17
r) Risarcimento danni per sinistri attivi	€ -	€ 2.535
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 192.346	€ 245.087
06) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 2.595	€ 3.072
b) Carburanti	€ 437	€ 615
g) Materiali di consumo per apparati gestione parcometri	€ 1.663	€ 1.812
i) Massa vestiario	€ 495	€ 645
07) Per servizi	€ 29.825	€ 36.431
c) Assicurazioni	€ 1.920	€ 1.984
e) Manutenzioni diverse da terzi	€ 20.483	€ 23.843
h) Servizi diversi da terzi	€ 5.725	€ 8.119
i) Somministrazione utenze	€ 853	€ 1.472
m) Prestazioni professionali, legali e consulenze	€ 844	€ 1.013
09) Per il personale	€ 127.337	€ 127.461
a) Salari e stipendi	€ 92.001	€ 92.855
b) Oneri sociali	€ 28.307	€ 28.067
c) Trattamento di fine rapporto	€ 7.029	€ 6.539
10) Ammortamenti e svalutazioni	€ 8.930	€ 46.925
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 1.602	€ 2.403
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 7.328	€ 44.522
14) Oneri diversi di gestione	€ 23.659	€ 31.198
b) Spese generali e varie	€ 19.963	€ 29.943
c) sopravvenienze passive	€ 2.535	€ -
d) Imposte e tasse non sul reddito	€ 1.161	€ 1.255
Totale DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-€ 34.083	€ 19.111
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 37	-€ 60
16) Altri proventi finanziari	€ 123	€ 96
a) Da c/c bancari	€ 123	€ 96
17) Interessi e altri oneri finanziari	€ 160	€ 156
c) Spese bancarie	€ 160	€ 156
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	-€ 34.120	€ 19.051
22) Imposte sul reddito	€ -	€ -
Totale UTILE (-PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-€ 34.120	€ 19.051

PATRIMONIO DESTINATO “VERCELLI PARKING”
NOTA DI COMMENTO AL RENDICONTO REDATTO ALLA DATA DEL
31.12.2020

Si ricorda che con atto deliberativo assunto in sede notarile, datato 24 luglio 2014, è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione di ATAP S.p.A. un Patrimonio Destinato denominato “Vercelli Parking” finalizzato alla gestione delle attività inerenti la sosta a pagamento nel territorio del Comune di Vercelli, affidata dal Comune stesso ad ATAP S.p.A.

A tale proposito si rende noto che:

- è stato destinato a dotazione iniziale del Patrimonio Destinato l'importo di €uro 100.000,00 interamente versato in sede di costituzione dello stesso da ATAP S.p.A.;
- non sono previsti al momento apporti da parte di terzi;
- alla data del 31.12.2020 in relazione ai fatti di gestione del Patrimonio Destinato non è stata rilasciata alcuna garanzia a favore di terzi da parte di ATAP S.p.A.;
- la revisione dello specifico affare è affidata, per previsione inserita nell'atto costitutivo, al Collegio Sindacale ed al Revisore Legale di ATAP S.p.A. già incaricati di operare la revisione contabile dell'azienda.

Si forniscono tutte le notizie ritenute utili per una migliore lettura dell'unito Bilancio costituito da Stato Patrimoniale e Conto Economico.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quella stabilita dagli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile con l'avvertenza che, ai fini di una migliore intellegibilità del documento, ci si è avvalsi della facoltà prevista dal 2° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, di ulteriormente suddividere le voci precedute dai numeri arabi.

Il Bilancio è stato redatto in “unità di euro” con il metodo dell'arrotondamento.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio precedente espressi in euro, analogamente a quelli chiusi al 31.12.2020.

Si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi contabili di cui all'art. 2423-bis del Codice Civile.

Nell'esercizio oggetto del presente commento non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente i criteri di valutazione adottati. I criteri usati nella valutazione delle varie categorie di

beni e nelle rettifiche di valore sono quelli dettati dal Codice Civile. In linea di massima è stato seguito il principio del costo, inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 relativo al Patrimonio Destinato sono gli stessi criteri utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio di ATAP.

Le voci di costo e di ricavo rappresentate nel bilancio relativo alla gestione del Patrimonio Destinato sono la sintesi di scritture di diretta imputazione che rappresentano costi e ricavi diretti di produzione del servizio oggetto di Vercelli Parking. L'unica voce di costo comune con il Bilancio complessivo di ATAP Spa è relativa agli oneri per il personale che sono stati iscritti, sia per la parte relativa al costo per il servizio di manutenzione parcometri, controllo delle aree di sosta e gestione servizio di bike sharing, sia per la parte inerente i servizi amministrativi, sulla base del costo medio orario degli addetti aziendali appartenenti ai settori dai quali è stata attinta la forza lavoro per la gestione delle suddette attività, per il numero delle ore effettivamente prodotte a favore dello specifico affare.

Analisi delle principali poste dello Stato Patrimoniale

Alla voce "Oneri su beni di terzi" sono contemplati i costi sostenuti per la manutenzione straordinaria sostenuta per il ricondizionamento generale del parco biciclette relativo al servizio di bike sharing e di proprietà del comune di Vercelli, al netto degli ammortamenti già operati.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" accoglie il valore storico di acquisto, al netto degli ammortamenti di competenza, relativo sia ai 22 parcometri acquistati nel 2015 nell'ambito del progetto di rinnovo delle attrezzature impiegate per la riscossione degli introiti relativi alla sosta a pagamento, conformemente a quanto previsto nel contratto di affidamento del servizio, sia la messa a disposizione del Comune di Vercelli di 4 pannelli stradali per la gestione da remoto delle comunicazioni inerenti il servizio di infomobilità gestito dal Comando di Polizia Locale di Vercelli, oltre a 30 biciclette acquistate nel 2017, nell'ambito dell'affidamento intervenuto nello stesso anno del servizio di bike sharing, ad integrazione della dotazione già esistente di proprietà del Comune di Vercelli.

La voce "Crediti verso clienti" comprende le fatture emesse nei confronti del Comune di Vercelli quale corrispettivo per l'erogazione del servizio di riscossione degli introiti e controllo delle aree di sosta a pagamento e non ancora liquidate al 31.12.2020 oltre alle fatture non ancora liquidate dalla ditta che gestisce i lotti telefonici acquistati dall'utenza per il pagamento dei parcometri.

Analisi delle principali poste del Conto Economico

La gestione 2020, il cui rendiconto è riportato in allegato al presente bilancio, purtroppo causa emergenza epidemiologica, fa registrare un risultato negativo di € 34.120.

In data 31.10.2020 è scaduto il contratto con il Comune di Vercelli ed è stato rinnovato per ulteriori sei anni.

**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020**

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

All'Assemblea degli Azionisti di A.T.A.P. S.p.A.

Premessa

Il sottoscritto Revisore Legale è stato nominato, per il triennio 2018-2020, nell'Assemblea societaria tenutasi il 7 maggio 2018.

A seguito di quanto deliberato dall'Assemblea, le funzioni previste dagli artt. 2409-bis c.c. sono state attribuite al Revisione legale, pertanto, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, si sottopone alla Vostra attenzione il presente documento: *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"*

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 del D.Lgs.39/2010 (funzioni di revisione legale dei conti)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

a) Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato progetto di bilancio d'esercizio della società A.T.A.P. S.p.a. chiuso al 31.12.2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione della società, si è avvalso del maggior termine previsto all'art. 3, comma 6, del Decreto Milleproroghe (che ha esteso all'esercizio 2020, la previsione già introdotta dall'art. 106 del D.L. n. 18/20 per l'esercizio 2019) e, in data 27 maggio 2021, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 trasmettendolo contestualmente al sottoscritto Revisore legale che redige la presente relazione.

Essendo stata convocata l'Assemblea per l'approvazione del bilancio in data 29 giugno 2021 (prima convocazione), il sottoscritto Revisore legale ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 primo comma Codice Civile.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio – che è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti C.C. – fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di A.T.A.P. S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente (anno 2019), i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla mia relazione del 8 giugno 2020, presentata nell'assemblea del 27 giugno 2020.

b) Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, in modo indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Le responsabilità, ai sensi di tali principi, sono dettagliatamente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

c) Altri aspetti

L'attività di revisione contabile si è in parte svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del Covid-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano a tutela della salute dei cittadini. Conseguentemente, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, alcune procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessa con tecniche di comunicazione a distanza.

d) Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ricordato che al Consiglio di Amministrazione compete la responsabilità della redazione del bilancio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, che il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla

legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società, **il principale obiettivo della revisione contabile è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi**, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e **l'emissione di una relazione di revisione sul bilancio d'esercizio che includa il giudizio sulla sua conformità alle norme di legge**.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli

elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della società A.T.A.P., incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società A.T.A.P. S.p.A. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, **la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società A.T.A.P. S.p.A. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.**

Infine, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Lì, 3 giugno 2021

IL REVISORE LEGALE

Cristiano Baucè

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020

All'Assemblea degli Azionisti di A.T.A.P. S.p.a.

Premessa

Il Collegio Sindacale, attualmente in carica, è stato nominato, per il triennio 2018-2020, nell'Assemblea societaria tenutasi il 7 maggio 2018.

In data 27 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Vs. società ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, avvalendosi del maggior termine previsto in conformità alle previsioni dell'art. 2364 c.c., ultimo periodo, e dell'art. 14 dello Statuto Sociale, in considerazione della necessità di procrastinare l'approvazione del bilancio allo scopo di attendere la possibile definizione di questioni rilevanti ai fini della determinazione del risultato finale dell'esercizio 2020; peraltro tale rinvio è poi stato ulteriormente giustificato dall'art. 3, comma 6, del Decreto Milleproroghe, con la quale è stata estesa all'esercizio 2020, la norma già introdotta dall'art. 106 del D.L. n. 18/20 (conv. Legge n. 27/20) in riferimento all'esercizio 2019. Il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente trasmesso il progetto di bilancio al Collegio Sindacale che redige la presente relazione avendo già provveduto precedentemente alla verifica dei dati in esso riportati.

Il progetto di bilancio è stato redatto secondo le disposizioni degli art. 2423 e seguenti C.C. E' stata parzialmente applicata la deroga di cui all'art. 60, commi 7-bis/7 quinquies del DL n. 14 agosto 2020 n. 104, ovvero la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dandone ampia evidenza nella Nota integrativa, con specifiche indicazioni degli effetti di tale deroga sul risultato di esercizio.

A seguito di quanto deliberato dall'Assemblea, al Collegio Sindacale sono state attribuite unicamente le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti del c.c., mentre la revisione legale è stata affidata al Revisore dott. Cristiano Baucè. Pertanto, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente, sottoponiamo alla Vostra

attenzione la nostra “*Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.*”

1) RELAZIONE AI SENSI DELL’ART. 2429, COMMA 2, CC (funzioni di vigilanza)

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Anche in considerazione dell’ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale ha in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell’attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell’azienda, la fase di “pianificazione” dell’attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l’attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all’oggetto sociale;
- l’assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate.

Risulta difficile invece un confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019), in quanto i valori dell’anno in esame sono fortemente influenzati dalla riduzione delle percorrenze conseguente alla pandemia di Covid-19.

Malgrado il risultato economico positivo, grazie all’applicazione della deroga sugli ammortamenti di cui sopra, si conferma però la situazione di forte squilibrio, conseguente al protrarsi della situazione di sotto compensazione economica degli obblighi di servizio riconosciute alla società nell’ambito dei contratti di servizio di TPL, già evidenziata dal Collegio negli anni precedenti, e di cui gli amministratori hanno dato ampia informativa nella Relazione sulla Gestione.

Riguardo al presupposto della continuità aziendale, la cui valutazione è responsabilità degli amministratori, siamo giunti ad una conclusione sull’appropriatezza del suo utilizzo da parte loro sulla base degli elementi acquisiti, anche senza l’applicazione delle deroghe previste dall’ art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

In particolare il Collegio ritiene importante sottolineare come il principio della continuità aziendale sia stato valutato in considerazione e in funzione della specifica attività svolta dalla società.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, come risulta dagli appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Il Collegio ha verificato gli strumenti di governo societario in essere, formato da un sistema di procedure conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001, dal codice etico e da un sistema di gestione integrato certificato.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ispirandosi, nell'espletamento dell'incarico, anche ai suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento degli organi di controllo legale nella riforma del diritto societario" emanata dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, tenuto conto delle dimensioni dell'azienda.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio ha partecipato a n. 1 Assemblea dei Soci e a n. 12 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statutarie che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha costantemente incontrato il Revisore, nominato nell'Assemblea societaria del 7 maggio 2018, e si è confrontato, condividendo informazioni senza che emergessero dati rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha altresì incontrato l'Organismo di vigilanza e preso visione delle sue relazioni.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; in particolare sul

perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e del rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in data 27 maggio 2021.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente

diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto alle voci B-I-1), B-I-2) e B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;

- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;

- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio, il Collegio osserva che la Società si è avvalsa della facoltà, concessa dall'art. 60, comma 7 bis, del D.L. n. 14 agosto 2020 n. 104, di rinviare di un anno quota parte dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per un controvalore complessivo pari a €uro 1.175.188; pertanto la norma di legge (comma 7 ter del medesimo Art. 60 D.L. 104/2020) impone la destinazione del suddetto utile, dedotta la quota da destinare a riserva legale, a una riserva

indisponibile, ulteriormente incrementata di un importo pari a €uro 1.053.610, prelevato dalle riserve patrimoniali disponibili.

Richiamiamo, infine, che gli amministratori, come indicato in Nota Integrativa a commento della voce “Patrimonio netto”, non prevedendo la distribuzione di riserve in sospensione d’imposta, non hanno iscritto in bilancio alcuna passività per imposte differite.

Risultato dell’esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall’organo di amministrazione relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per €uro 93.857.

3) Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

Considerando anche le risultanze dell’attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all’Assemblea di approvare il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Lì, 3 giugno 2021

IL COLLEGIO SINDACALE

Tino Candeli

Federica Casalvolone

Andrea Cedolini

COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2020



	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
1	COMUNE DI AILOCHE	BI	7.143	0,0439%
2	COMUNE DI ALICE CASTELLO	VC	33.393	0,2051%
3	COMUNE DI ANDORNO MICCA	BI	73.270	0,4500%
4	COMUNE DI ARBORIO	VC	20.352	0,1250%
5	COMUNE DI ASIGLIANO	VC	5.776	0,0355%
6	COMUNE DI BALOCCO	VC	5.663	0,0348%
7	COMUNE DI BENNA	BI	23.855	0,1465%
8	COMUNE DI BIELLA	BI	1.110.433	6,8202%
9	COMUNE DI BIOGLIO	BI	22.560	0,1386%
10	COMUNE DI BORGO D'ALE	VC	40.765	0,2504%
11	COMUNE DI BORRIANA	BI	19.633	0,1206%
12	COMUNE DI BRUSNENGO	BI	31.537	0,1937%
13	COMUNE DI BURONZO	VC	23.393	0,1437%
14	COMUNE DI CALLABIANA	BI	2.136	0,0131%
15	COMUNE DI CAMANDONA	BI	2.243	0,0138%
16	COMUNE DI CAMBURZANO	BI	27.647	0,1698%
17	COMUNE DI CAMPIGLIA	BI	9.247	0,0568%
18	COMUNE DI CANDELO	BI	133.969	0,8228%
19	COMUNE DI CASANOVA ELVO	VC	1.000	0,0061%
20	COMUNE DI CASAPINTA	BI	10.811	0,0664%
21	COMUNE DI CASTELLETTO CERVO	BI	13.266	0,0815%
22	COMUNE DI CAVAGLIA'	BI	77.416	0,4755%
23	COMUNE DI CERRIONE	BI	46.518	0,2857%
24	COMUNE DI CIGLIANO	VC	70.265	0,4316%
25	COMUNE DI COGGIOLA	BI	61.522	0,3779%
26	COMUNE DI COLLOBIANO	VC	500	0,0031%
27	COMUNE DI COSSATO	BI	295.603	1,8156%
28	COMUNE DI CREVACUORE	BI	32.017	0,1966%
29	COMUNE DI CROVA	VC	7.673	0,0471%
30	COMUNE DI CURINO	BI	1.758	0,0108%
31	COMUNE DI DESANA	VC	20.599	0,1265%
32	COMUNE DI DONATO	BI	15.101	0,0928%
33	COMUNE DI DORZANO	BI	7.385	0,0454%
34	COMUNE DI FORMIGLIANA	VC	15.439	0,0948%
35	COMUNE DI GAGLIANICO	BI	78.106	0,4797%
36	COMUNE DI GATTINARA	VC	165.756	1,0181%
37	COMUNE DI GRAGLIA	BI	30.283	0,1860%
38	COMUNE DI GUARDABOSONE	VC	4.658	0,0286%
39	COMUNE DI LAMPORO	VC	12.220	0,0751%
40	COMUNE DI LENTA	VC	4.166	0,0256%
41	COMUNE DI LESSONA	BI	48.729	0,2993%
42	COMUNE DI LIGNANA	VC	1.930	0,0119%
43	COMUNE DI LIVORNO FERRARIS	VC	67.022	0,4116%
44	COMUNE DI MAGLIONE	TO	3.776	0,0232%
45	COMUNE DI MAGNANO	BI	7.704	0,0473%
46	COMUNE DI MASSAZZA	BI	17.359	0,1066%
47	COMUNE DI MASSERANO	BI	42.725	0,2624%

COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2020



	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
48	COMUNE DI MEZZANA MORT.	BI	4.702	0,0289%
49	COMUNE DI MIAGLIANO	BI	15.974	0,0981%
50	COMUNE DI MONCRIVELLO	VC	21.064	0,1294%
51	COMUNE DI MONGRANDO	BI	74.525	0,4577%
52	COMUNE DI MOTTALCIATA	BI	24.294	0,1492%
53	COMUNE DI MUZZANO	BI	11.759	0,0722%
54	COMUNE DI NETRO	BI	21.537	0,1323%
55	COMUNE DI OCCHIEPPO INF.	BI	34.566	0,2123%
56	COMUNE DI OCCHIEPPO SUP.	BI	48.705	0,2991%
57	COMUNE DI OLCENENGO	VC	10.421	0,0640%
58	COMUNE DI PETTINENGO	BI	37.317	0,2292%
59	COMUNE DI PIATTO	BI	10.409	0,0639%
60	COMUNE DI PIEDICAVALLO	BI	2.537	0,0156%
61	COMUNE DI POLLONE	BI	43.742	0,2687%
62	COMUNE DI PONDERANO	BI	75.274	0,4623%
63	COMUNE DI PORTULA	BI	35.717	0,2194%
64	COMUNE DI POSTUA	VC	10.113	0,0621%
65	COMUNE DI PRALUNGO	BI	51.162	0,3142%
66	COMUNE DI PRAY	BI	10.361	0,0636%
67	COMUNE DI QUAREGNA CERRETO	BI	39.331	0,2416%
68	COMUNE DI QUARONA	VC	68.928	0,4234%
69	COMUNE DI QUINTO V.SE	VC	1.586	0,0097%
70	COMUNE DI RIVE	VC	2.545	0,0156%
71	COMUNE DI ROASIO	VC	23.765	0,1460%
72	COMUNE DI RONCO B.SE	BI	29.988	0,1842%
73	COMUNE DI RONSECCO	VC	13.079	0,0803%
74	COMUNE DI ROPPOLO	BI	10.313	0,0633%
75	COMUNE DI ROSAZZA	BI	3.490	0,0214%
76	COMUNE DI ROVASENDA	VC	2.369	0,0146%
77	COMUNE DI SAGLIANO MICCA	BI	36.301	0,2230%
78	COMUNE DI SALA B.SE	BI	11.459	0,0704%
79	COMUNE DI SALASCO	VC	3.727	0,0229%
80	COMUNE DI SALI V.SE	VC	3.224	0,0198%
81	COMUNE DI SALUGGIA	VC	66.077	0,4058%
82	COMUNE DI SALUSSOLA	BI	39.346	0,2417%
83	COMUNE DI SANDIGLIANO	BI	50.611	0,3109%
84	COMUNE DI SANTHIA'	VC	178.698	1,0975%
85	COMUNE DI SERRAVALLE SESIA	VC	89.569	0,5501%
86	COMUNE DI SORDEVOLO	BI	26.654	0,1637%
87	COMUNE DI SOSTEGNO	BI	12.862	0,0790%
88	COMUNE DI STRONA	BI	27.931	0,1716%
89	COMUNE DI TAVIGLIANO	BI	15.812	0,0971%
90	COMUNE DI TERNENGO	BI	5.076	0,0312%
91	COMUNE DI TOLLEGNO	BI	57.988	0,3562%
92	COMUNE DI TORRAZZO	BI	4.460	0,0274%
93	COMUNE DI TRINO	VC	153.755	0,9444%
94	COMUNE DI VALDILANA	BI	312.138	1,9171%

COMPOSIZIONE AZIONARIA AL 31.12.2020



	SOCIO	PROVINCIA	N.AZIONI	%
95	COMUNE DI VALDENGO	BI	50.887	0,3125%
96	COMUNE DI VALLANZENGO	BI	3.925	0,0241%
97	COMUNE DI VALLE SAN NICOLAO	BI	25.284	0,1553%
98	COMUNE DI VARALLO	VC	142.881	0,8776%
99	COMUNE DI VEGLIO	BI	14.747	0,0906%
100	COMUNE DI VERCELLI	VC	1.032.500	6,3415%
101	COMUNE DI VERRONE	BI	28.912	0,1776%
102	COMUNE DI VIGLIANO B.SE	BI	158.999	0,9766%
103	COMUNE DI VILLA DEL BOSCO	BI	2.850	0,0175%
104	COMUNE DI VILLAREGGIA	TO	13.702	0,0842%
105	COMUNE DI VIVERONE	BI	11.149	0,0685%
106	COMUNE DI ZIMONE	BI	6.060	0,0372%
107	COMUNE DI ZUBIENA	BI	20.927	0,1285%
108	COMUNE DI ZUMAGLIA	BI	18.572	0,1141%
109	COM.MONT.VALLE DELL' ELVO	BI	9.725	0,0597%
110	COM.MONT.VALLE CERVO LA BURSCH	BI	2.218	0,0136%
111	COM.MONT.VALLE SESSERA, DI MOSSO, PREALPI	BI	8.000	0,0491%
112	COMUNITA' MONTANA VALSESIA	VC	126.000	0,7739%
113	PROVINCIA DI BIELLA	BI	5.708.391	35,0603%
114	PROVINCIA DI VERCELLI	VC	4.306.331	26,4490%
	TOTALE GENERALE		16.281.643	100,0000%
	CAPITALE SOCIALE € 13.025.313,80			

Si dichiara che il presente Bilancio è vero e reale ed è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 2 luglio 2021, in seconda convocazione.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente ing. Vincenzo Ferraris